



N. 16 del Registro Deliberazioni 2015

PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 07 LUGLIO 2015

Oggetto: Espropriazioni aree occupate per i lavori di risanamento ambientale infrastrutturale polifunzionale in località Tre Ponti di Tufara Valle del Comune di Montesarchio. Sentenza TAR Campania 1675/2015 di esecuzione della Sentenza n.48/31 del 30.10.2013 riguardante l'annullamento del Decreto definitivo di esproprio n.250 del 9.1.2009. Acquisizione ai sensi dell'art.42 bis del DPP 327/2001.

L'anno **duemilaquindici** addì **SETTE** del mese di **LUGLIO** alle ore **12,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Protocollo generale n. 55566 del 02/07/2015 ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000 nonché della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i. - si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

1) ACETO	Gianluca	6) MATERA	Domenico
2) CATAUDO	Claudio	7) MOLINARO	Giuseppe
3) DAMIANO	Francesco	8) PALMIERI	Annachiara
4) DE MINICO	Luigi	9) PICUCCI	Oberdan
5) LOMBARDI	Renato	10) RUGGIERO	Giuseppe A.

Presiede il Presidente della Provincia Dott. Claudio Ricci

Partecipa il Segretario Generale *Dr. Franco Nardone*

Risultano n.6 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri: Aceto, Cataudo, De Minico, Palmieri e Picucci.

Il Presidente dichiara che permane il numero legale per la validità della seduta.

Sono presenti in aula il Dirigente avv. Vincenzo Catalano, la Dirigente dr.ssa Pierina Martinelli ed il dott. Sergio Muollo

Il Presidente propone, anche la votazione dovrà avvenire con votazioni separate, un'unica trattazione del **5° punto all'ordine del giorno** (ad oggetto: "Espropriazioni aree occupate per i lavori di risanamento ambientale infrastrutturale polifunzionale in località Tre Ponti di Tufara Valle del Comune di Montesarchio Sentenza TAR Campania 1675/2015 di esecuzione della Sentenza n.48/31 del 30.10.2013 riguardante l'annullamento del Decreto definitivo di esproprio n.250 del 9.1.2009. Acquisizione ai sensi dell'art.42 bis del DPP 327/2001") e del **6° punto all'ordine del giorno** (ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio – Giudizio Trabacchino Catiello c/o Provincia di Benevento – Sentenza Tribunale di Benevento n.26/15 – liquidazione sorta capitale, rivalutazione, interessi legali e spese di giudizio – provvedimenti").

Il Consiglio concorda con quanto proposto dal Presidente.

Viene concessa, pertanto, la parola al Consigliere Matera il quale chiede se il riconoscimento dei debiti fuori bilancio non debba essere fatto, per prudenza, dopo l'approvazione del bilancio.

Il Presidente Ricci invita a trattare la questione prima in termini politici e poi tecnici e quindi chiede al Consigliere Franco Damiano, Sindaco di Montesarchio di intervenire sull'argomento.

Il Consigliere Damiano chiarisce che trattasi dell'annosa gestione del sito della discarica Tre Ponti che viene definita con la emanazione di una sentenza, lasciando aperto il problema della gestione dell'impianto su cui si deciderà in un momento successivo.

Il Presidente passa poi la parola all'avv. Vincenzo Catalano, il quale spiega che trattasi dell'acquisizione sanante fatta dal Settore Patrimonio, con propria perizia, in virtù di una sentenza esecutiva che nel 2013 ha annullato per un vizio di legittimità il Decreto di esproprio. Precisa che in bilancio già ci sono i fondi a disposizione, pertanto non si tratta tecnicamente di debito fuori bilancio ma solo di un'acquisizione in esecuzione di una sentenza, al fine di evitare che venga nominato un Commissario ad acta.

L'avv. Catalano precisa altresì che il punto 6) riguarda invece, anche trattasi di somme non rilevanti, un debito fuori bilancio per risarcimento danni e, secondo una giurisprudenza della Corte dei Conti, dovrebbe essere riconosciuto a bilancio approvato. Chiarisce però che il termine di quattro mesi, ossia 120 giorni, per poter pagare il debito dalla notifica del titolo esecutivo, non consente di aspettare l'approvazione del bilancio,

Interviene il Consigliere Matera il quale dichiara di essere soddisfatto della risposta in quanto essa rafforza la motivazione di procedere in assenza di bilancio perché la proroga del termine di approvazione del bilancio non consente di protrarre oltre il riconoscimento del debito, in quanto in tal caso di determinerebbe un ulteriore aggravio di spese.

Il Presidente ritiene anch'egli che è necessario motivare la delibera di riconoscimento del debito in tal senso.

Interviene il Consigliere Ruggiero che mostra delle perplessità in ordine alla materia del contenzioso ad oggetto il decreto di esproprio.

Interviene l'avv. Catalano per chiarire che bisogna far riferimento alla sentenza del 2013 che, annullando il decreto di esproprio, ha comportato come alternativa l'acquisizione sanante.

Dopo un breve dibattito intervenuto tra i consiglieri Ruggiero e Damiano e conclusosi con il chiarimento dell'avv. Catalano, il Presidente, nessun'altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di cui al 5° punto all'ordine del giorno.

Eseguita la votazione in forma palese si ha il seguente risultato:

- Presenti n.6
 - Assenti n.5 (Aceto, Cataudo, De Minico, Palmieri e Picucci),
- la proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente propone che alla presente Deliberazione sia data l'immediata eseguibilità, che messa ai voti viene approvata con votazione unanime.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la lettera A), munita del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del competente Settore,
a voti unanimi

DELIBERA

1. **di autorizzare**, in esecuzione della sentenza TAR Campania n. 1675/2015, l'acquisizione al patrimonio provinciale, ai sensi e per gli effetti del'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001, dell' area di proprietà della ditta Falzarano Pasquale S.R.L., della superficie di complessivi **mq 27.889,00**, irreversibilmente trasformata per la realizzazione dell'intervento di risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Loc. "TRE PONTI" di Tufara Valle di Montesarchio, censita in catasto di Montesarchio al foglio **24** con il mappate n. 267;
2. **di procedere**, entro il termine di gg. 90 dall'emanazione dal provvedimento di acquisizione, alla restituzione in favore dei legittimi proprietari delle aree, corrispondenti a complessivi **mq 135.366,00**, che non sono stati oggetto di alcuna occupazione / trasformazione, il tutto come meglio individuato nella relazione di stima, prot n. 50669 del 16.06.2015, che si unisce al presente atto in copia integrale;
3. **di approvare** l'ammontare del indennizzo, come determinato con la richiamata relazione di stima, nella misura di €. **171.225,36** al netto della somma di €. **365.207,47**, già depositata al M.E.F. (ex Cassa DD.PP.) in data 16.06.2008 con quietanze nn. 45, 46, 47, 48;
4. **di dare atto** che la somma di €. **171.225,36** trova copertura al cap.13921/2 prog. N. 1380/07, alla voce b.5 somme a disposizione per indennità di esproprio, del quadro economico rimodulato con determina n. 354/13 del 24.09.2012, di approvazione della perizia di variante n. 3 di assestamento finale relativa all'intervento di *"Riqualficazione ambientale e infrastrutturazione polifunzionale dell'area Tre Ponti nel Comune di Montesarchio"*;
5. **di dare mandato** ai Dirigenti del Settore Avvocatura e del Settore Edilizia Patrimonio Energia e Protezione Civile, ciascuno per le rispettive competenze, di predisporre tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire all'emanazione del provvedimento di acquisizione, ai sensi e per gli effetti del'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001, in nome e per conto e nell'interesse dell'Ente Provincia di Benevento;
6. **di trasmettere**, entro il termine di gg. 30 dalla data di esecutività, copia integrale del presente provvedimento, alla Corte dei Conti;

La presente deliberazione, con separata e unanime votazione, è resa immediatamente eseguibile.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. B).



A)

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO:

Espropriazione aree occupate per i Lavori di risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Località "TRE PONTI" di Tufara Valle del Comune di Montesarchio. Sentenza TAR Campania 1675/2015 di esecuzione della sentenza n. 4831 del 30.10.2013 riguardante l'annullamento del decreto definitivo di esproprio n. 250 del 09.01.2009. - Acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.P. 327/2001

L'ESTENSORE

IL CAPO UFFICIO

L'ASSESSORE

ISCRITTA AL N. 5
DELL'ORDINE DEL GIORNO Prot. n. 55637 del 2-7-15

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

APPROVATA CON DELIBERA N. 16 del 7-7-15

IL SEGRETARIO GENERALE

Su Relazione _____

IL PRESIDENTE
(dott. Claudio Ricci)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Franco Nardone)

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA - FINANZIARIA
(Avv. Vincenzo Catalano)

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 2015

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

(Avv. Vincenzo Catalano)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Preso visione della proposta del Settore Edilizia e Patrimonio Energia e Protezione Civile, che integralmente si riporta:

Premesso:

- Che con Accordo di Programma stipulato in data 28.10.2005, tra Regione Campania, Provincia di Benevento, Comune di Montesarchio e Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania, fu stabilito la realizzazione di una discarica di rifiuti non pericolosi in località *"Tre Ponti"* del Comune di Montesarchio, la Provincia di Benevento si sarebbe fatta carico dell'acquisizione, prima dell'inizio di qualsiasi attività di conferimento dei rifiuti, di un'area di circa mq 240.000, da destinare alla realizzazione di un progetto di *"Lavori di risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Loc. "TRE PONTI" di Tufara Valle di Montesarchio"*;
- Che con Decreto n. 4 del 24.02.2006 del Presidente della Provincia di Benevento fu demandato al Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania l'espletamento delle procedure espropriative volte all'acquisizione delle aree interessate ai lavori di cui all'oggetto;
- Che il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti della Regione Campania, Prefetto dott. Corrado Catenacci, con propria ordinanza, n° 63 del 27.02.2006, autorizzò in favore della Provincia di Benevento, l'occupazione d'urgenza, per anni 5 (cinque) e comunque fino alla data di esproprio definitivo, degli immobili occorrenti per i lavori di *"risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Località TRE PONTI di Tufara Valle del Comune di Montesarchio"*;
- Che con atto prot. n. 2930 del 10.03.2006, fu notificato alla ditta Falzarano Pasquale S.r.l., proprietaria delle aree da occupare per l'esecuzione dei lavori in discorso, l'ordinanza Commissariale n. 63/2006 di occupazione d'urgenza, con indicazione del giorno in cui si sarebbe proceduto alla presa di possesso degli immobili e delle somme offerte a titolo di indennità provvisoria, determinate in applicazione delle vigenti disposizioni legislative in materia espropriativa e tenuto conto della destinazione urbanistica dell'area certificata dal Comune di Montesarchio con atto prot. n. 2800 del 13.02.2006;
- Che in esecuzione della predetta ordinanza il giorno 18 Marzo 2006 alle ore 10,00 in Località *"TRE PONTI"* di Tufara Valle nel Comune di Montesarchio, tecnici dell'Ente Provincia di Benevento, all'uopo incaricati, procedettero, per conto e nell'interesse dell'Ente, alla presa di possesso e alla redazione, degli stati di consistenza, in contraddittorio, degli immobili soggetti ad occupazione d'urgenza;
- Che la Ditta Falzarano Pasquale, non ha dato, nei termini previsti dall'art. 20 comma 5 del D.P.R. 327/2001, comunicazione espressa di accettazione dell'indennità offerta con l'atto di notifica prot. 2930/2006;

- Che con atto di notifica, a mezzo ufficiale giudiziario, prot. 4492 del 11.05.2006, la ditta Falzarano Pasquale S.r.l. è stata invitata a comunicare entro il termine di gg. 20, se intendeva avvalersi del procedimento di stima peritale previsto dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001 per la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione relativa all'area occupata, designando allo scopo un tecnico di propria fiducia, con l'avvertenza che in difetto di detta comunicazione si sarebbe proceduto ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327/2001, demandando la determinazione definitiva alla competente Commissione Provinciale;
- Che la ditta Falzarano Pasquale S.r.l. non ha aderito all'invito rivolto di cui al capoverso precedente;
- Che con atto, prot. n. 6430 del 09.06.2006, è stato richiesto alla Commissione Provinciale Espropri di Benevento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 comma 5 del D.P.R. 327/2001, la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio delle aree occupate per l'esecuzione di predetti lavori;
- Che con decreto del Presidente della Provincia di Benevento n. 28 del 12.12.2006, pubblicato sul BUR Campania n. 15/2007, è stata approvata la variante al PRG del Comune di Montesarchio, secondo le modalità di cui all'art. 19 del D.P.R. 327/2001, individuando gli indici e i parametri urbanistici che consentono la realizzazione dei lavori di risanamento ambientale, infrastrutturale e polifunzionale in località "Tre Ponti".
- Che con nota registrata al protocollo generale al n. 18664 del 26.07.2007, la Commissione Provinciale Espropri ha trasmesso la perizia di stima di determinazione della "Indennità Unitaria definitiva di Esproprio" relativa alle aree occupate per i Lavori di risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Loc. "TRE PONTI" di Tufara Valle di Montesarchio;
- Che con nota prot. generale n. 9079 del 21.08.2007, è stata data comunicazione alla ditta Falzarano Pasquale S.r.l. di deposito presso l'ufficio Espropri dell'Ente Provincia di Benevento della relazione di Stima redatta dalla Commissione Provinciale Espropri, con possibilità di prenderne visione ed estrarre copia.
- Che in data 27.08.2007, la ditta Falzarano Pasquale S.r.l., nella persona dell'Avv. Vincenzo Megna, ha ritirato copia della suddetta relazione di Stima;
- Che il Settore Legale dell'Ente, ha proposto opposizione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 del D.P.R. 327/2001, alla stima della Commissione Provinciale Espropri davanti alla Corte di Appello di Napoli, in considerazione della determinazione dell'indennità in violazione dell'art. 32 comma 1 del D.P.R. 327/2001 ;
- Che con nota, acquisita agli atti del S.E.P. in data 19.02.2008 al n. 1460, il Settore Avvocatura dell'Ente, nelle more del giudizio proposto innanzi alla Corte d'Appello di Napoli, avverso la determinazione dell'indennità definitiva determinata dalla Commissione

Provinciale di Benevento, "**sollecita**" la prosecuzione del procedimento espropriativo con il deposito alla Cassa DD. PP. delle indennità provvisorie come quantificate da questa Amministrazione;

- Che con ordinanza dirigenziale, prot. SEP n. 3441 del 30.04.2008, ritualmente notificata alle parti interessate, è stato disposto il deposito presso la Cassa DD.PP. delle somme spettanti, a titolo di indennità provvisorie di Esproprio, alla ditta Falzarano Pasquale S.r.l.;
- Che la Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Benevento, servizio Cassa DD.PP. in data 16.06.2008 emetteva con i nn. 45, 46, 47, 48, le quietanze di deposito somme a favore della ditta FALZARANO Pasquale S.r.l per l'importo complessivo di **€. 365.207,47**;
- Che le aree occupate da acquisire al patrimonio Provinciale venivano individuate con Tipi di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio di Benevento in data 21/10/2008 con i nn. 243122 e 243166;
- Che con decreto dirigenziale n. 250 del 09.01.2009 è stata pronunciata l'espropriazione definitiva delle aree interessate all'intervento di risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Loc. "**TRE PONTI**" di Tufara Valle di Montesarchio, per complessivi mq **163.255,00**, e come meglio individuate nell'allegato A) unito allo stesso decreto;
- Che il richiamato decreto con atto prot. 278 del 13.01.2009 è stato notificato alla ditta proprietaria;
- Che con decreto dirigenziale, prot. SEPEPC n. 11343 del 16.12.2013, in seguito all'accoglimento dell'istanza del 21.10.2013, prot. generale, 15456, è stato disposto lo svincolo delle indennità depositate al M.E.F. (ex Cassa DD.PP.), a favore della ditta FALZARANO Pasquale S.r.l., per l'importo complessivo di **€. 365.207,47**;

Considerato:

- Che con sentenza T.A.R. Campania n. 4831 del 30.10.2013, passata in giudicato con sentenza n. 1675/2015, è stato annullato il decreto definitivo di esproprio n. 250 del 09.01.2009, "*in quanto privo degli elementi essenziali di cui all'articolo 21 del d.P.R. 327/2001*";
- Che con la sentenza n. 1675/2015, notificata in forma esecutiva in data 22.05.2015, è stata intimata all'Ente Provincia di Benevento, l'adozione, entro novanta giorni dalla data di notifica della sentenza n. 1675/2015, pena il potere sostitutivo del Prefetto di Benevento quale Commissario ad ACTA, di provvedimento di acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.R. 327/2001, con il quale "*i fondi occupati siano alternativamente, acquisiti non retroattivamente al patrimonio indisponibile dell'Ente e/o restituiti in tutto od in parte al legittimo proprietario, entro novanta giorni, previo ripristino dello stato di fatto esistente al momento dell'apprensione*";
- Che lo stesso provvedimento di acquisizione dovrà a norma dell'art. 42-bis del DPR 327/01:

- prevedere nel termine di gg. 30, che al proprietario sia corrisposto il valore venale dei beni, nonché un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale liquidato nella misura del 10% del medesimo valore venale;
- recare le indicazioni e le circostanze che hanno condotto all'indebita utilizzazione dell'area, e dovrà motivare le attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico che ne giustificano l'emanazione;
- essere notificato al proprietario, e comporterà il passaggio del diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del pagamento e/o deposito delle somme dovute;
- essere soggetto a trascrizione presso la conservatoria dei RR. II., e trasmesso integralmente entro 30 giorni alla Corte dei Conti;
- prevedere la liquidazione, in favore della parte ricorrente, a titolo di risarcimento del danno di una somma di denaro pari al 5 % annuo da calcolarsi sul valore venale dell'intero bene occupato per tutto il periodo di occupazione;

Dato Atto che della superficie complessiva di **mq 163.255,00** illegittimamente occupata, di proprietà della ditta Falzarano Pasquale S.R.L., come meglio rappresentato nello stralcio di mappa allegato lettera "A" della relazione di stima, prot. n. 50669 del 16.06.2015, che si unisce al presente atto in copia integrale:

- **mq 27.889,00** sono stati occupati ed irreversibilmente trasformati;
- **mq 135.366,00**, non sono stati oggetto di alcuna occupazione / trasformazione;

Considerato altresì:

- che gli interventi realizzati sulla parte del compendio occupato di **mq 27.889,00**, irreversibilmente trasformati, assolvono al rilevante interesse pubblico consistente nell'attuazione dell'intervento di risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Loc. "TRE PONTI" di Tufara Valle di Montesarchio;
- che si è consolidato, quindi, l'interesse pubblico perseguito anche per l'oggettiva, concreta ed accertata impossibilità di restituire le aree all'originaria funzione, senza sacrificio grave degli interessi pubblici soddisfatti;

Valutati gli interessi in conflitto, si ritiene che sussistono le condizioni per l'adozione, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001, del provvedimento di acquisizione al patrimonio provinciale delle aree di proprietà della ditta Falzarano Pasquale S.R.L., irreversibilmente trasformate, della superficie di complessivi **mq 27889,00**, censita in catasto di Montesarchio al foglio **24** con il mappale n. **267**;

Vista la relazione di stima, prot. n. 50669 del 16.06.2015, dalla quale risulta l'ammontare dell'indennizzo nella misura di **€ 171.225,39**, al netto della somma di **€ 365.207,47**, già depositata al M.E.F. (ex Cassa DD.PP.) in data 16.06.2008 con quietanze nn. 45, 46, 47, 48;

Richiamata la sentenza T.A.R. Campania n. 4831 del 30.10.2013, passata in giudicato con sentenza n. 1675/2015;

Visto il D.LGS. 18/08/2000 n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Visto il D.LGS. 30/03/2001 n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni Pubbliche);

Visto il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e s.m.i.

Per tutte le motivazioni sopra esposte si

PROPONE

le premesse formano parti integranti del presente dispositivo:

1. di autorizzare, in esecuzione della sentenza TAR Campania n. 1675/2015, l'acquisizione al patrimonio provinciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001, dell' area di proprietà della ditta Falzarano Pasquale S.R.L., della superficie di complessivi **mq 27.889,00**, irreversibilmente trasformata per la realizzazione dell'intervento di risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Loc. *"TRE PONTI"* di Tufara Valle di Montesarchio, censita in catasto di Montesarchio al foglio **24** con il mappale n. **267**;
2. di procedere, entro il termine di gg. 90 dall'emanazione dal provvedimento di acquisizione, alla restituzione in favore dei legittimi proprietari delle aree, corrispondenti a complessivi **mq 135.366,00**, che non sono stati oggetto di alcuna occupazione / trasformazione, il tutto come meglio individuato nella relazione di stima, prot n. 50669 del 16.06.2015, che si unisce al presente atto in copia integrale;
3. di approvare l'ammontare del indennizzo, come determinato con la richiamata relazione di stima, nella misura di **€. 171.225,36** al netto della somma di **€. 365.207,47**, già depositata al M.E.F. (ex Cassa DD.PP.) in data 16.06.2008 con quietanze nn. 45, 46, 47, 48;
4. di dare atto che la somma di **€. 171.225,36** trova copertura al cap.13921/2 prog. N. 1380/07, alla voce b.5 somme a disposizione per indennità di esproprio, del quadro economico rimodulato con determina n. 354/13 del 24.09.2012, di approvazione della perizia di variante n. 3 di assestamento finale relativa all'intervento di *"Riqualificazione ambientale e infrastrutturazione polifunzionale dell'area Tre Ponti nel Comune di Montesarchio"*;
5. di dare mandato ai Dirigenti del Settore Avvocatura e del Settore Edilizia Patrimonio Energia e Protezione Civile, ciascuno per le rispettive competenze, di predisporre tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire all'emanazione del provvedimento di acquisizione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001, in nome e per conto e nell'interesse dell'Ente Provincia di Benevento;
6. di trasmettere, entro il termine di gg. 30 dalla data di esecutività, copia integrale del presente provvedimento, alla Corte dei Conti;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERA

le premesse formano parti integranti del presente dispositivo:

1. di autorizzare, in esecuzione della sentenza TAR Campania n. 1675/2015, l'acquisizione al patrimonio provinciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001, dell' area di proprietà della ditta Falzarano Pasquale S.R.L., della superficie di complessivi **mq 27.889,00**, irreversibilmente trasformata per la realizzazione dell'intervento di risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Loc. *"TRE PONTI"* di Tufara Valle di Montesarchio, censita in catasto di Montesarchio al foglio **24** con il mappale n. **267**;
2. di procedere, entro il termine di gg. 90 dall'emanazione dal provvedimento di acquisizione, alla restituzione in favore dei legittimi proprietari delle aree, corrispondenti a complessivi **mq 135.366,00**, che non sono stati oggetto di alcuna occupazione / trasformazione, il tutto come meglio individuato nella relazione di stima, prot n. 50669 del 16.06.2015, che si unisce al presente atto in copia integrale;
3. di approvare l'ammontare del indennizzo, come determinato con la richiamata relazione di stima, nella misura di **€. 171.225,36** al netto della somma di **€. 365.207,47**, già depositata al M.E.F. (ex Cassa DD.PP.) in data 16.06.2008 con quietanze nn. 45, 46, 47, 48;
4. di dare atto che la somma di **€. 171.225,36** trova copertura al cap.13921/2 prog. N. 1380/07, alla voce b.5 somme a disposizione per indennità di esproprio, del quadro economico rimodulato con determina n. 354/13 del 24.09.2012, di approvazione della perizia di variante n. 3 di assestamento finale relativa all'intervento di *"Riqualificazione ambientale e infrastrutturazione polifunzionale dell'area Tre Ponti nel Comune di Montesarchio"*;
5. di dare mandato ai Dirigenti del Settore Avvocatura e del Settore Edilizia Patrimonio Energia e Protezione Civile, ciascuno per le rispettive competenze, di predisporre tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire all'emanazione del provvedimento di acquisizione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001, in nome e per conto e nell'interesse dell'Ente Provincia di Benevento;
6. di trasmettere, entro il termine di gg. 30 dalla data di esecutività, copia integrale del presente provvedimento, alla Corte dei Conti;
7. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione, immediatamente esecutiva.



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Avvocatura

154.3 APAR385
26.5.2015
(Genito) MP



Provincia di Benevento
AOO: Avvocatura, Or...

Registro: Protocollo in Uscita
Nr. Prot: 0046716 Data: 26/05/2015
Oggetto: TAS CAMPANIA - FAL...
Dest: Edilizia, Patrimoni...

Al Dirigente Edilizia, Patrimonio, Energia e
Protezione Civile
servizio esporopri

SEDE

Oggetto: Tar Campania- Falzarono pasquale srl /c/Provincia di Benevento +1-Sentenza n. 1675/2015

Si trasmette in copia la sentenza in oggetto, già inviata con nota prot. 329599 del 9/4/015, notificata da controparte in forma esecutiva in data 22/5/015.

Si sollecita l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti individuati con la citata nota di questo Settore ad evitare inadempienza e l'insediamento del Commissario ad Acta nominato in sentenza, con invito a riscontrare a questo settore sui provvedimenti medesimi adottati per darne comunicazione al Tar Campania e al Prefetto di Benevento.

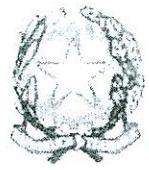
Distinti saluti

Il Dirigente dell'Avvocatura
Avv. Vincenzo Catalano

AWOC
-1

STUDIO LEGALI ASSOCIATO
VINCENZO ZAHORA
Trav. G. ... (BN)
Tel. e Fax ...
...@tin.it
...70870826

N. 1635/163 REG.PROV.COLL.
N. 04936/2014 REG.RIC.



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania
(Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 4936 del 2014, proposto da:
Falzarano Pasquale s.r.l., in persona del legale rappresentante p.t. ing. Giorgio Falzarano, società rappresentata e difesa dagli avv.ti Vincenzo Zahora e Vincenzo Megna, con domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Pasquale Carlino in Napoli, alla via Depretis, 19;

contro

Provincia di Benevento, non costituita;

per l'esecuzione

del giudicato formatosi sulla sentenza del T.A.R. Campania, Sezione V, n.4831 del 30 ottobre 2013.

Visti il ricorso e i relativi allegati;
Visto l'art. 114 cod. proc. amm.;
Visti tutti gli atti della causa;

Udito il difensore della parte ricorrente nella camera di consiglio del 12 febbraio 2015, come da verbale, relatore il cons. Pierluigi Russo;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

COPIE
RISOLTI CON
LA RICHIESTA
FUNZIONARIO
E 12,90



Provincia di Benevento
A00: Relazioni Isti...

Registro: Protocollo in Ingresso
Nr. Prot: 0046094 Data: 22/05/2015
Oggetto: SENTENZA FALZARANO...
Dest: Servizio Gestione L...

CR

FATTO e DIRITTO

La società Falzarano Pasquale s.r.l. ha premesso di aver impugnato davanti a questo T.A.R., con ricorso R.G. n. 888/2009, il decreto di esproprio n. 250 del 9.1.2009, emesso dalla Provincia di Benevento, relativo alle aree di cui è proprietaria, site in Montesarchio (Bn), occupate per lavori di risanamento ambientale, infrastrutturale e polifunzionale dell'area in località "Tre Ponti". Con la sentenza n.4831 del 30 ottobre 2013, di cui è chiesta l'esecuzione, questa Sezione V ha accolto il suindicato gravame e, per l'effetto, ha annullato il provvedimento impugnato, illegittimamente emesso in quanto privo degli ~~elementi~~ essenziali di cui all'art. 21 del d.P.R. n. 327 del 2001.

La parte ricorrente ha rappresentato che la suindicata sentenza è passata in giudicato, non essendo stato interposto appello, come attestato dall'Ufficio ricevimento ricorsi del Consiglio di Stato nel certificato rilasciato in data 24.7.2014, ed ha lamentato che l'amministrazione soccombente è restata inerte, non avendo posto in essere alcuna attività diretta ad ottemperare al giudicato.

L'amministrazione provinciale intimata non si è costituita in giudizio.

All'odierna camera di consiglio del 12 febbraio 2015 – in cui il difensore della società ricorrente ha insistito nella richiesta di accoglimento del ricorso, persistendo l'inottemperanza dell'ente – la causa è stata trattenuta per la decisione, come da verbale.

Ad avviso del Collegio il ricorso è fondato, in quanto il giudicato discendente dalla sentenza di cui è chiesta l'ottemperanza non risulta ancora eseguito.

Invero, rientra nell'effetto conformativo della sentenza l'esercizio della potestà prevista dall'art. 42 bis del d.P.R. n. 327/2001, dovendo l'Amministrazione rinnovare, anzitutto, la valutazione di attualità e prevalenza dell'interesse pubblico all'eventuale acquisizione dei fondi illegittimamente espropriati, adottando, all'esito di essa, entro il termine di novanta giorni, un

provvedimento col quale gli stessi, in tutto od in parte, siano alternativamente:

- a) acquisiti non retroattivamente al patrimonio indisponibile dell'Ente;
- b) restituiti in tutto od in parte al legittimo proprietario, entro novanta giorni, previo ripristino dello stato di fatto esistente al momento dell'apprensione.

Nel primo caso, il provvedimento di acquisizione:

- dovrà specificare se interessa l'intero compendio occupato o solo parte di esso, disponendo la restituzione del fondo rimanente entro novanta giorni, previo ripristino dello stato di fatto esistente al momento dell'apprensione;
- dovrà prevedere che, entro il termine di trenta giorni, al proprietario sia corrisposto il valore venale del bene, nonché un indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale, forfetariamente liquidato nella misura del dieci per cento del medesimo valore venale;
- dovrà recare l'indicazione delle circostanze che hanno condotto all'indebita utilizzazione dell'area e la data dalla quale essa ha avuto inizio e dovrà specificamente motivare sulle attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico che ne giustificano l'emanazione, valutate comparativamente con i contrapposti interessi privati ed evidenziando l'assenza di ragionevoli alternative alla sua adozione;
- dovrà essere notificato al proprietario e comporterà il passaggio del diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute, ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'art.20, comma 14, del D.P.R. n.327 del 2001;
- sarà soggetto a trascrizione presso la conservatoria dei registri immobiliari a cura dell'Amministrazione procedente e sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.P.R. n.327 del 2001, nonché comunicato, entro trenta giorni, alla Corte dei conti mediante trasmissione di copia integrale.

Sia nel caso a) che nel caso b) il provvedimento da emanarsi dovrà contenere



la liquidazione, in favore di parte ricorrente ed a titolo risarcitorio, di una somma in denaro pari all'applicazione del saggio di interesse del cinque per cento annuo sul valore venale dell'intero bene occupato per tutto il periodo di occupazione senza titolo.

Conseguentemente va dichiarato l'obbligo della Provincia di Benevento di provvedere entro i termini appena indicati, con decorrenza dalla comunicazione (o notificazione, se anteriore) della presente sentenza, all'adozione di tutte le misure, sopra specificate, atte a dare completa esecuzione alla sentenza n. n.4831 del 30 ottobre 2013

In caso di persistente inadempienza, si nomina quale Commissario ad acta il Prefetto della provincia di Benevento, con facoltà di delega ad idoneo funzionario della Prefettura, che vi provvederà, in luogo ed a spese dell'intimata Amministrazione comunale, nell'ulteriore termine di 90 (novanta) giorni dalla comunicazione dell'inottemperanza, a cura di parte ricorrente.

Il compenso per l'attività eventualmente svolta dal commissario, comprensivo delle spese, ad incarico espletato, sarà liquidato a sua richiesta con separata ordinanza e posto a carico dell'Amministrazione inadempiente.

Le spese di giudizio, come di regola, seguono la soccombenza e vengono liquidate come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Quinta) accoglie il ricorso in epigrafe e, per l'effetto:

- dichiara l'obbligo della Provincia di Benevento di dare completa esecuzione alla sentenza di questo Tribunale n.4831 del 30 ottobre 2013, con le modalità e nei termini di cui in motivazione;
- per il caso di ulteriore inadempienza nomina quale commissario ad acta il Prefetto della provincia di Benevento, con facoltà di delega ad idoneo funzionario della stessa Prefettura;

- condanna l'amministrazione soccombente a rimborsare alla parte ricorrente le spese di giudizio, liquidate complessivamente in € 1.500,00 (millecinquecento), oltre alla refusione del contributo unificato.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del 12 febbraio 2015 con l'intervento dei magistrati:

Luigi Domenico Nappi, Presidente

Pierluigi Russo, Consigliere, Estensore

Gabriella Caprini, Primo Referendario

L'ESTENSORE



IL PRESIDENTE



DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 19 MAR. 2015

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva
in data 29 MAR 2015 17 agosto 1907, n. 642, e successa
dalla: Vincenzo Zichone

REPUBBLICA ITALIANA
in nome della legge
COMANDIAMO

A tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque
spetti di mettere a esecuzione il presente titolo, il Pubblico Mini-
stero di darvi assistenza, a tutti gli Ufficiali della forza pubblica
di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Napoli, li

30 MAR. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

F. M. De Ruggiero



PER COPIA CONFORME

Napoli

14/04/2015

Collaboratore di Cancelleria

Roberto

Si notifici alla PROVINCIA DI BENEVENTO, in persona del legale rappresentante P.T., presso la sede in Benevento alla piazza Castello, Rocca dei Rettori, con invito all'ottemperanza di quanto statuito in sentenza, sotto riserva delle azioni di legge

Airola-Napoli, 16.4.2014

Avv. Vincenzo Zahora

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'avv. Vincenzo Zahora, io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP presso la Corte di Appello di Napoli ho notificato l'antescritta sentenza alla PROVINCIA DI BENEVENTO, in persona del legale rappresentante P.T., presso la sede in Benevento alla piazza Castello, Rocca dei Rettori, mediante spedizione di copia in plico racc.to, come per legge

ING. PANAZZO
(CANTO)

ING. Melillo (già fatta copia)

9.8.2015

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE AVVOCATURA-ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE-POLITICHE DEL LAVORO



Provincia di Benevento
ADD: Avvocatura, Dr...

Registro: Protocollo in Uscita
Nr. Prot: 0032599 Data: 09/04/2015
Oggetto: FALZARANO PASQUALE...
Dest: Edilizia, Patrimoni...

Settore Edilizia e Patrimonio-Ufficio Espropri

in persona del dirigente p/t

Oggetto: Falzarano Pasquale s.r.l. c /Amm.ne Prov.le di Benevento – Tar Campania Napoli – Sezione 5^a – Ric n. 4926/2014-Sentenza n.1675/2015-Trasmissione-Provvedimenti

Con la presente, nel rimettere copia della sentenza in oggetto e ai fini della predisposizione e assunzione degli atti e provvedimenti di competenza di Codesto Ufficio, precisato che lo scrivente sinè regolarmente costituito in giudizio anche nella fase di ottemperanza con deposito di controricorso nel giudizio R.G. n. 4936/14 definito con la sentenza in esame, si precisa quanto segue.

PREMESSO CHE

- la società "Falzarano Pasquale s.r.l." impugnava il decreto di esproprio n.250 del 09/01/2009, emesso della Provincia di Benevento relativo ad aree situate in Montesarchio-località "Tre Ponti", occupate per lavori di risanamento ambientale, infrastrutturale e polifunzionale;
- con sentenza n.4831 del 30 ottobre 2013, il Tar Campania-Napoli sez. 5^a accoglieva il ricorso annullando il decreto citato, in quanto privo degli elementi essenziali ex art.21 D.p.r. 327/2001;
- per l'effetto, i terreni oggetto della procedura espropriativa *de quo* devono qualificarsi, allo stato, come appresi e utilizzati sine titulo;
- la "Falzarano Pasquale s.r.l." ricorreva al Tar Campania al fine di ottenere l'ottemperanza alla sentenza n. 4831/2013 cit.;
- in particolare, attesa la riconosciuta illegittimità della procedura ablatoria, la "Falzarano Pasquale s.r.l." instava per la restituzione dei fondi previa rimessione in pristino, fatto salvo il risarcimento dei danni per illegittima occupazione, previa nomina di CTU per la verifica dello stato dei luoghi;

-interveneva quindi la sentenza Tar Campania-Napoli sez. 5^a n.1675/2015 in oggetto, che accoglieva il gravame, imponendo precisi obblighi all'Amministrazione provinciale.

Esattamente sulla base della sentenza in questione, l'Amministrazione Provinciale è tenuta ad ottemperare alla statuizione giudiziaria entro il termine di 90 giorni:

1) acquisendo con efficacia non retroattiva al proprio patrimonio indisponibile i terreni irreversibilmente trasformati e rispetto ai quali sussiste l'interesse pubblico all'acquisizione;

2) restituendo i terreni non modificati e rispetto ai quali non sussiste l'interesse pubblico all'acquisizione.

Nel predisporre gli atti idonei a realizzare le finalità di cui innanzi, gli Uffici preposti dovranno osservare le seguenti modalità.

Nel caso di provvedimento di acquisizione (cd. sanante) ai sensi dell'art.42 bis D.p.r. 327/2001:

A) specificare se l'acquisizione interessa l'intero compendio occupato o solo parte di esso, con restituzione del fondo rimanente entro 90 giorni e ripristino dello stato di fatto esistente al momento dell'apprensione;

B) prevedere che, entro il termine di trenta giorni, al proprietario sia corrisposto il valore venale del bene, nonché un indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale, liquidato nella misura del 10% del valore venale;

C) specificare:

1. le circostanze che hanno condotto all'indebita utilizzazione dell'area;

2. la data a partire dalla quale ha avuto inizio la utilizzazione dei terreni;

3. le attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico che giustificano l'acquisizione, attraverso una comparazione con i contrapposti interessi dei privati, evidenziando altresì l'assenza di ragionevoli alternative all'adozione dell'atto di acquisizione dei suoli.

D) notificare il provvedimento al proprietario;

E) corrispondere allo stesso il pagamento delle somme dovute, secondo quanto previsto al punto B).

NB: Il passaggio del diritto di proprietà dei beni è sottoposto alla condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute, ovvero al deposito ai sensi dell'art.20, comma 14, D.p.r. 327/2001;

F)procedere alla trascrizione del provvedimento presso la conservatoria dei registri immobiliari, con trasmissione in copia all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 2 D.p.r. 327/2001 e comunicarlo, entro 30 giorni, alla Corte dei Conti, mediante trasmissione di copia integrale.

Sia nel caso di acquisizione che di restituzione il provvedimento dovrà contenere, ai sensi dell'art.42bis, comma 3, D.p.r. 327/2001, la liquidazione di una somma di danaro a titolo risarcitorio, pari all'applicazione del saggio di interesse del 5% annuo sul valore venale dell'intero bene occupato per tutto il periodo di occupazione senza titolo.

Al fine di determinare il valore venale dei beni appresi, si prenda in considerazione, ex art. 42-bis comma 3, quanto previsto dall'art.32 del D.p.r. 327/2001 e dall' art. 37, commi 3,4,5,6 e 7 (richiamato dall'art. 42bis) per il caso di fondi edificabili.

In particolare:

1. si dovrà tenere conto delle caratteristiche del bene al momento della immissione in possesso, valutando le potenzialità edificatorie(legali ed effettive) , nonchè l'incidenza dei vincoli di qualsiasi natura non aventi natura espropriativa e senza considerare gli effetti del vincolo preordinato all'esproprio e quelli connessi alla realizzazione dell'eventuale opera prevista;

2. sulla stima così effettuata, dovrà essere calcolata la svalutazione monetaria intercorsa dalla data di immissione in possesso alla data di proposta di risarcimento, con maggiorazione degli interessi legali maturati fino alla data del pagamento.

Nella determinazione delle somme complessive da corrispondere alla ditta ricorrente, in caso di restituzione del bene si tenga altresì conto di quanto previsto dall'Art.33, comma2, D.p.r 327/2001, a mente del quale "*Se dall'esecuzione dell'opera deriva un vantaggio immediato e speciale alla parte non espropriata del bene, dalla somma relativa al valore della parte espropriata è detratto l'importo corrispondente al medesimo vantaggio*".

Ai fini della determinazione del valore di mercato dei beni in questione, si rammenta che una stima già fu fatta ai fini dell' offerta delle indennità di legge, all'epoca della emissione del decreto di occupazione e poi di quello di espropriazione successivamente annullato dal Tar.

Tanto premesso, si trasmette la pronunzia in oggetto ai fini del prosieguo di competenza.

Il Dirigente Settore Avvocatura

avv. Vincenzo Catalano





REPUBBLICA ITALIANA

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

Napoli

SEZIONE QUINTA

Avvocato Difensore:

Catalano Vincenzo

Presso:

Coletta Luca

Via Cimarosa N. 69 Studio Falcone 80100

Napoli Tel Fax

Avviso di pubblicazione di sentenza

(ai sensi dell' art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Si comunica che la sentenza sul ricorso indicato e' stata pubblicata in data 19/03/2015 con il n. 1675/2015 ed esito: **Accoglie Nomina Commissario Ad Acta.**

Numero Registro Generale: 4936/2014

Parti	Avvocati
Falzarano Pasquale Srl	Megna Vincenzo Zahora Vincenzo

Contro:

Parti	Avvocati
Amministrazione Provinciale Di Benevento	Catalano Vincenzo

Napoli, li' 19/03/2015

Il Direttore di Segreteria



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 4936 del 2014, proposto da:

Falzarano Pasquale s.r.l., in persona del legale rappresentante p.t. ing. Giorgio Falzarano, società rappresentata e difesa dagli avv.ti Vincenzo Zahora e Vincenzo Megna, con domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Pasquale Carlino in Napoli, alla via Depretis, 19;

contro

Provincia di Benevento, non costituita;

per l'esecuzione

del giudicato formatosi sulla sentenza del T.A.R. Campania, Sezione V, n.4831 del 30 ottobre 2013.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'art. 114 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Udito il difensore della parte ricorrente nella camera di consiglio del 12 febbraio 2015, come da verbale, relatore il cons. Pierluigi Russo;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

La società Falzarano Pasquale s.r.l. ha premesso di aver impugnato davanti a questo T.A.R., con ricorso R.G. n. 888/2009, il decreto di esproprio n. 250 del 9.1.2009, emesso dalla Provincia di Benevento, relativo alle aree di cui è proprietaria, site in Montesarchio (Bn), occupate per lavori di risanamento ambientale, infrastrutturale e polifunzionale dell'area in località "Tre Ponti". Con la sentenza n.4831 del 30 ottobre 2013, di cui è chiesta l'esecuzione, questa Sezione V ha accolto il suindicato gravame e, per l'effetto, ha annullato il provvedimento impugnato, illegittimamente emesso in quanto privo degli elementi essenziali di cui all'art. 21 del d.P.R. n. 327 del 2001.

La parte ricorrente ha rappresentato che la suindicata sentenza è passata in giudicato, non essendo stato interposto appello, come attestato dall'Ufficio ricevimento ricorsi del Consiglio di Stato nel certificato rilasciato in data 24.7.2014, ed ha lamentato che l'amministrazione soccombente è restata inerte, non avendo posto in essere alcuna attività diretta ad ottemperare al giudicato.

L'amministrazione provinciale intimata non si è costituita in giudizio.

All'odierna camera di consiglio del 12 febbraio 2015 – in cui il difensore della società ricorrente ha insistito nella richiesta di accoglimento del ricorso, persistendo l'inottemperanza dell'ente – la causa è stata trattenuta per la decisione, come da verbale.

Ad avviso del Collegio il ricorso è fondato, in quanto il giudicato discendente dalla sentenza di cui è chiesta l'ottemperanza non risulta ancora eseguito.

Invero, rientra nell'effetto conformativo della sentenza l'esercizio della potestà prevista dall'art. 42 bis del d.P.R. n. 327/2001, dovendo l'Amministrazione rinnovare, anzitutto, la valutazione di attualità e prevalenza dell'interesse pubblico all'eventuale acquisizione dei fondi illegittimamente espropriati, adottando, all'esito di essa, entro il termine di novanta giorni, un provvedimento col quale gli stessi, in tutto od in parte, siano alternativamente:

- a) acquisiti non retroattivamente al patrimonio indisponibile dell'Ente;
- b) restituiti in tutto od in parte al legittimo proprietario, entro novanta giorni, previo ripristino dello stato di fatto esistente al momento dell'apprensione.

Nel primo caso, il provvedimento di acquisizione:

- dovrà specificare se interessa l'intero compendio occupato o solo parte di esso, disponendo la restituzione del fondo rimanente entro novanta giorni, previo ripristino dello stato di fatto esistente al momento dell'apprensione;
- dovrà prevedere che, entro il termine di trenta giorni, al proprietario sia corrisposto il valore venale del bene, nonché un indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale, forfetariamente liquidato nella misura del dieci per cento del medesimo valore venale;
- dovrà recare l'indicazione delle circostanze che hanno condotto all'indebita utilizzazione dell'area e la data dalla quale essa ha avuto inizio e dovrà specificamente motivare sulle attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico che ne giustificano l'emanazione, valutate comparativamente con i contrapposti interessi privati ed evidenziando l'assenza di ragionevoli alternative alla sua adozione;
- dovrà essere notificato al proprietario e comporterà il passaggio del diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute, ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'art.20, comma 14, del D.P.R. n.327 del 2001;
- sarà soggetto a trascrizione presso la conservatoria dei registri immobiliari a cura dell'Amministrazione procedente e sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.P.R. n.327 del 2001, nonché comunicato, entro trenta giorni, alla Corte dei conti mediante trasmissione di copia integrale.

Sia nel caso a) che nel caso b) il provvedimento da emanarsi dovrà contenere la liquidazione, in favore di parte ricorrente ed a titolo risarcitorio, di una somma in

denaro pari all'applicazione del saggio di interesse del cinque per cento annuo sul valore venale dell'intero bene occupato per tutto il periodo di occupazione senza titolo.

Conseguentemente va dichiarato l'obbligo della Provincia di Benevento di provvedere entro i termini appena indicati, con decorrenza dalla comunicazione (o notificazione, se anteriore) della presente sentenza, all'adozione di tutte le misure, sopra specificate, atte a dare completa esecuzione alla sentenza n. n.4831 del 30 ottobre 2013

In caso di persistente inadempienza, si nomina quale Commissario ad acta il Prefetto della provincia di Benevento, con facoltà di delega ad idoneo funzionario della Prefettura, che vi provvederà, in luogo ed a spese dell'intimata Amministrazione comunale, nell'ulteriore termine di 90 (novanta) giorni dalla comunicazione dell'inottemperanza, a cura di parte ricorrente.

Il compenso per l'attività eventualmente svolta dal commissario, comprensivo delle spese, ad incarico espletato, sarà liquidato a sua richiesta con separata ordinanza e posto a carico dell'Amministrazione inadempiente.

Le spese di giudizio, come di regola, seguono la soccombenza e vengono liquidate come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Quinta) accoglie il ricorso in epigrafe e, per l'effetto:

- dichiara l'obbligo della Provincia di Benevento di dare completa esecuzione alla sentenza di questo Tribunale n.4831 del 30 ottobre 2013, con le modalità e nei termini di cui in motivazione;
- per il caso di ulteriore inadempienza nomina quale commissario ad acta il Prefetto della provincia di Benevento, con facoltà di delega ad idoneo funzionario della stessa Prefettura;

- condanna l'amministrazione soccombente a rimborsare alla parte ricorrente le spese di giudizio, liquidate complessivamente in € 1.500,00 (millecinquecento), oltre alla refusione del contributo unificato.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del 12 febbraio 2015 con l'intervento dei magistrati:

Luigi Domenico Nappi, Presidente

Pierluigi Russo, Consigliere, Estensore

Gabriella Caprini, Primo Referendario

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 19/03/2015

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

N. 04831/2013 REG.PROV.COLL.
N. 00888/2009 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 888 del 2009 proposto dalla Falzarano Pasquale S.r.l. in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dagli avv. Vincenzo Megna e Vincenzo Zahora e con domicilio eletto presso lo studio dell'Avv. Pasquale Carlino in Napoli, Via De Pretis n.19;

contro

Provincia di Benevento in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Vincenzo Catalano e con domicilio eletto presso lo studio dell'Avv. Luca Coletta in Napoli, Via Cimarosa n.69;

per l'annullamento

del Decreto di esproprio n.250 del 9/1/2009 relativo alle aree in Montesarchio (Bn) occupate per lavori di risanamento ambientale, infrastrutturale e polifunzionale dell'area in località "Tre Ponti", nonché di ogni atto presupposto.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Vista la memoria di costituzione della Provincia di Benevento;

Visti gli atti tutti della causa;

Designato relatore il Consigliere Gabriele Nunziata alla udienza pubblica del 17 ottobre 2013, ed ivi udito l'Avvocato come da verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e in diritto quanto segue:

FATTO

Si espone in sede ricorsuale che tra Regione Campania, Provincia di Benevento, Comune di Montesarchio e Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti veniva formalizzata l'occupazione da parte della Provincia di Benevento di un'area per la realizzazione di un progetto per il risanamento ambientale in località "Tre Ponti" di Tufara Valle nel Comune di Montesarchio. Con ordinanza n.63 del 27/2/2006 il Commissariato di Governo autorizzava l'occupazione d'urgenza per 5 anni in favore della Provincia di Benevento degli immobili occupati per l'esecuzione delle opere indicate e fissava l'indennità provvisoria di esproprio in € 313.036,76 che però non veniva accettata da parte ricorrente. La Commissione Provinciale Espropri con provvedimento del 19/7/2007 determinava l'indennità in € 8,00 al mq per area classificata come F1. Nonostante tale indennità fosse stata accettata da parte ricorrente, la Provincia di Benevento con atto notificato l'11/10/2007 proponeva opposizione innanzi alla Corte d'Appello ed il giudizio è ancora pendente, notificando successivamente ordinanza n.3441 del 30/4/2008 di deposito dell'indennità nella misura di € 365.207,47 , finchè non è stato poi adottato l'impugnato decreto di esproprio.

La Provincia di Benevento si è costituita in giudizio per dedurre circa l'infondatezza del ricorso previa replica ai singoli motivi dedotti da parte ricorrente.

Alla udienza pubblica del 17 ottobre 2013 la causa è stata chiamata e trattenuta per la decisione come da verbale.

DIRITTO

1. Con il ricorso in esame parte ricorrente lamenta tra l'altro la violazione dell'art.23 del DPR n.327/2001, nonché l'erroneità dei presupposti di fatto.

2. In punto di giurisdizione la Sezione ritiene di non aver motivo per discostarsi nella circostanza dall'ormai consolidato indirizzo giurisprudenziale secondo il quale, nella materia dei procedimenti di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione delle ipotesi in cui l'Amministrazione espropriante abbia agito nell'assoluto difetto di una potestà ablativa come mancanza di qualunque facultas agendi vincolata o discrezionale di elidere o comprimere detto diritto – devolute come tali alla giurisdizione ordinaria, sono devolute alla giurisdizione amministrativa esclusiva le controversie nelle quali si faccia questione - anche ai fini complementari della tutela risarcitoria - di attività di occupazione e trasformazione di un bene conseguenti ad una dichiarazione di pubblica utilità e con essa congruenti, anche se il procedimento all'interno del quale sono state espletate non sia sfociato in un tempestivo e formale atto traslativo della proprietà ovvero sia caratterizzato dalla presenza di atti poi dichiarati illegittimi, purchè vi sia un collegamento all'esercizio della pubblica funzione (Cons. Stato, IV, 4.4.2011, n.2113; T.A.R. Lombardia, Brescia, I, 18.12.2008, n.1796; 1.6.2007, n.466; Cons. Stato, A.P. 30.7.2007, n.9 e 22.10.2007, n. 12; T.A.R. Basilicata, 22.2.2007, n.75;

T.A.R. Puglia, Bari, III, 9.2.2007, n.404; T.A.R. Lombardia, Milano, II, 18.12.2007, n.6676; T.A.R. Lazio, Roma, II, 3.7.2007, n.5985; T.A.R. Toscana, I, 14.9.2006, n.3976; Cass. Civ., SS.UU., 20.12.2006, nn. 27190, 27191 e 27193). Mentre le domande risarcitorie e restitutorie relative a fattispecie di occupazione usurpativa rientrano nella giurisdizione ordinaria, così come il giudice amministrativo - nello stabilire l'importo del danno da ablazione illegittima - non può includervi anche quanto dovuto per il periodo di occupazione legittima, la cui valutazione pure è di spettanza del giudice ordinario a norma degli artt. 53, comma 3 e 54 T.U. 8 giugno 2001, n. 327, viceversa sussiste la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo in caso di danni conseguenti all'annullamento della dichiarazione di pubblica utilità e, in generale, di un provvedimento amministrativo in tema di espropriazione per pubblica utilità.

2.1 Chiarito che in materia di espropriazione sussiste la giurisdizione del giudice amministrativo ogni qualvolta la richiesta risarcitoria oggetto del giudizio tragga origine da una procedura espropriativa avviata e non conclusa, va ricordato che ancora di recente si è affermato (Cons. Stato, IV, 2.3.2010, n.1222) che l'art.53 del DPR n.327/2001, per come ispirato al principio di concentrazione dei giudizi, ha attribuito rilevanza decisiva ai provvedimenti che impongono il vincolo preordinato all'esproprio e a quelli che dispongono la dichiarazione di pubblica utilità: una volta attivato il procedimento caratterizzato dall'esercizio del pubblico potere, sussiste la giurisdizione amministrativa esclusiva in relazione a tutti i conseguenti atti e comportamenti e ad ogni controversia che sorga su di essi, anche quando trattasi di procedimenti espropriativi diretti alla esecuzione dei lavori per la realizzazione o la modificazione di

un'opera pubblica e di atti strumentali alla realizzazione di detta finalità pubblica (Cass. Civ., SS. UU., ord.za 16.12.2010, n.25393). Si è dunque in presenza di una fattispecie riconducibile alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, per come derivante da esercizio di un pubblico potere, anche nel caso in cui si lamenti formalmente l'occupazione di aree non comprese nell'ambito della procedura espropriativa, ma in realtà si abbia riguardo al decreto di esproprio, cioè alla determinazione del suo effettivo contenuto, per la dedotta occupazione di una superficie superiore a quella presa in considerazione da una precedente ordinanza di occupazione d'urgenza, poiché ai fini della liceità o meno va verificato lo specifico contenuto degli atti e degli accordi posti in essere nel corso del procedimento ablatorio.

2.2 Ritenuta dunque la giurisdizione sulla domanda di reintegra nel possesso proposta da parte ricorrente, resta da stabilire se le forme di tutela siano quelle previste dall'art 703 c.p.c., che rinvia agli art. 669 bis e ss. c.p.c., oppure quelle proprie del processo amministrativo. Ritiene il Collegio di seguire la seconda impostazione, poiché, come ha rilevato la Corte Costituzionale – investita di una questione di legittimità con riferimento all'inesistenza di un tutela cautelare ante causam avanti al g.a. – l'applicazione di istituti processual-civilistici non è giustificabile qualora le esigenze ad essi sottese vengano effettivamente tutelate da istituti propri del processo amministrativo (idem T.A.R. Umbria, 4.9.2002, n. 652). Nel caso in esame l'esigenza di tutela immediata, soddisfatta dagli artt. 703-669 bis e ss. c.p.c., è efficacemente garantita mediante il procedimento di cui all'art 23-bis della Legge n.1034/1971 (ora art.119 del Decr. Legisl. 2/7/2010, n.104 di riordino del processo amministrativo), di cui sussistono tutti

i presupposti applicativi (essendo, in particolare, la controversia oggetto del presente giudizio contemplata dalla lettera b) del medesimo articolo).

Il comportamento tenuto dalla Amministrazione, la quale abbia emanato una valida dichiarazione di pubblica utilità ed un legittimo decreto di occupazione d'urgenza senza tuttavia emanare il provvedimento definitivo di esproprio nei termini previsti dalla legge, deve essere, poi, qualificato come "illecito permanente", nella cui vigenza non decorre la prescrizione, ciò perché in questo caso manca un effetto traslativo della proprietà, stante la mancanza del provvedimento di esproprio, connesso alla mera irrevocabile modifica dei luoghi. Per questo motivo, salva restando la possibilità di optare per le differenti forme "risarcitorie" che l'ordinamento appresta (restituzione del bene ovvero risarcimento del danno per equivalente), il soggetto privato del possesso può agire nei confronti dell'ente pubblico senza dover sottostare al termine prescrizione quinquennale decorrente dalla trasformazione irreversibile del bene, con l'unico limite temporale rinvenibile nell'acquisto della proprietà, per usucapione ventennale del bene, eventualmente maturata dall'ente pubblico (cfr. T.A.R. Sicilia, Palermo, 1.2.2011, n. 175).

Tali principi sono stati peraltro codificati in termini di giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ex art. 133, comma 1, lett. f) del Codice del processo amministrativo (allegato 1 del D. Lgs. 2 luglio 2010 n. 104) nell'ipotesi di comportamento dell'Amministrazione riconducibile all'esercizio del pubblico potere che si sia manifestato per il tramite della dichiarazione di pubblica utilità della quale non risulta dimostrata la perdita d'efficacia, nonché nelle controversie aventi ad oggetto atti, provvedimenti e comportamenti della P.A. in

materia di espropriazioni per pubblica utilità di cui alla successiva lett.g) del citato art. 133 ove si è espressamente contemplata la giurisdizione esclusiva di questo giudice, ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le ipotesi di determinazione e corresponsione delle indennità in conseguenza dell'adozione di atti di natura espropriativa o ablativa.

3. Quanto al merito della controversia in esame, la Sezione osserva che, in disparte il punto contestato secondo il quale – almeno a parere dell'Amministrazione – la Commissione Provinciale Espropri avrebbe errato nel determinare l'indennità definitiva sulla base della nuova destinazione urbanistica assunta dopo la Variante al PRG, e non piuttosto sulla scorta della destinazione urbanistica vigente nel 2006 al momento del decreto di occupazione d'urgenza, e che erroneamente si pretenderebbe in una situazione di incertezza il deposito o il pagamento dell'indennità definitiva, per come esibito agli atti del giudizio il decreto impugnato risulta carente nella parte in cui non dà atto della nomina di tecnici incaricati di determinare in via definitiva l'indennità di espropriazione, dell'accettazione della medesima dal proprietario, della successiva corresponsione o del deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Sebbene la difesa dell'Amministrazione ritenga che la mancanza delle indicazioni prescritte dalla legge "...è del tutto irrilevante... prevalendo la necessità della determinazione e corresponsione all'espropriato del giusto indennizzo" (pag.15 della memoria), va evidenziato che l'art.21 del DPR n.327 del 2001 dispone, per quanto qui specificamente rileva, che "L'autorità espropriante forma l'elenco dei proprietari che non hanno concordato la determinazione della indennità di espropriazione" (primo comma); "Se manca l'accordo

sulla determinazione dell'indennità di espropriazione, l'autorità espropriante invita il proprietario interessato, con atto notificato a mezzo di ufficiale giudiziario, a comunicare entro i successivi venti giorni se intenda avvalersi, per la determinazione dell'indennità, del procedimento previsto nei seguenti commi e, in caso affermativo, designare un tecnico di propria fiducia" (secondo comma); "Nel caso di comunicazione positiva del proprietario, l'autorità espropriante nomina due tecnici, tra cui quello eventualmente già designato dal proprietario, e fissa il termine entro il quale va presentata la relazione da cui si evinca la stima del bene. Il termine non può essere superiore a novanta giorni, decorrente dalla data in cui è nominato il tecnico di cui al comma 4, ma è prorogabile per effettive e comprovate difficoltà" (terzo comma); "Il presidente del tribunale civile, nella cui circoscrizione si trova il bene da stimare, nomina il terzo tecnico, su istanza di chi vi abbia interesse" (quarto comma); (...) "Qualora il proprietario non abbia dato la tempestiva comunicazione di cui al comma 2, l'autorità espropriante chiede la determinazione dell'indennità alla commissione prevista dall'articolo 41 che provvede entro novanta giorni dalla richiesta" (comma quindicesimo).

3.1 Conseguentemente il Tribunale non può esimersi dal censurare la mancanza di elementi essenziali del provvedimento finale (il decreto di esproprio), beninteso che la determinazione definitiva dell'indennità ben può essere successiva al decreto di esproprio ai sensi dell'art. 54 del DPR n.327/2001; a parere della Sezione il ricorso risulta fondato e va accolto, analogamente a quanto statuito (5.4.2013, n.1780) in fattispecie simile ove pure veniva censurata l'inadempienza dell'Amministrazione.

4. Alla luce di quanto sopra deve ritenersi che il ricorso in esame vada accolto.

Le spese seguono la soccombenza e sono liquidate come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Quinta) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie e, per l'effetto, annulla il Decreto di esproprio quale oggetto di impugnazione.

Condanna la Provincia di Benevento al pagamento delle spese del presente giudizio, liquidate in € 2.000,00.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità Amministrativa.

La sentenza è depositata presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Napoli, nella Camera di Consiglio del giorno 17/10/2013 con l'intervento dei magistrati:

Luigi Domenico Nappi, Presidente

Gabriele Nunziata, Consigliere, Estensore

Sergio Zeuli, Consigliere

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 30/10/2013

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)



Provincia di Benevento
A00: Edilizia, Patr...



Registro: Protocollo in Uscita
Nr. Prot: 0050669 Data: 16/06/2015
Oggetto: RELAZIONE DI STIMA...
Dest: Edilizia, Patrimoni...

PROVINCIA DI BENEVENTO
Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile
Ufficio per le Espropriazioni

Piazza G. Carducci – 82100 Benevento - Tel 0824/774292/ 214 – Telefax 0824/52650
PEC: settore4@pec.provincia.benevento.it

Espropriazione aree occupate per i Lavori di risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Località "TRE PONTI" di Tufara Valle del Comune di Montesarchio. Sentenza TAR Campania 1675/2015 di esecuzione della sentenza n. 4831 del 30.10.2013 riguardante l'annullamento del decreto definitivo di esproprio n. 250 del 09.01.2009. – Acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.P. 327/2001.

Scala :

● RELAZIONE DI STIMA

Allegato:

- "A" Stralcio di mappa catastale con individuazione aree;
- "B" Prospetto di calcolo indennizzo;
- "C" Stato di Consistenza;
- "D" Documentazione fotografica ante esproprio;
- "E" Documentazione fotografica post esproprio;
- "F" Delibera consiliare del Comune di Montesarchio n. 22/2013;
- "G" Visure Catastali
- "H" Listino Valori Immobiliari terreni agricoli

Il Funzionario Ufficio Espropri
(geom. Serafino Genito)

Il Responsabile del Servizio P.O. Delegata
(Ing. Michelantonio PANARESE)





PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile

Ufficio per le Espropriazioni

Piazza G. Carducci - 82100 Benevento - Tel. 0824/774292 / 214- Telefax 0824/52650

PEC: settore4@pec.provinciai.benevento.it



Provincia di Benevento
A00: Edilizia, Patr...

Registro: Protocollo in Uscita
Nr. Prot: 0050669 Data: 16/06/2015
Oggetto: RELAZIONE DI STIMA...
Dest: Edilizia, Patrimoni...

OGGETTO: Espropriazione aree occupate per i Lavori di risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Località "TRE PONTI" di Tufara Valle del Comune di Montesarchio. Sentenza TAR Campania 1675/2015 di esecuzione della sentenza n. 4831 del 30.10.2013 riguardante l'annullamento del decreto definitivo di esproprio n. 250 del 09.01.2009. – Acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.P. 327/2001.

1. Oggetto e Scopo della Stima

Il sottoscritto Ing. Michelantonio Panarese, nella qualità di Responsabile del Servizio Edilizia Pubblica del Settore Edilizia e Patrimonio, con delega di funzioni di responsabilità gestionale, attribuita con atto dirigenziale n. 1299/02 del 30.12.2013, redige, in esecuzione della Sentenza TAR Campania 1675/2015, perizia di stima di indennizzo, secondo i criteri stabiliti dai commi 1-3 dell'art. 42-bis del d.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropri), delle aree interessate all'intervento di risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Loc. "TRE PONTI" di Tufara Valle di Montesarchi, nel seguito illustrate nei dettagli, ai fini della relativa acquisizione al patrimonio dell'Ente.

In relazione alla finalità della stima e alle motivazioni sopra riportate è stato ritenuto di dovere procedere alla stima attraverso la ricerca del valore "venale" in comune commercio, con la metodologia descritta in dettaglio nel paragrafo 3.

A tale scopo sono stati effettuati, appositi sopralluoghi per gli accertamenti tecnici di rito, ed in particolare per la rilevazione dello stato di fatto ai fini dell'accertamento delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche degli immobili e delle aree.

Si è anche provveduto ad effettuare opportune indagini di mercato, allo scopo di definire gli aspetti economico-estimativi da prendere a riferimento.

2. Descrizione degli immobili

2.1.a Ubicazione

Le aree sono ubicate alla località loc.tà Tufara Valle di Montesarchio, in zona scarsamente abitata, priva di servizi ed opere di urbanizzazione primaria, (fogne e rete idrica), distano circa 3 Km. dal centro abitato del Comune, si sviluppano su sito di ex cava di argilla sono, limitrofe alla discarica di interesse regionale denominata "TRE PONTI" e lambite dalla linea ferroviaria BN-Napoli (Via Cannello). Le aree di che trattasi, in esecuzione dell'ordinanza, n° 63 del 27.02.2006, emessa dal Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti della Regione Campania, Prefetto dott. Corrado Catenacci, furono occupate in data 18.03.2006 dall'Ente Provincia di Benevento per l'esecuzione dell'intervento di "risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Località TRE PONTI di Tufara Valle del Comune di Montesarchio". Detto intervento prevedeva la

realizzazione di attrezzature per lo sport ed il tempo libero (piscina coperta, palestra polifunzionale, Campi di bocce e casina per anziani, etccc..) nonché riassetto idrogeologico, messa in sicurezza dei versanti, e ripristino paesaggistico-ambientale dell'area.

La superficie occupata ammonta a complessivi **mq 163.255,00**, ed è individuata, a seguito approvazione da parte dell'Agenzia del Territorio di Benevento dei tipi di frazionamento nn. 243122/2008 e 243166/2008 e del tipo mappale n. 49814/2014, con gli identificativi definitivi di cui al prospetto di calcolo allegato "**B**".

2.1.b Ulteriori informazioni

È necessario evidenziare che la realizzazione di dette opere nasce a seguito di Accordo di Programma stipulato in data 28.10.2005 tra Regione Campania, Provincia di Benevento, comune di Montesarchio, Commissario di Governo per l'emergenza dei rifiuti con la partecipazione del Comitato cittadino TUFARA UNITA ed il Coordinamento delle Associazioni della Valle Caudina.

L'Accordo di Programma veniva sottoscritto "*per la definizione e l'attuazione di un programma di interventi che prevede l'azione integrata e coordinata dei soggetti pubblici, e degli altri soggetti predetti; per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento, al fine di garantire la necessaria contestualità tra gli interventi previsti per la realizzazione della discarica e gli interventi di riqualificazione ambientale e di infrastrutturazione polifunzionale ambientale e di infrastrutturazione polifunzionale dell'area "tre Ponti" del Comune di Montesarchio (BN)*".

Tra l'altro, l'Accordo di Programma prevedeva che la Provincia di Benevento si impegnava "*ad acquisire, nel minor tempo possibile, e comunque entro i termini stabili per la fase preparatoria, ed in ogni caso prima dell'inizio di qualsivoglia attività di conferimento dei rifiuti, l'intera area di 240.000 metri quadri antecedentemente all'avvio di qualsivoglia attività di sversamento rifiuti in località "Tre Ponti". Tale condizione è ritenuta necessaria ed indispensabile ai fini della validità del presente accordo di programma che, qualora sia condotto a compimento l'iter procedurale connesso all'acquisizione dell'area da parte dell'Amministrazione Provinciale di Benevento sarà ritenuto privo di qualsivoglia effetto giuridico...*". ... "*di intesa con la Regione, a co-finanziare, fino alla concorrenza dell'intero importo, il progetto di IDEA PROGETTO DI RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE INFRASTRUTTURALE POLIFUNZIONALE (PRODUTTIVA, SPORTIVA RICREATIVA) IN LOCALITÀ TRE PONTI DI TUFARA VALLE MONTESARCHIO, già approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 700 del 23.09.2005 riguardante l'intera area di circa 240.000 mq corrispondente alla ex cava di argilla di località Tre Ponti del Comune di Montesarchio che prevede anche la realizzazione della discarica di rifiuti non pericolosi suddetta...*

Quindi le attività poste in essere si resero necessarie in quanto le amministrazioni comunali interessate, i comitati sorti a seguito della esecuzione della discarica, pretesero che fossero realizzate delle opere di "**compensazione**", di carattere ambientale, al fine di mitigarne l'impatto negativo sia relativamente al territorio che ai suoi abitanti.

Successivamente la Provincia di Benevento ha posto in essere tutte gli adempimenti relativi alla procedura di esproprio ed alla realizzazione dell'intervento sulla superficie di **27.889,00 metri quadrati**, nei limiti dei fondi disponibili. Sulla restante superficie di **135.366,00 metri quadrati** non è stato effettuato alcun intervento.

2.1.c Descrizione beni

Allo stato, a seguito accertamenti tecnici eseguiti sul posto, la superficie complessiva di metri quadrati **163.255,00** risulta essere così suddivisa:

- **mq 27.889,00**, (in NCT di Montesarchio al fg. 24 p.lla n. 267), come rappresentato nello stralcio di mappa allegato "**A**", sono stati **occupati ed irreversibilmente trasformati**, mediante la realizzazione dei seguenti interventi edilizi: palestra polivalente, campo di calcio, n. 2 campi calcetto, aree parcheggio, recinzione, regolarmente censiti all'Agenzia delle Entrate di Benevento – Ufficio del Territorio con denuncia di accatastamento n. BN0094542 del 03.09.2014. Detti immobili sono stati realizzati a seguito dell'Accordo di Programma e sono stati da poco collaudati, pertanto si presentano in buono stato di conservazione e pronti per essere fruiti.

- **mq 135.366,00**, come meglio rappresentato nello stralcio di mappa allegato **“A” non sono stati oggetto di alcuna occupazione / trasformazione**. Trattasi di terreni prevalentemente collinari, impervi, non coltivabili ed improduttivi in quanto costituiti esclusivamente da argille, anche nell'immediato sub-strato superficiale, come evidente sia dalla descrizione dello stato di consistenza (allegato “C”), che dalla documentazione fotografica (allegato “D”). Di fatto lo stato di consistenza attuale corrisponde a quello redatto in fase di procedura espropriativa come si evince anche dal raffronto delle medesime aree fotografate nel 2006 (presa in possesso) e nel 2015 (attualità).

2.2.d Previsione degli strumenti urbanistici – ante imposizione vincolo espropriativo

Gli immobili anzidetti secondo le previsioni dello strumento urbanistico del Comune di Montesarchio ricadevano ante-imposizione del vincolo espropriativo:

- parte in **Zona “E2” Agricola di Salvaguardia**, con le seguenti prescrizioni:

a) Nuove Costruzioni:

if = (aree boschive, pascolive ed incolte) =0.003 mc/mq;

(aree seminative ed a frutteto) =0.03 mc/mq;

(aree seminative irrigue ed orti) = 0.05 mc/mq;

H = 6.00 m (dall'imposta della copertura inclinata)

Df = 10.00 mt (o in aderenza)

Dc = 5.00 mt (o a confine per pareti non finestrate)

b) Fabbricati Rurali extra residenziali, ivi incluse le pertinenze:

it = 0.09 mc/mq;

H = 6.00 m (dall'imposta della copertura inclinata)

Df = 10.00 mt (o in aderenza)

Dc = 5.00 mt (20.00 mt per stalle ed allevamenti zootecnici)

- parte in **Zona “D3” Produttiva per attività estrattiva**.

La zona **D3** coincide con la zona di riqualificazione delle aree di cava (**R.A.C.**) individuata dal Piano Territoriale paesaggistico. Per la costruzioni di manufatti necessari per la conduzione dell'attività estrattiva è necessario il rilascio di concessione edilizia secondo i seguenti parametri ed indici:

if = 0.10 mq/mq

H = 10.00 mt alla gronda

Df = 10.00 mt

Dc = 20.00 mt

SI = 10000 mq

2.2.e Previsione degli strumenti urbanistici – a seguito imposizione vincolo espropriativo

Per la conformità urbanistica e l'individuazione degli indici e i parametri urbanistici che avrebbero consentito la realizzazione dei lavori di risanamento ambientale, infrastrutturale e polifunzionale in località *“Tre Ponti”*, fu approvata, con decreto del Presidente della Provincia di Benevento n. **28** del **12.12.2006**, pubblicato sul BUR Campania n. 15/2007, la variante al PRG del Comune di Montesarchio, e considerata l'area oggetto di intervento come **ZONA F1 “Attrezzature comunali pubbliche e di uso pubblico”**.

Le zone **F1** riguardano aree riservate alle attrezzature e ai servizi di interesse locale (standards), così come previsti dal D.l. 1444/1968 e della successive legislazione regionale. La loro estensione globale deve soddisfare le esigenze specifiche delle attrezzature scolastiche, di interesse comune, delle attrezzature sportive, del verde pubblico attrezzato e dei parcheggi. In tali zone il P.R.G. si attua per intervento edilizio diretto previa redazione ed approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione Comunale secondo i seguenti indici e parametri:

a) per le attrezzature pubbliche interesse pubblico:

if = 2 mc/mq;

Rc = 0.30 mq/mq

Sp = 1 mq/10 mc

b) per il verde pubblico attrezzato e per le attrezzature sportive:

$if = 0.5 \text{ mc/mq}$:

$Sp = 1 \text{ mq} / 20 \text{ mc}$

$Ip = 150 \text{ n/ha}$

2.2.d Previsione degli strumenti urbanistici – a decadenza del vincolo preordinato all'esproprio.

Come è noto un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, **ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità.** La durata del vincolo è di anni 5; entro tale termine può essere emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Se non è tempestivamente dichiarata la pubblica utilità dell'opera, il vincolo preordinato all'esproprio decade e trova applicazione la disciplina dettata dall'articolo 9 del testo unico in materia di edilizia approvato con D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

Nel caso specifico per la zona di **mq 135.366,00**, che non è stata oggetto di alcuna occupazione / trasformazione, il vincolo preordinato all'esproprio, apposto con decreto del Presidente della Provincia di Benevento n. **28 del 12.12.2006 è decaduto** e pertanto l'area, cosiddetta "Zona Bianca" è soggetta, per gli interventi di nuova edificazione, al limite della densità massima fondiaria prevista per le zone agricole di 0,03 metri cubi per metro quadrato, mentre in caso di interventi a destinazione produttiva, la superficie coperta non può comunque superare un decimo dell'area di proprietà.

3. Valutazione

3.1. Criterio e metodologia estimativa

Il procedimento adottato e quello del valore venale in comune commercio degli immobili oggetto della presente stima, viene determinato adottando gli stessi criteri del valore di mercato sviluppato con metodo sintetico comparativo.

Il valore di mercato determinato con criterio "sintetico comparativo" rappresenta il più probabile valore che, a giudizio del perito, un bene spunterebbe, date le sue caratteristiche, in una libera contrattazione di compravendita.

Come è noto questo procedimento si concretizza nello sviluppo di una analisi economica di beni di prezzi noti (scelti quale unità di riferimento) attraverso la individuazione e la ponderazione di tutte le caratteristiche che li determinano e la successiva comparazione (qualitativa e quantitativa) con il bene da stimare.

Le indagini di mercato permetteranno di costruire una scala dei valori immobiliari, proprio in relazione alle diverse peculiarità dei beni oggetto di analisi, ancorché simili per caratteri generali, all'interno della quale andare a collocare, per confronto, il bene oggetto di stima.

3.2. Indagine di mercato Zona Bianca

In considerazione che non esistono zone di mercato definite "Zona Bianca" si è preso in esame una zona che per parametri urbanistici può essere assimilata a quella in discorso. **Pertanto visto gli indici, la zona può senz'altro essere assimilata a zona agricola.**

Sono state esperite indagini di mercato relative a fondi aventi caratteristiche simili e/o comunque comparabili a quelle del fondo oggetto di valutazione dalla quale si evince che i terreni agricoli nel territorio di Montesarchio, non limitrofi al centro abitato hanno un valore di mercato oscillante tra i 3,00 ed i 5,00 €/mq. Valori maggiori si hanno solo per terreni prossimi al centro abitato e suscettivi di potenzialità edificatoria. E questo non è il caso in esame.

Inoltre sono state assunte informazioni presso l'Agenzia delle Entrate di Benevento che hanno confermato i valori di mercato sopra riportati ricompresi tra i 3,00 ed i 5,00 €/mq.

Dal confronto con l'Agenzia delle Entrate è emerso un altro criterio di valutazione adottabile qualora manchino dati certi relative a compravendite di beni simili. Con tale criterio il valore di mercato del bene viene determinato a partire dal Valore Agricolo Medio (VAM) per l'area in oggetto apportando opportune variazioni in dipendenza delle condizioni intrinseche ed estrinseche e comunque oscillanti per incidenze massime del +/- 50% del VAM iniziale. Pertanto, seguendo il

criterio sopra indicato, applicando al VAM di € 2,05, (valido per l'anno 2014 per la regione agraria n. 3, in cui è ricompreso il Comune di Montesarchio per il tipo di coltura Seminativo Arborato), il massimo dell'incremento (+50%) si ha il seguente valore unitario:

$$€ 2,05 + 50\% \text{ di } € 2,00 = \mathbf{3,07 \text{ €/mq}}$$

Dalle informazioni assunte presso esperti operanti nel settore immobiliare, per terreni agricoli aventi caratteristiche di posizione simili a quello in oggetto (con parametri analoghi a quelli della "Zona Bianca"), è stato assunto che **il valore unitario medio è pari ad € 4,00/mq.**

Il valore come sopra determinato si riferisce a terreni in condizioni ordinarie e coltivabili.

Tenuto conto delle caratteristiche intrinseche quali non coltivabilità (-5%), orografia (-8%), esposizione (+5%) nonché delle condizioni estrinseche quali posizione rispetto al contesto urbano (- 8%), urbanizzazione (- 5%), suscettività (- 4%) si ha un deprezzamento pari al 25% del valore medio di riferimento pertanto si ha un valore pari a:

$$€ 4,00 - 25\% \text{ di } € 4,00 = \mathbf{3,00 \text{ €/mq}}$$

Con riferimento al Valore Agricolo di mercato, nella valutazione, n. 58/07 della commissione Provinciale Espropri di Benevento riferita agli stessi terreni oggetto della presente stima, fu attribuito il valore di € 3,50 al mq. All'attualità a tale valore, in considerazione che si è avuta una riduzione dei valori di mercato, dovuta sia per la crisi propria del settore agricolo nel Sannio, sia per la crisi generale dell'economia mondiale, sia per l'applicazione delle nuove imposte sui terreni agricoli, che di fatto li hanno resi meno appetibili al mercato, si ritiene apportare il deprezzamento del **15%** e quindi il più probabile valore di mercato viene determinato in **€ 3,00/mq** = (€ 3,50-15%).

Inoltre sono stati acquisiti i dati di due importanti listini:

1. **Osservatorio dei valori agricoli per la Provincia di Benevento** – rilevazioni 2013 pubblicato da Exeo e redatto da M. Curatolo. Da questo listino (allegato alla presente) si rileva che relativamente al Comune di Montesarchio, terreni con destinazione a seminativo hanno un valore oscillante tra 10.000 e 20.000 €/ettaro, ossia **tra 1,00 e 2,00 €/mq** (in condizioni di ordinarietà). Terreni con destinazione molto più simile a quelli in oggetto a quali pascolo, pascolo arborat, pascolo cespugliato, bosco, coltivo abbandonato, incolto sterile, hanno un valore oscillante tra 2.000 e 12.000 €/ettaro, ossia **tra 0,20 e 1,20 €/mq** (in condizioni di ordinarietà). La società Exeo S.r.l. ha realizzato un Osservatorio nazionale dei valori dei terreni agricoli desunti da elaborazioni di data-base relativi a prezzi immobiliari di reali compravendite, ottenendo listini dei valori immobiliari dei terreni agricoli sulla base dei dati di mercato noti o di più immediata rilevabilità, elaborati con metodologie empiriche, basate sulla conoscenza generale del mondo agricolo, ed estrapolati sull'universo dei beni. Alle operazioni hanno partecipato esperti nella materia dell'estimo, supportati da operatori locali, con conoscenza del mercato immobiliare delle varie zone.
2. **Osservatorio INEA**. L'INEA effettua fin dagli anni cinquanta una Indagine annuale sul mercato fondiario, i cui principali risultati vengono pubblicati in un capitolo dell'Annuario dell'agricoltura italiana. L'indagine consente di fornire una sintesi dettagliata dell'andamento generale del mercato fondiario attraverso l'elaborazione di prezzi medi della terra e indici su base regionale. I valori così ottenuti sono da considerarsi indicativi dell'evoluzione in atto nel mercato fondiario. La metodologia di rilevazione dei valori fondiari e dei canoni d'affitto è stata presentata nel volume dal titolo "Il mercato fondiario in Italia" a cura di Andrea Povellato. Da tale listino si rileva che terreni "Seminativi collinari del Taburno" (area assimilabile a quella in esame) i terreni agricoli hanno un valore compreso tra 14.000 e 24.000 €/ettaro ossia tra 1,40 e 2,40 €/mq.

Pertanto, per tutto quanto sopra esposto, il più probabile valore di mercato del terreno ricadente in "zona Bianca", assimilata per caratteristiche intrinseche ed estrinseche a terreno agricolo, viene assunto in **3,00 €/mq.**

3.3. Indagine di mercato Zona "F1"

Le zone **F** sono zone destinate ad attrezzature **comunali pubbliche e di uso pubbliche**, al fine della determinazione del valore sono da considerarsi **inedificabili**, non possono cioè essere definite come suscettibile di edificazione, nel senso di una loro utilizzabilità **per fini di edilizia residenziale privata**, vedasi in ultimo sentenza del Consiglio di Stato, Sezione IV n. 1948 del 16.04.2015.

Per la determinazione del loro valore, non essendoci un mercato, si è fatto riferimento alla valutazione effettuata dal Comune di Montesarchio, approvata con deliberazione consiliare n. 22 del 28.03.2013, allegato "**F**", che individua per le zone "F1", come quella in oggetto, un valore unitario medio di **€. 12.00/mq.**

Il valore come sopra determinato si riferisce ad immobili in condizioni ordinarie e pertanto dovrà essere adeguato alle caratteristiche intrinseche degli immobili oggetto di stima.

Per il calcolo del deprezzamento, si ritiene applicare al valore normale di €. 12,00 l'abbattimento del 35% rispettivamente per:

- posizione rispetto al contesto urbano (- 8%);
- urbanizzazione (- 5%);
- suscettività(- 4%);
- orografia (-8%)
- 10% per ubicazione ed interferenza rispetto ad elementi che influiscono negativamente sulle aree oggetto di valutazione, (discarica Tre Poni e linea ferroviaria Bn-Napoli).

A partire dal valore fissato dal Comune di Montesarchio di € 12,00 al mq, seguendo il criterio sopra indicato ed applicando il deprezzamento del 35% si ha:

$$€ 12,00 + 35\% \text{ di } € 12,00 = \sim \mathbf{8,00 \text{ €/mq}}$$

Pertanto il più probabile valore di mercato del terreno ricadente in "zona F1", viene assunto pari a 8,00 €/mq.

N.B. Il Comune di Montesarchio, in sede di applicazione delle imposte sulle aree destinate a Zona F1 di che trattasi, applica un **deprezzamento del 50%, determinato così il valore unitario di €. 6,00/mq.**

3.4. Valore di mercato con metodo diretto

Sulla scorta dei dati tecnico-economici rilevati con l'indagine di mercato riportata nel paragrafo precedente e riguardante compravendite recenti, si ottengono i seguenti valori di stima:

1. Valore Venale aree in zona "**F1**" irreversibilmente trasformate da acquisire = mq 27.889,00

- a) indennizzo per pregiudizio patrimoniale (comma 1 art. 42-bis – d.P.R. 327/2001)
mq 27.889,00 x € 8/00/mq = **€. 223.112,00**
- b) indennizzo per pregiudizio non patrimoniale (comma 1 art. 42-bis – d.P.R. 327/2001)
mq 27.889,00 x € 8/00/mq x 10% = **€. 22.311,20**
- c) indennizzo per occupazione senza titolo (comma 3 art. 42-bis – d.P.R. 327/2001)
mq 27.889,00 x € 8/00/mq x 5% x 9,25 (9 anni e 3 mesi) = **€. 103.189,30**

2. Valore Venale aree in zona "**Bianca**" non trasformate da restituire = mq 135.366,00

- a) indennizzo per occupazione senza titolo (comma 3 art. 42-bis – d.P.R. 327/2001)
mq 135.366,00 x € 3,00/mq x 5% x 9,25 (9 anni e 3 mesi) = **€. 187.820,33**
Sommano €. 536.432,83

A detrarre somme già corrisposte (comma 2 art. 42-bis – d.P.R. 327/2001)
Quietanze deposito Cassa DD.PP. n. 45-46-47-48/2008 = **€. 365.207,47**
RESTANO €. 171.225,36

Per il calcolo dell'indennizzo in dettaglio si fa riferimento al prospetto allegato "B".

Tanto si doveva ad espletamento dell'incarico affidato.



Il Tecnico
(Ing. Michelantonio PANARESE)

Allegati:

- Allegato "A" Stralcio di mappa catastale aree trasformate / non trasformate;
- Allegato "B" Prospetto di calcolo indennizzo;
- Allegato "C" Stato di consistenza;
- Allegato "D" Documentazione Fotografica ante esproprio;
- Allegato "E" Documentazione Fotografica post esproprio;
- Allegato "F" Delibera Consiliare del Comune di Montesarchio n. 22/2013.
- Allegato "G" Visure catastali.
- Allegato "H" Listino dei valori immobiliari dei terreni Agricoli e valori agricoli INEA



PROVINCIA DI BENEVENTO
Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile
Ufficio per le Espropriazioni

Piazza G. Carducci – 82100 Benevento - Tel 0824/774292/ 214 – Telefax 0824/52650
PEC: settore4@pec.provincia.benevento.it

Espropriazione aree occupate per i Lavori di risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Località "TRE PONTI" di Tufara Valle del Comune di Montesarchio. Sentenza TAR Campania 1675/2015 di esecuzione della sentenza n. 4831 del 30.10.2013 riguardante l'annullamento del decreto definitivo di esproprio n. 250 del 09.01.2009. – Acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.P. 327/2001.

Scala :

- RELAZIONE DI STIMA

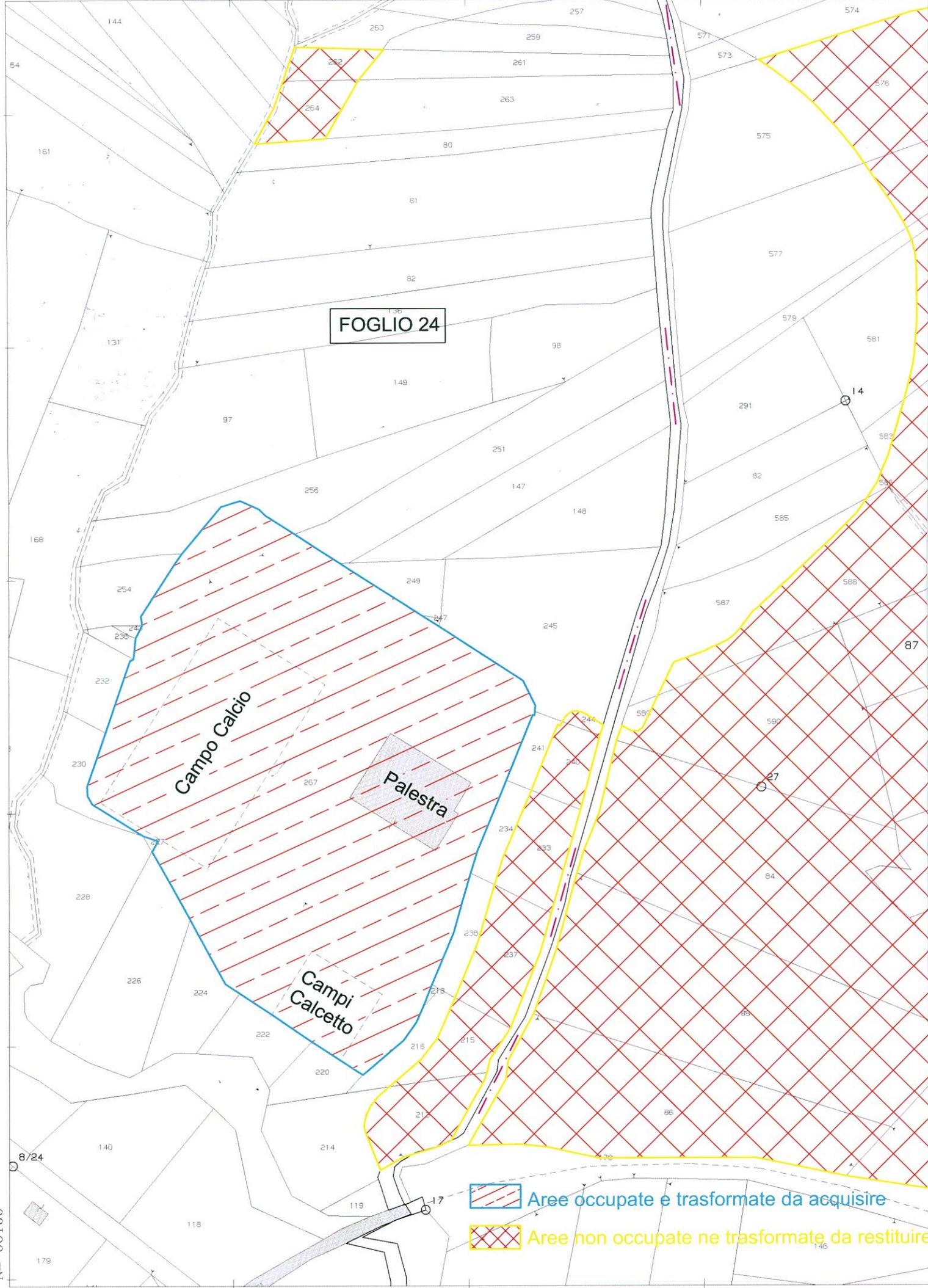
Allegato:

- "A" Stralcio di mappa catastale con individuazione aree;
- "B" Prospetto di calcolo indennizzo;
- "C" Stato di Consistenza;
- "D" Documentazione fotografica ante esproprio;
- "E" Documentazione fotografica post esproprio;
- "F" Delibera consiliare del Comune di Montesarchio n. 22/2013;
- "G" Visure Catastali
- "H" Listino Valori Immobiliari terreni agricoli

Il Funzionario Ufficio Espropri
(geom. Serafino Genito)

Il Responsabile del Servizio P.O. Delegata
(Ing. Michelantonio PANARESE)





FOGLIO 24

Campo Calcio

Palestra

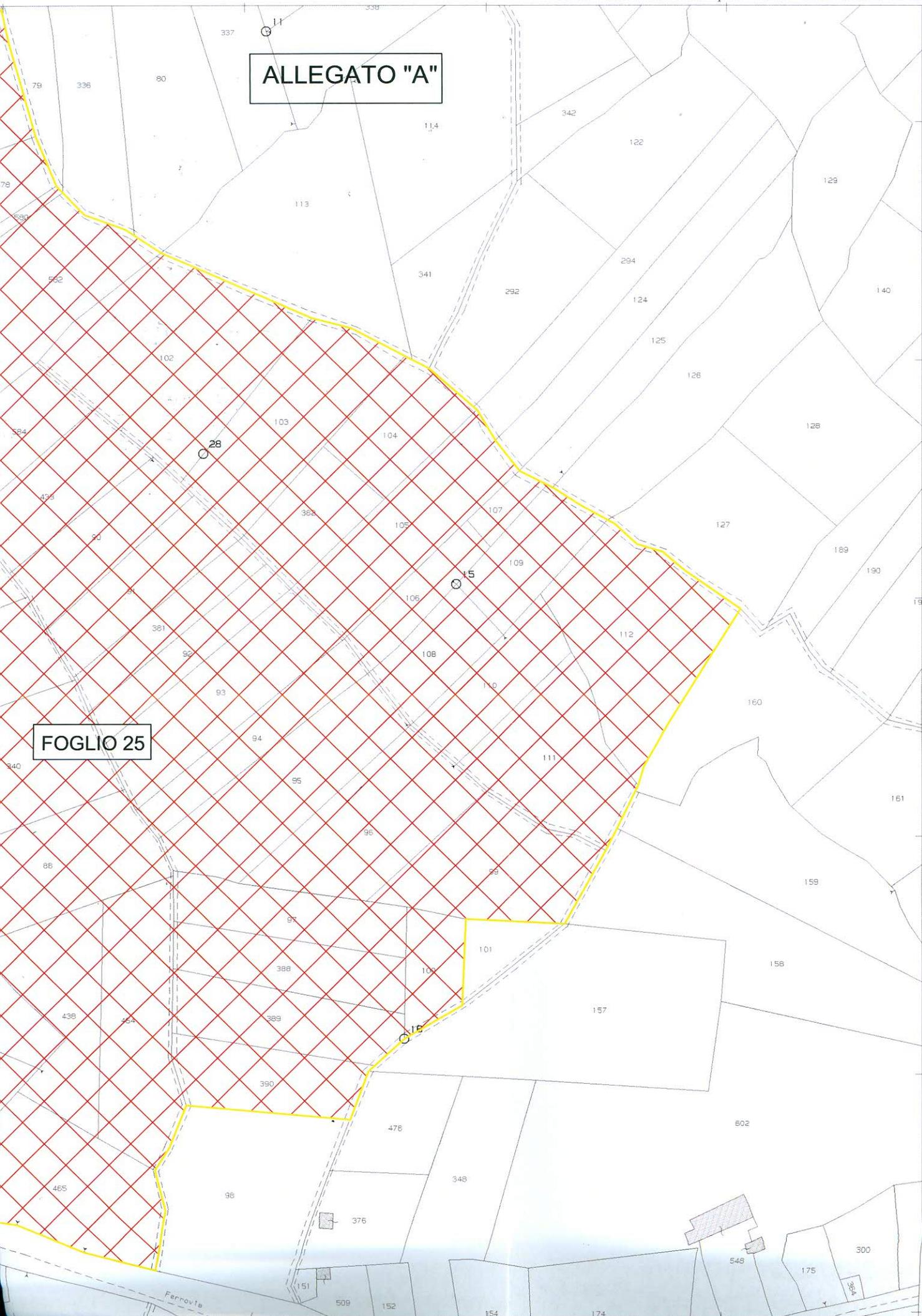
Campi Calcetto

 Aree occupate e trasformate da acquisire

 Aree non occupate né trasformate da restituire

ALLEGATO "A"

FOGLIO 25



10-Giu-2015 7:35
Prot. n. T3935/2015

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: MONTESARCHIO
Foglio: 25

1 Particella: 87

FOGLIO 24

Campo Calcio

Palestra

Campi Calcetto

-  Aree occupate e trasformate da acquisire
-  Aree non occupate ne trasformate da restituire



Vis. tel. esante per fini istituzionali

ALLEGATO "A"

10-Set-2016 7:36
Proc. n. 1888/2016

FOGLIO 25

Scala originale: 1:2000
Dimensione cartice: 73.000 x 58.000 metri

Comune: MONTECARLO
Foglio: 25





PROVINCIA DI BENEVENTO
Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile
Ufficio per le Espropriazioni

Piazza G. Carducci – 82100 Benevento - Tel 0824/774292/ 214 – Telefax 0824/52650
PEC: settore4@pec.provincia.benevento.it

Espropriazione aree occupate per i Lavori di risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Località "TRE PONTI" di Tufara Valle del Comune di Montesarchio. Sentenza TAR Campania 1675/2015 di esecuzione della sentenza n. 4831 del 30.10.2013 riguardante l'annullamento del decreto definitivo di esproprio n. 250 del 09.01.2009. – Acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.P. 327/2001.

Scala :

- RELAZIONE DI STIMA

Allegato:

- "A" Stralcio di mappa catastale con individuazione aree;
- "B" Prospetto di calcolo indennizzo;
- "C" Stato di Consistenza;
- "D" Documentazione fotografica ante esproprio;
- "E" Documentazione fotografica post esproprio;
- "F" Delibera consiliare del Comune di Montesarchio n. 22/2013;
- "G" Visure Catastali
- "H" Listino Valori Immobiliari terreni agricoli

Il Funzionario Ufficio Espropri
(geom. Serafino Genito)

Il Responsabile del Servizio P.O. Delegata
(Ing. Michelantonio PANARESE)



ALLEGATO "B"

N.	Ditta intestata in catasto - ante esproprio	DATI CATASTALI				Destinazione Urbanistica attuale	Superficie trasformate da acquisire (mq)	Superficie non trasformate da restituire (mq)	Coltivato nel atto alla da occupazione
		Fg.	P.lla	Qualità catastale	Superficie (mq)				
1	2	3	4	5	6	7	8		
1	1) FALZARANO Pasquale, diritto del concedente; 2) FALZARANO Pasquale S.R.L. con sede in Paolisi C.F. 00040060626, livellario,	24	231 * (ora 267)	Sem.	3180	F1 Attrez. Pubbliche	3180	0	Inco
		24	215 (ex 142/a)	Sem.	995	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	995	Inco
		24	217 * (ora 267)	Sem.	75	F1 Attrez. Pubbliche	75	0	Inco
2	FALZARANO Pasquale S.R.L. con sede in Paolisi C.F. 00040060626, proprietario	24	255 * (ora 267)	Sem.	595	F1 Attrez. Pubbliche	595	0	Inco
		24	252 * (ora 267)	Sem.	285	F1 Attrez. Pubbliche	285	0	Inco
		24	250 * (ora 267)	Sem.	932	F1 Attrez. Pubbliche	932	0	Inco
		24	244 (ex 103/a)	Sem.	93	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	93	Inco
		24	246 * (ora 267)	Sem.	638	F1 Attrez. Pubbliche	638	0	Inco
		24	240 (ex 104/a)	Sem.	665	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	665	Inco
		24	242 * (ora 267)	Sem.	4717	F1 Attrez. Pubbliche	4717	0	Inco
		24	233 (ex 105/a)	Sem.	1114	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	1114	Inco
		24	235 * (ora 267)	Sem.	4750	F1 Attrez. Pubbliche	4750	0	Inco
		24	237 (ex 107/a)	Sem.	1372	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	1372	Inco
		24	239 * (ora 267)	Sem.	2120	F1 Attrez. Pubbliche	2120	0	Inco
		24	223 * (ora 267)	Sem.	1505	F1 Attrez. Pubbliche	1505	0	Inco
		24	225 * (ora 267)	Sem.	370	F1 Attrez. Pubbliche	370	0	Inco
		24	221 * (ora 267)	Sem.	1905	F1 Attrez. Pubbliche	1905	0	Inco
		24	229 * (ora 267)	Sem.	3470	F1 Attrez. Pubbliche	3470	0	Inco
		24	248 * (ora 267)	Sem.	1586	F1 Attrez. Pubbliche	1586	0	Inco
		24	262 (ex 79/b)	Sem.	475	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	475	Inco
		24	219 * (ora 267)	Sem.	1186	F1 Attrez. Pubbliche	1186	0	Inco
		24	213 (ex 109/a)	Sem.	1170	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	1170	Inco
		24	253 * (ora 267)	Sem.	575	F1 Attrez. Pubbliche	575	0	Inco
24	264 (ex 154/b)	Sem.	777	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	777	Inco		
25	464	Sem.	3430	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	3430	Inco		

LLARE DI ESPROPRIO

di MONTESARCHIO

Iniziazioni in nell'area a data di occupazione	Indennità' Art. 42/bis D.P.R. 8 Giugno 2001 N. 327					Indennità depositata Cassa DD.PP.		TOTALE GENERALE
	Valore Venale €/mq	Indennità pregiudizio patrimoniale	Indennità pregiudizio non patrimoniale	Indennità per occupazione senza titolo	TOTALE INDENNITA'	Indennità art. 20 - com.14		
		(Art. 42-com.1)	(Art. 42-com. 1)	(Art. 42-com. 3)		quietanza n.	Indennità depositata	
		7 x 9	7 x 9 x 10%	(7+8) x 9 x 5% x n. 9,25 (anni 9 e mesi 3)	10+11+12			
	9	10	11	12	13	14	13 - 14	
Incolto	€ 8,00	€ 25.440,00	€ 2.544,00	€ 11.766,00	€ 39.750,00	48/2008	€ 7.241,78	€ 34.826,28
Incolto	€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 1.380,56	€ 1.380,56			
Incolto	€ 8,00	€ 600,00	€ 60,00	€ 277,50	€ 937,50			
Incolto	€ 8,00	€ 4.760,00	€ 476,00	€ 2.201,50	€ 7.437,50			
Incolto	€ 8,00	€ 2.280,00	€ 228,00	€ 1.054,50	€ 3.562,50			
Incolto	€ 8,00	€ 7.456,00	€ 745,60	€ 3.448,40	€ 11.650,00			
Incolto	€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 129,04	€ 129,04			
Incolto	€ 8,00	€ 5.104,00	€ 510,40	€ 2.360,60	€ 7.975,00			
Incolto	€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 922,69	€ 922,69			
Incolto	€ 8,00	€ 37.736,00	€ 3.773,60	€ 17.452,90	€ 58.962,50			
Incolto	€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 1.545,68	€ 1.545,68			
Incolto	€ 8,00	€ 38.000,00	€ 3.800,00	€ 17.575,00	€ 59.375,00			
Incolto	€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 1.903,65	€ 1.903,65			
Incolto	€ 8,00	€ 16.960,00	€ 1.696,00	€ 7.844,00	€ 26.500,00			
Incolto	€ 8,00	€ 12.040,00	€ 1.204,00	€ 5.568,50	€ 18.812,50			
Incolto	€ 8,00	€ 2.960,00	€ 296,00	€ 1.369,00	€ 4.625,00			
Incolto	€ 8,00	€ 15.240,00	€ 1.524,00	€ 7.048,50	€ 23.812,50			
Incolto	€ 8,00	€ 27.760,00	€ 2.776,00	€ 12.839,00	€ 43.375,00			
Incolto	€ 8,00	€ 12.688,00	€ 1.268,80	€ 5.868,20	€ 19.825,00			
Incolto	€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 659,06	€ 659,06			
Incolto	€ 8,00	€ 9.488,00	€ 948,80	€ 4.388,20	€ 14.825,00			
Incolto	€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 1.623,38	€ 1.623,38			
Incolto	€ 8,00	€ 4.600,00	€ 460,00	€ 2.127,50	€ 7.187,50			
Incolto	€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 1.078,09	€ 1.078,09			
Incolto	€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 4.759,13	€ 4.759,13			

N.	Ditta intestata in catasto - ante esproprio	DATI CATASTALI				Destinazione Urbanistica attuale	Superficie trasformate da acquisire (mq)	Superficie non trasformate da restituire (mq)	Coltivazioni atto nell'ar alla data di occupazione
		Fg.	P.lla	Qualità catastale	Superficie (mq)				
1	2	3	4	5	6	7	8		
2	FALZARANO Pasquale S.R.L. con sede in Paolisi C.F. 00040060626, proprietario	25	85	Vign.	9500	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	9500	Incolto
		25	95	Sem.Arb.	3530	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	3530	Incolto
		25	108	Sem.Arb.	1460	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	1460	Incolto
		25	109	Sem.	1790	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	1790	Incolto
		25	94	Sem.Arb.	1800	zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	1800	Incolto
		25	106	Sem.Arb.	1200	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	1200	Incolto
		25	381	Sem.	1430	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	1430	Incolto
		25	103	Sem.	3580	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	3580	Incolto
		25	97	Sem.Arb.	2040	D3 / Strada	0	2040	Incolto
		25	580 (ex 501/b)	Sem.Arb.	200	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	200	Incolto
		25	102	Sem.	5640	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	5640	Incolto
		25	86	Sem.Arb.	6530	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	6530	Incolto
		25	390	Sem.Arb.	2070	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	2070	Incolto
		25	582 (ex 78/b)	Vign.	3355	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	3355	Incolto
		25	586 (ex467/b)	Vign.	35	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	35	Incolto
		25	100	Sem.	1090	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	1090	Incolto
		25	438	Sem.	2750	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	2750	Incolto
		25	465	Sem.	4120	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	4120	Incolto
		25	340	Sem.	3400	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	3400	Incolto
		25	584 (ex 89/b)	Vign.	1905	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	1905	Incolto
		25	107	sem.	450	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	450	Incolto
		25	112	Sem.Arb.	4510	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	4510	Incolto
		25	84	Sem.	10000	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	10000	Incolto
		25	576 (ex 76/b)	Sem.Arb.	3350	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	3350	Incolto
		25	578 (ex 77/b)	Sem.Arb.	1195	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	1195	Incolto
		25	92	Sem.	1430	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	1430	Incolto
		25	104	Sem.Arb.	1890	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	1890	Incolto
		25	382	Sem.Arb.	1660	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	1660	Incolto
		25	588 (ex 83/b)	Sem.	3340	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	3340	Incolto
		25	590 (ex339/b)	Sem.	5315	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	5315	Incolto
25	389	Sem.Arb.	2300	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	2300	Incolto		
25	99	Sem.Arb.	3180	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	3180	Incolto		

Indennità' Art. 42/bis D.P.R. 8 Giugno 2001 N. 327					Indennità depositata Cassa DD.PP.		TOTALE GENERALE
Valore Venale €/mq	Indennità pregiudizio patrimoniale	Indennità pregiudizio non patrimoniale	Indennità per occupazione senza titolo	TOTALE INDENNITA'	Indennità art. 20 - com.14		
	(Art. 42-com.1)	(Art. 42-com. 1)	(Art. 42-com. 3)		quietanza n.	Indennità depositata	13 - 14
9	7 x 9	7 x 9 x 10%	(7+8) x9x 5% x n. 9,25 (anni 9 e mesi 3)	10+11+12			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 13.181,25	€ 13.181,25			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 4.897,88	€ 4.897,88			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 2.025,75	€ 2.025,75			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 2.483,63	€ 2.483,63			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 2.497,50	€ 2.497,50			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 1.665,00	€ 1.665,00			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 1.984,13	€ 1.984,13			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 4.967,25	€ 4.967,25			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 2.830,50	€ 2.830,50			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 277,50	€ 277,50			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 7.825,50	€ 7.825,50			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 9.060,38	€ 9.060,38			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 2.872,13	€ 2.872,13			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 4.655,06	€ 4.655,06			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 48,56	€ 48,56			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 1.512,38	€ 1.512,38			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 3.815,63	€ 3.815,63			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 5.716,50	€ 5.716,50			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 4.717,50	€ 4.717,50			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 2.643,19	€ 2.643,19			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 624,38	€ 624,38			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 6.257,63	€ 6.257,63			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 13.875,00	€ 13.875,00			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 4.648,13	€ 4.648,13			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 1.658,06	€ 1.658,06			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 1.984,13	€ 1.984,13			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 2.622,38	€ 2.622,38			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 2.303,25	€ 2.303,25			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 4.634,25	€ 4.634,25			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 7.374,56	€ 7.374,56			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 3.191,25	€ 3.191,25			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 4.412,25	€ 4.412,25			

N.	Ditta intestata in catasto - ante esproprio	DATI CATASTALI				Destinazione Urbanistica attuale	Superficie trasformate da acquisire (mq)	Superficie non trasformate da restituire (mq)	Coltivazioni atto nell'ar alla data d occupazion
		Fg.	P.lla	Qualità catastale	Superficie (mq)				
1	2	3	4	5	6	7	8		
2	FALZARANO Pasquale S.R.L. con sede in Paolisi C.F. 00040060626, proprietario	25	111	Sem.Arb.	3180	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	3180	Incolto
		25	433	Vign.	2200	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	2200	Incolto
		25	87	Sem.	2300	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	2300	Incolto
		25	88	Sem.	3440	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	3440	Incolto
		25	388	Sem.Arb.	2110	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	2110	Incolto
		25	110	Sem.	1870	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	1870	Incolto
		25	90	Sem.	2120	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	2120	Incolto
		25	91	Sem.	2100	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	2100	Incolto
		25	96	Sem.	3500	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	3500	Incolto
3	1)Cutillo Gennaro, diritto del Concedente; 2)Falzarano Pasquale S.r.l. con sede in Paolisi C.F. 00040060626, livellario.	25	105	Sem.	3150	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	3150	Incolto
4	1)Cutillo Pasquale, diritto del Concedente; 2)Falzarano Pasquale S.r.l. con sede in Paolisi C.F. 00040060626, livellario.	25	93	Sem.	3260	Zona Bianca Art. 9 dpr 380/01	0	3260	Incolto

TOTALE mq 27889 135366

* p.lle soppresse e costituite con il n. 267 a seguito T.M. n. 49814/2014

F1 Attrez. Pubbliche	€	8,00
Zona Bianca art.9 dpr 380/01	€	3,00

Indennità' Art. 42/bis D.P.R. 8 Giugno 2001 N. 327					Indennità depositata Cassa DD.PP.		TOTALE GENERALE
Valore Venale €/mq	Indennità pregiudizio patrimoniale	Indennità pregiudizio non patrimoniale	Indennità per occupazione senza titolo	TOTALE INDENNITA'	Indennità art. 20 - com.14		
	(Art. 42-com.1)	(Art. 42-com. 1)	(Art. 42-com. 3)		quietanza n.	Indennità depositata	
9	7 x 9	7 x 9 x 10%	(7+8) x9x 5% x n. 9,25 (anni 9 e mesi 3)	10+11+12			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 4.412,25	€ 4.412,25	47 / 2008	€ 344.504,77	€ 140.966,12
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 3.052,50	€ 3.052,50			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 3.191,25	€ 3.191,25			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 4.773,00	€ 4.773,00			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 2.927,63	€ 2.927,63			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 2.594,63	€ 2.594,63			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 2.941,50	€ 2.941,50			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 2.913,75	€ 2.913,75			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 4.856,25	€ 4.856,25			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 4.370,63	€ 4.370,63			
€ 3,00	€ 0,00	€ -	€ 4.523,25	€ 4.523,25	46 / 2008	€ 6.845,96	-€ 2.322,71
€ 536.432,83					€ 365.207,47		€ 171.225,36



PROVINCIA DI BENEVENTO
Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile
Ufficio per le Espropriazioni

Piazza G. Carducci – 82100 Benevento - Tel 0824/774292/ 214 – Telefax 0824/52650
PEC: settore4@pec.provincia.benevento.it

Espropriazione aree occupate per i Lavori di risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Località "TRE PONTI" di Tufara Valle del Comune di Montesarchio. Sentenza TAR Campania 1675/2015 di esecuzione della sentenza n. 4831 del 30.10.2013 riguardante l'annullamento del decreto definitivo di esproprio n. 250 del 09.01.2009. – Acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.P. 327/2001.

Scala :

– RELAZIONE DI STIMA

Allegato:

- "A" Stralcio di mappa catastale con individuazione aree;
- "B" Prospetto di calcolo indennizzo;
- "C" Stato di Consistenza;
- "D" Documentazione fotografica ante esproprio;
- "E" Documentazione fotografica post esproprio;
- "F" Delibera consiliare del Comune di Montesarchio n. 22/2013;
- "G" Visure Catastali
- "H" Listino Valori Immobiliari terreni agricoli

Il Funzionario Ufficio Espropri
(geom. Serafino Genito)

Il Responsabile del Servizio P.O. Delegata
(Ing. Michelantonio PANARESE)



PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
UFFICIO ESPROPRI

Piazza G. Carducci – 82100 Benevento – Tel 0824/774292 – Telefax 0824/5265

Lavori di risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Località "TRE PONTI" di Tufara Valle del Comune di Montesarchio

VERBALE DI PRESA POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA DEI FONDI DA ESPROPRIARE SITI NEL COMUNE DI MONTESARCHIO

DITTA: FALZARANO Pasquale S.R.L. con sede in Paolisi C.F. 00040060626 – proprietà per 1000/1000;

Premesso che il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania, Prefetto dott. Corrado Catenacci, con propria ordinanza, n° 63 del 27.02.2006, ha autorizzato in favore della Provincia di Benevento, l'occupazione d'urgenza, per anni 5 (cinque) e comunque fino alla data di esproprio definitivo, degli immobili occorrenti per i lavori di "risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Località TRE PONTI di Tufara Valle del Comune di Montesarchio";

Tanto premesso ed in esecuzione dell'ordinanza n. 63 del 27.06.2006 emessa, dal Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania, ritualmente notificata alla parte ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, contenente l'indicazione della data, dell'ora e del luogo in cui si sarebbero svolte le operazioni di occupazione e di accertamento della consistenza degli immobili di cui al decreto, si ha il seguente

PROCESSO VERBALE

L'anno Duemilasei addì diciotto del mese di Marzo in Località "TRE PONTI" di Tufara Valle in territorio del Comune di Montesarchio, i sottoscritti funzionari dell'Ente PROVINCIA DI BENEVENTO:

1. ING. ANGELO D'ANGELO
2. GEOM. SERGIO RUBBO
3. ING. UMBERTO DELL'OMO
4. GEOM. SERAFINO GENITO

alla presenza dei Sigg. ri:

1. ING. GIORGIO FALLARANO LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA
2. FALZANO PASQUALE S.R.L. ASSISTITO DALL'AVVOCATO MEGNA E
3. DAL GEOM. ANTONIO RICCIÒ
4. E/ING. FISCIANO FERDINANDO FUNZIONARIO DEL COMMISSARIO
5. DI GOVERNO EMERGENZA RIFIUTI
6. _____
7. _____
8. _____

prendono possesso del fondo interessato alla presente espropriazione ed appartenente alla Ditta: FALZARANO Pasquale S.R.L. con sede in Paolisi C.F. 00040060626, e concomitantemente redigono lo <<Stato di Consistenza >> .

Gli intervenuti , con reciproca ed ininterrotta presenza, hanno proceduto agli opportuni rilievi ed accertamenti, le cui risultanze sono riferite nel seguente

VERBALE

Sulla scorta degli atti tecnici si è determinata la zona la zona di terreno da occupare e si è constatato che il suolo interessato dell'esecuzione dei cennati lavori ed oggetto del presente stato di consistenza:

- 1) Ha l'estensione complessiva di mq. 182.494, ed è catastalmente così identificato:

Fg.	P.IIa	Qualità	Cl.	Superficie			Reddito Dom.	Reddito Agr.	Superficie da occupare mq
				Ha.	a.	Ca.			
24	106	Sem.	4	0	39	00	€ 19,13	€ 19,13	Mq 3178
24	142	Sem.	4	0	17	50	€ 8,59	€ 8,59	Mq 1577
24	99	Sem.	4	0	39	00	€ 19,13	€ 19,13	Mq 750
24	101	Sem.	4	0	38	20	€ 18,74	€ 18,74	Mq 373
24	102	Sem.	4	0	16	00	€ 7,85	€ 7,85	Mq 1025
24	103	S. A.	4	0	53	40	€ 24,82	€ 27,58	Mq 2966
24	104	Sem.	4	0	57	80	€ 28,36	€ 28,36	Mq 5628
24	105	Sem.	4	0	64	90	€ 31,84	€ 31,84	Mq 6272
24	107	Sem.	4	0	40	50	€ 19,87	€ 19,87	Mq 3841
24	108	Sem.	4	0	26	90	€ 13,20	€ 13,20	Mq 1439
24	132	Sem.	4	0	32	20	€ 15,80	€ 15,80	Mq 345
24	135	Sem.	4	0	27	60	€ 13,54	€ 13,54	Mq 1742
24	156	Sem.	4	0	42	40	€ 20,80	€ 20,80	Mq 3442
24	175	Sem.	4	0	16	00	€ 7,85	€ 7,85	Mq 1600
24	79	Sem.	5	0	18	00	€ 5,58	€ 4,65	Mq 1480
24	134	Sem.	4	0	18	10	€ 8,88	€ 8,88	Mq 1220
24	109	Sem.	4	0	29	20	€ 14,33	€ 14,33	Mq 2000
24	100	Sem.	4	0	15	60	€ 7,65	€ 7,65	Mq 630
24	154	Sem.	5	0	36	00	€ 11,16	€ 9,30	Mq 730
25	464	Sem.	2	0	34	30	€ 44,29	€ 23,91	Mq 3430
25	85	Vig.	1	0	95	00	€ 103,03	€ 83,41	Mq 9500
25	95	S. A.	4	0	35	30	€ 16,41	€ 18,23	Mq 3530
25	108	S. A.	4	0	14	60	€ 6,79	€ 7,54	Mq 1460
25	109	Sem.	4	0	17	90	€ 8,78	€ 8,78	Mq 1790
25	94	S. A.	4	0	18	00	€ 8,37	€ 9,30	Mq 1800
25	106	S. A.	4	0	12	00	€ 5,58	€ 6,20	Mq 1200
25	381	Sem.	4	0	14	30	€ 7,02	€ 7,02	Mq 1430
25	103	Sem.	5	0	35	80	€ 11,09	€ 9,24	Mq 3580
25	97	S. A.	3	0	20	40	€ 15,80	€ 13,17	Mq 2040
25	501	S. A.	4	0	12	10	€ 5,62	€ 6,25	Mq 634
25	102	Sem.	5	0	56	40	€ 17,48	€ 14,56	Mq 5640
25	86	S. A.	3	0	65	30	€ 50,59	€ 42,16	Mq 6530
25	82	Vig.	2	0	18	50	€ 15,29	€ 15,29	Mq 1414
25	390	S. A.	3	0	20	70	€ 16,04	€ 13,36	Mq 2070
25	78	Vig.	2	0	57	10	€ 47,18	€ 47,18	Mq 5710
25	291	S. A.	4	0	24	30	€ 11,29	€ 12,55	Mq 1249
25	467	Vig.	2	0	19	10	€ 15,78	€ 15,78	Mq 1910
25	100	Sem.	3	0	10	90	€ 8,16	€ 6,19	Mq 1090
25	105	Sem.	4	0	31	50	€ 15,45	€ 15,45	Mq 3150

Fg.	P.IIa	Qualità	Cl.	Superficie			Reddito Dom.	Reddito Agr.	Superficie da occupare mq
				Ha.	a.	Ca.			
25	93	Sem.	4	0	32	60	€ 15,99	€ 15,99	Mq 3260
25	438	Sem.	3	0	27	50	€ 20,59	€ 15,62	Mq 2750
25	465	Sem.	3	0	41	20	€ 30,85	€ 23,41	Mq 4120
25	340	Sem.	3	0	34	00	€ 25,46	€ 19,32	Mq 3400
25	89	Vig.	2	0	21	30	€ 17,60	€ 17,60	Mq 2130
25	107	Sem.	4	0	04	50	€ 2,21	€ 2,21	Mq 450
25	112	S. A.	4	0	45	10	€ 20,96	€ 23,29	Mq 4510
25	84	Sem.	4	1	00	00	€ 49,06	€ 49,06	Mq 10000
25	76	S. A.	4	0	69	30	€ 32,21	€ 35,79	Mq 5676
25	77	S.A.	4	0	57	30	€ 26,93	€ 29,59	Mq 2693
25	92	Sem.	4	0	14	30	€ 7,02	€ 7,02	Mq 1430
25	104	S. A.	4	0	18	90	€ 8,78	€ 9,76	Mq 1890
25	382	S. A.	4	0	16	60	€ 7,72	€ 8,57	Mq 1660
25	83	Sem.	4	0	54	00	€ 26,49	€ 26,49	Mq 5400
25	339	Sem.	4	0	54	30	€ 26,64	€ 26,64	Mq 5430
25	389	S. A.	3	0	23	00	€ 17,82	€ 14,85	Mq 2300
25	99	S. A.	3	0	31	80	€ 24,63	€ 20,53	Mq 3180
25	111	S. A.	4	0	31	80	€ 14,78	€ 16,42	Mq 3180
25	433	Vig.	2	0	22	00	€ 18,18	€ 18,18	Mq 2200
25	87	Sem.	4	0	23	00	€ 11,28	€ 11,28	Mq 2300
25	88	Sem.	3	0	34	40	€ 25,76	€ 19,54	Mq 3440
25	388	S. A.	3	0	21	10	€ 16,35	€ 13,62	Mq 2110
25	110	Sem.	4	0	18	70	€ 9,17	€ 9,17	Mq 1870
25	90	Sem.	4	0	21	20	€ 10,40	€ 10,40	Mq 2120
25	91	Sem.	4	0	21	00	€ 10,30	€ 10,30	Mq 2100
25	96	Sem.	4	0	35	00	€ 17,17	€ 17,17	Mq 3500

2) E' delimitato nei confini FERROVIA BN-NAPOLI E RESTANTI BENI DELLA DITTA "FALZARANO PASQUALE SRL"

3) E' di proprietà , per informazioni assunte sopralluogo: FALZARANO PASQUALE SRL CON SEDE IN PAOLISI ALLA S.S APPA 7 KM 236

4) E' gravato delle seguenti servitù apparenti _____

5) Terreno coltivato dal (1): _____

6) Generalità e indirizzo del conduttore _____

7) Coltura in atto: ✓

a) Erbacea INCOLTO _____

b) Arborea SU PARTE DE FONDO INSISTONO VARIE
PIANTE DI QUERCIE E PIOPPI _____

La coltura effettiva è la seguente: INCOLTO

- 8) Opere e manufatti stabili: LA DITTA PROPRIETARIA DICHIARA CHE PER L'ACCESSO ALL'INTERO FONDO FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI DELLA PROPRIETA', (CON INIZIO CON PONTE STRADA FERRATA - FINO A RAGGIUNGERE IL FRONTE EX CAVA NORD-EST IN FG. 25 DI MONTESARCHIO) COSTITUITA DA MASSICCIAIA DI SPESSORE CM 150 CIRCA' E STRATO DI USURA IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO CON RETE ELETTROSALDATA, ALLO STATO ATTUALE NON VISIBILE IN PARTE IN QUANTO RICOPERTA DA PICCOLO STRATO DI ARGILLA TRASPORTATA DALLE ACQUE PIOVANE, PER IL MANCATO USO. A CONFINE CON LA PROPRIETA FERROVIA BU-CANCELLO ESISTE UN MURO IN CLS ARMATO DI H/medio 1,50 MT E LUNGHEZZA MT. 300 CIRCA E SPESSORE CM 50 CIRCA. SI FA PRESENTE INOLTRE CHE NELL'AREA INTERESSATA AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA DA PARTE DELLA FIBE SPA, RIENTRANTE OGGI NELL'ORDINANZA N° 63 VI SONO STRADE DI ESERCIZIO CAVA COSTITUITE DA MASSICCIAIA DI S/medio 70 CM, PIETRISCO CM 20 CIRCA, E STRATO DI USURA IN CLS ARMATO CON DOPPIA RETE ELETTROSALDATA, IN PARTE OGGI NON VISIBILE PERCHE' COPERTE DA MATERIALE ARGILLOSA PROVENIENTE DAGLI SCAVI DI REALIZZAZIONE DISCARICA. IN MERITO A QUANTO DICHIARATA LA DITTA SI RISERVA DI FORNIRE ENTRO GG. 30 DAL PRESENTE VERBALE LA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA.

Del che il presente atto che viene sottoscritto, nella qualità, dagli intervenuti.

(1) Proprietario diretto coltivatore, fittavolo, mezzadro, colono, compartecipante.

NOTE

LA DITTA DICHIARA RIBADENDO TUTTE LE ECCEZIONI
FORMULATE DICHIARA CHE L'INTERA AREA ESPROPRIATA È
DI NATURA ARGILLOSA E DESTINAZIONE URBANISTICA
"D3" CON UNA CAPACITÀ ESTRATTIVA STIMATA IN
CIRCA 1.200.000 Mc.

SI ALLEGA VERBALE PRELIMINARE CONTENENTE ECCEZIONI
DELLA DITTA PROPRIETARIA.

LA DITTA INTESTATARIA

[Signature]
[Signature]
[Signature]

IL CONDUTTORE

I FUNZIONARI DELL'ENTE PROVINCIA

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

I TESTIMONI

1) *[Signature]*
2) _____

9

Primo, in quanto l'Ing. Felzarano
riceve la nullità e la illegittimità dell'ordinanza
Decreto di occupazione per cui invita i
tecnici delegati a non accedere all'area,
riservandosi in caso eventuale ogni
azione. Fu fatto in forza dell'accordo
di programma del 27-10-05 la acquisizione
dell'area dove avviene da parte della
Provincia di Benevento. Atteso che il
titolo^{che} legittimerebbe i tecnici ad immettere
ed accedere nelle proprietà Felzarano è
l'ordinanza N° 63 del 27-02-2006 del
Commissario di bonis e ridote che il
titolo è stato emesso da persona non legittimata
a farlo per cui l'accesso è illegittimo e
abusivo. Tra l'altro la Provincia non
potrebbe esautorare le funzioni del Commissario
di bonis all'atto delle procedure espropriative,
anche in considerazione del fatto che l'area
dovrebbe essere destinata ad infrastrutture che
nelle sono e che vede con i rifiuti e che
sono attività dell'attività di ricerca. Si riserva
pur tanto ogni impugnativa; si invitano i tecnici
a non accedere nell'area in attesa, riservandosi

2

ogni azione in caso estraneo ^{anche} per verificare anche per verificare
 responsabilità azioni pendenti in caso di assenza e
 esattezza ad assistere alle operazioni senza
 che ciò possa avere significato di inattuazione
 od inattuazione e quiescenza e riuscita
 alle azioni pubbliche e giudiziale,
 riservando anche ovviamente l'impugnazione
 dell'ordinanza N° 63 del Commissario
 di governo Trasporti tra l'altro
 nelle disposizioni relative ordinanza, non
può equipararsi a decreti di pubblica
utilità tratta l'ing. Falsarone ha presentato
che lo stato dei luoghi da quello presentato e
non intervenuto al primo esempio modificato che
si rimanda di indicare nelle specifiche.
 Anche i tecnici della Provincia per questo riguarda
 il punto precedente o riservano di verificare
 lo stato dei luoghi unitamente ai tecnici del
Commissariato di governo, facendo riferimento
ai verbali di coordinamento redatti in applicazioni
della ordinanza commissariale N° 607/05
letto confermato e sottoscritto

Prof. Blanca

Abbruge

Antonio
Pubbl. Scgr.

Paul
Scgr.
Umberto



PROVINCIA DI BENEVENTO
Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile
Ufficio per le Espropriazioni

Piazza G. Carducci – 82100 Benevento - Tel 0824/774292/ 214 – Telefax 0824/52650
PEC: settore4@pec.provincia.benevento.it

Espropriazione aree occupate per i Lavori di risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Località "TRE PONTI" di Tufara Valle del Comune di Montesarchio. Sentenza TAR Campania 1675/2015 di esecuzione della sentenza n. 4831 del 30.10.2013 riguardante l'annullamento del decreto definitivo di esproprio n. 250 del 09.01.2009. – Acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.P. 327/2001.

Scala :

- RELAZIONE DI STIMA

Allegato:

- "A" Stralcio di mappa catastale con individuazione aree;
- "B" Prospetto di calcolo indennizzo;
- "C" Stato di Consistenza;
- "D" Documentazione fotografica ante esproprio;
- "E" Documentazione fotografica post esproprio;
- "F" Delibera consiliare del Comune di Montesarchio n. 22/2013;
- "G" Visure Catastali
- "H" Listino Valori Immobiliari terreni agricoli

Il Funzionario Ufficio Espropri
(geom. Serafino Genito)

Il Responsabile del Servizio P.O. Delegata
(Ing. Michelantonio PANARESE)

Inquadramento google ante esproprio (data acquisizione immagine 05/01/2005)



Foto ante esproprio aree zona fg. 24



Foto ante esproprio aree zona fg. 24



Foto ante esproprio aree zona fg. 24



Foto ante esproprio aree zona fg. 25



Foto ante esproprio aree zona fg. 25



Foto ante esproprio aree zona fg. 25

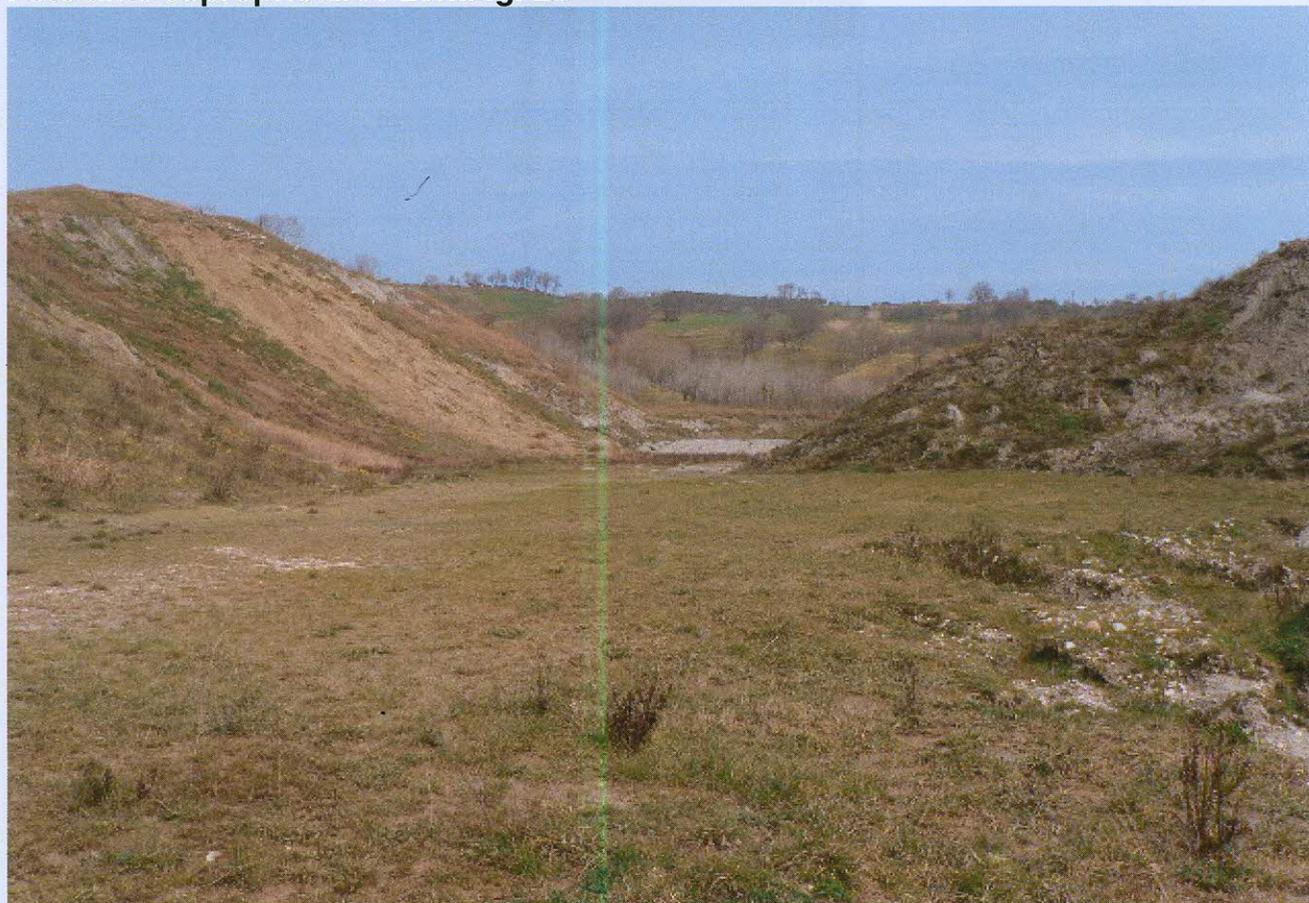


Foto ante esproprio aree zona fg. 25



Foto ante esproprio aree zona fg. 25

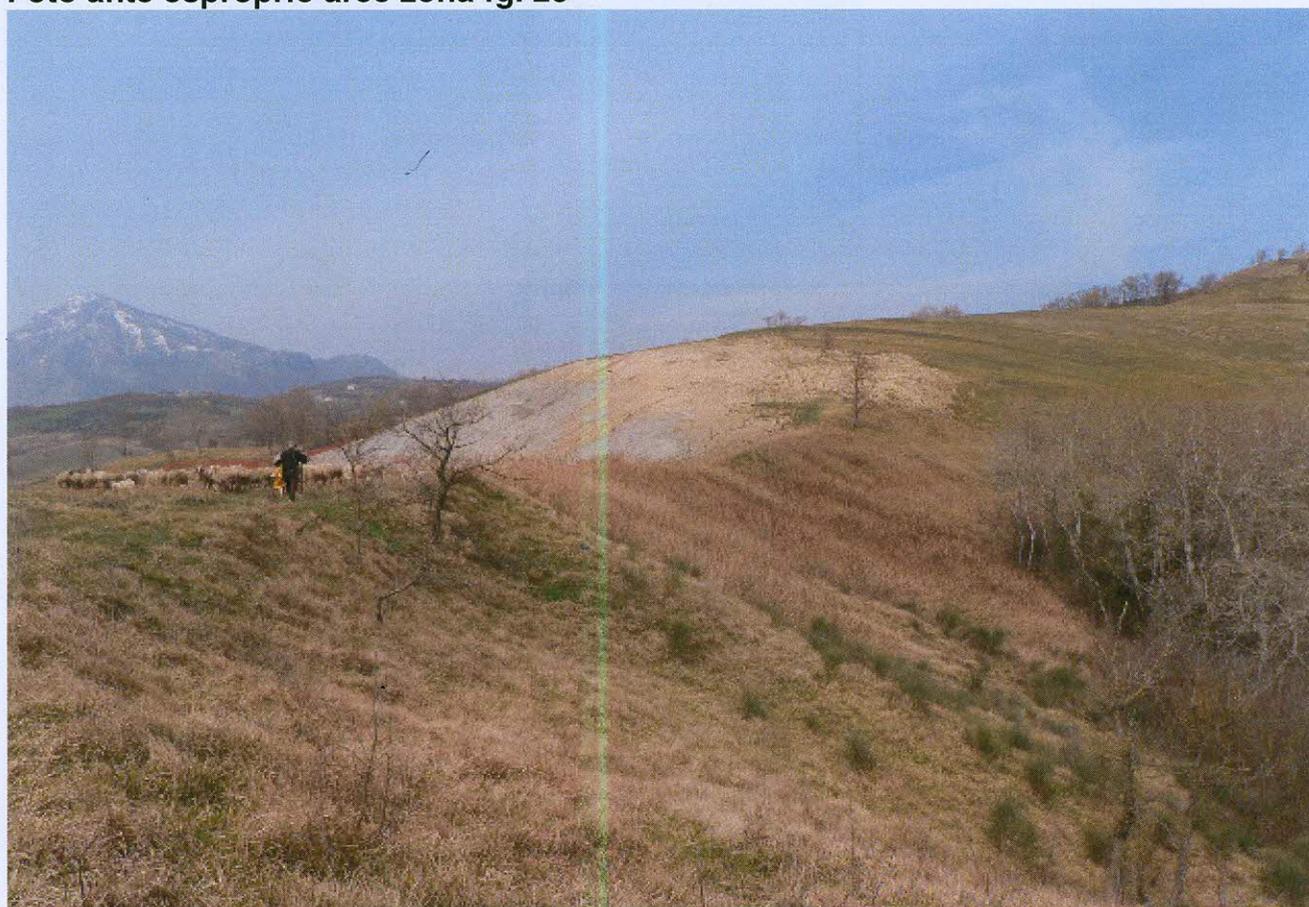


Foto ante esproprio aree zona fg. 25



Foto ante esproprio aree zona fg. 25





PROVINCIA DI BENEVENTO
Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile
Ufficio per le Espropriazioni

Piazza G. Carducci – 82100 Benevento - Tel 0824/774292/ 214 – Telefax 0824/52650
PEC: settore4@pec.provincia.benevento.it

Espropriazione aree occupate per i Lavori di risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Località “TRE PONTI” di Tufara Valle del Comune di Montesarchio. Sentenza TAR Campania 1675/2015 di esecuzione della sentenza n. 4831 del 30.10.2013 riguardante l’annullamento del decreto definitivo di esproprio n. 250 del 09.01.2009. – Acquisizione ai sensi dell’art. 42 bis del d.P.P. 327/2001.

Scala :

– RELAZIONE DI STIMA

Allegato:

- “A” Stralcio di mappa catastale con individuazione aree;
- “B” Prospetto di calcolo indennizzo;
- “C” Stato di Consistenza;
- “D” Documentazione fotografica ante esproprio;
- “E” Documentazione fotografica post esproprio;
- “F” Delibera consiliare del Comune di Montesarchio n. 22/2013;
- “G” Visure Catastali
- “H” Listino Valori Immobiliari terreni agricoli

Il Funzionario Ufficio Espropri
(geom. Serafino Genito)

Il Responsabile del Servizio P.O. Delegata
(Ing. Michelantonio PANARESE)



inquadramento google post-esproprio (data acquisizione immagine 10/09/2014)



Foto post esproprio area trasformate da acquisire – (p.Ila 267- palestra)



Foto post esproprio area trasformate da acquisire – (p.Ila 267- palestra)



Foto post esproprio area trasformate da acquisire – (p.IIa 267- campo calcio)



Foto post esproprio area trasformata da acquisire (p.IIa 267 campo calcio/parcheg.)



Foto post esproprio area trasformata da acquisire – (p.Ila 267- viale ingresso)

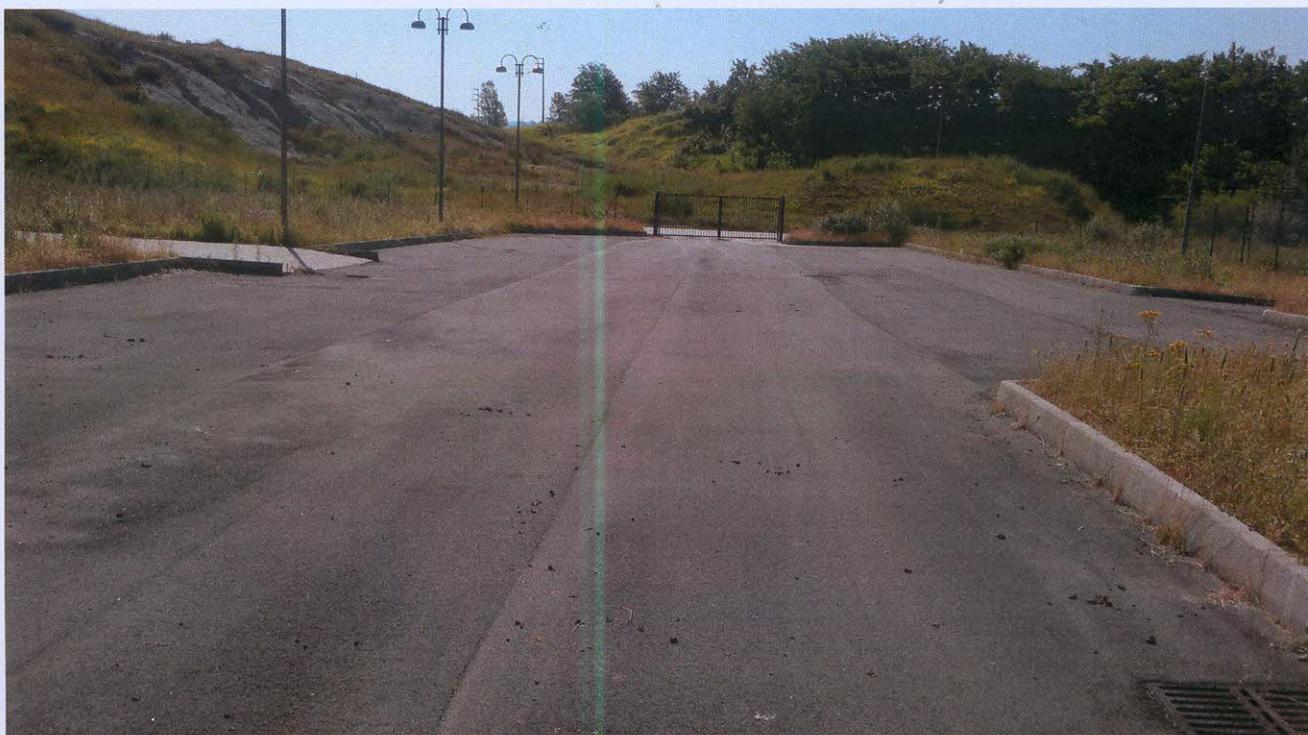


Foto post esproprio area trasformata da acquisire – (p.Ila 267- parcheggio)



Foto post esproprio area trasformata da acquisire – (p.lla 267- campi calcetto)



Foto post esproprio area non trasformate da restituire (p.lle zona fg 24)



Foto post esproprio area non trasformata da restituire (p.lle zona fg 24)



Foto post esproprio area non trasformata da restituire (p.lle zona fg 25)



Foto post esproprio area non trasformata da restituire (p.lle zona fg 25)



Foto post esproprio area non trasformata da restituire (p.lle zona fg 25)



Foto post esproprio area non trasformata da restituire (p.lle zona fg 25)



Foto post esproprio area non trasformata da restituire (p.lle zona fg 25)

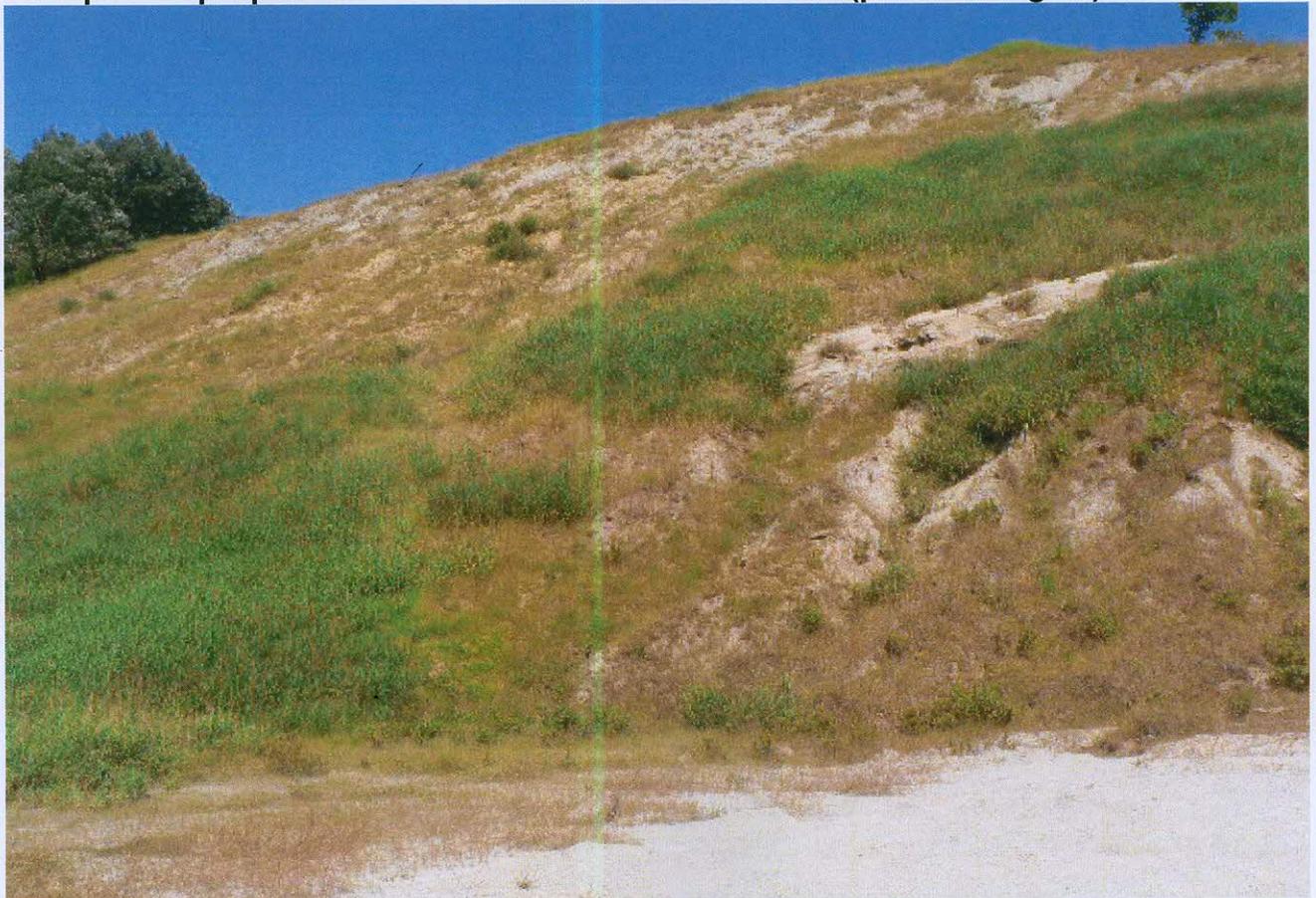


Foto post esproprio area non trasformata da restituire (p.lle zona fg 25)



Foto post esproprio area non trasformata da restituire (p.lle zona fg 25)





PROVINCIA DI BENEVENTO
Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile
Ufficio per le Espropriazioni

Piazza G. Carducci – 82100 Benevento - Tel 0824/774292/ 214 – Telefax 0824/52650
PEC: settore4@pec.provincia.benevento.it

Espropriazione aree occupate per i Lavori di risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Località "TRE PONTI" di Tufara Valle del Comune di Montesarchio. Sentenza TAR Campania 1675/2015 di esecuzione della sentenza n. 4831 del 30.10.2013 riguardante l'annullamento del decreto definitivo di esproprio n. 250 del 09.01.2009. – Acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.P. 327/2001.

Scala :

– RELAZIONE DI STIMA

Allegato:

- "A" Stralcio di mappa catastale con individuazione aree;
- "B" Prospetto di calcolo indennizzo;
- "C" Stato di Consistenza;
- "D" Documentazione fotografica ante esproprio;
- "E" Documentazione fotografica post esproprio;
- "F" Delibera consiliare del Comune di Montesarchio n. 22/2013;
- "G" Visure Catastali
- "H" Listino Valori Immobiliari terreni agricoli

Il Funzionario Ufficio Espropri
(geom. Serafino Genito)

Il Responsabile del Servizio P.O. Delegata
(Ing. Michelantonio PANARESE)





CITTÀ DI MONTESARCHIO
(PROVINCIA DI BENEVENTO)

DELIBERA CONSILIARE N° 22 DEL 28 MARZO 2013

**O G G E T T O : RIDETERMINAZIONE MICROZONE DEL COMUNE
DI MONTESARCHIO - RELAZIONE DI
VALUTAZIONE DELLE AREE EDIFICABILI E
REGOLAMENTO DELLE MICROZONE
APPROVAZIONE**

L'ANNO DUEMILATREDICI il giorno ventotto del mese di MARZO alle ore 16,55 con prosiegua, nel Palazzo del Comune di Montesarchio, convocato con l'apposito avviso diramato dal Presidente e ritualmente notificato nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, in prima convocazione.

PRESIEDE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE RAG. GIUSEPPE MAURIELLO.

ALLE ORE 20,00 RISULTANO PRESENTI:

- | | |
|----------------------------|------------------------|
| 1) SINDACO IZZO ANTONIO | 2) SORRENTINO MARCELLA |
| 3) CECERE GIUSEPPE | 4) TANGREDI MICHELE |
| 5) PEDICINI LUIGI PASQUALE | 6) MAURIELLO GIUSEPPE |
| 7) DI BLASIO ANTONIO | 8) IZZO GIUSEPPE |
| 9) LANZOTTI ANTONIO | 10) SCHIPANI LUIGI |
| 11) PARADISI SILVIO | 12) CRISPO ALBERTO |

ALLE ORE 20,00 RISULTANO ASSENTI:

- | | |
|------------------------|--------------------------|
| 1) DE MIZIO ANTONIO | 2) VAGLI VALTER LEONARDO |
| 3) TINESSA ANTONIO | 4) MATALUNI VINCENZO |
| 5) COLANTUONI ANTONIO | 6) CRISCI GEPPINA |
| 7) CAMPOBASSO GIOVANNI | 8) ABATE ALFREDO |
| 9) DELLO IACOVO FULVIO | |

IL PRESIDENTE, constatato che sono presenti DODICI consiglieri e sono assenti NOVE componenti, sebbene invitati, essendo il numero degli intervenuti sufficiente per la validità della seduta, invita a trattare l'argomento all'ordine del giorno.

Cura la verbalizzazione della seduta il Segretario Generale Dott.ssa Brunella Asfaldo.

PARERI EX ART. 49 1° comma e 147/bis1° comma D.Lgs. n° 267/2000

Il Responsabile SETTORE TECNICO URBANISTICA in ordine alla regolarità tecnica esprime parere contrario per le motivazioni esplicitate nei verbali del gruppo di lavoro all'uopo costituito (verbali del 21 marzo 2013 e del 26 marzo 2013 - agli atti) evidenzianti problemi di carattere urbanistico e conseguentemente di possibile contenzioso.

Montesarchio, lì 22 marzo 2013

IL Responsabile SETTORE TECNICO URBANISTICA
(Arch. Alfonso Petillo)

== FIRMATO COME IN ORIGINALE ==

Il Responsabile SETTORE S.U.A.P. ed ECONOMICO FINANZIARIO in ordine alla regolarità contabile esprime parere contrario in quanto eventuali riduzioni di entrata potranno essere considerate solo in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2013, data entro la quale occorrerà aggiornare tutti i valori medi di mercato.

Montesarchio, lì 22 marzo 2013

IL Responsabile SETTORI S.U.A.P. ED ECONOMICO FINANZIARIO
(Dott. Silvio Adamo)

== FIRMATO COME IN ORIGINALE ==

SI EVIDENZIA CHE IL CONSIGLIERE PROF. ANTONIO TINESSA, PUR AVENDO PARTECIPATO AL DIBATTITO IN AULA, AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE ABBANDONA L'EMICICLO CONSILIARE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

introduce l'argomento ed invita il Consigliere delegato, Michele Tangredi, a relazionare in merito.

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

PRESO ATTO degli interventi di cui alla trascrizione integrale da nastro magnetico depositata agli atti del Consiglio quale parte documentale e probatoria;

PRESO ATTO della relazione introduttiva e conforme proposta del Consigliere delegato Michele Tangredi:

=====

PREMESSO:

CHE l'Amministrazione con atto di Giunta Comunale n. 171 del 18 settembre 2012 ha disposto una ipotesi di revisione degli atti approvati con deliberazione Consiliare n.7 del 18 marzo 2009 alla luce della mutata realtà socio-economica-territoriale del Comune di Montesarchio;

CHE lo scenario globale di crisi economica in atto ormai da diversi anni, e del quale non sembra imminente il superamento, con una caduta verticale in tutti i comparti (opere pubbliche, edilizia abitativa e non, pubblica e privata, etc.) incide pesantemente sulla fascia meno protetta della classe imprenditoriale, e, in particolar modo sulle piccole e medie imprese del settore edile e sulle numerose attività artigianali connesse, ma anche per condividere risultati e valutare il quadro economico locale;

CHE si rende necessario per le su esposte considerazioni e valutazioni del quadro economico locale, modificare ed integrare la delibera di Consiglio Comunale n.7 del 18 marzo 2009 ad oggetto: "Individuazione delle microzone comunali-Valutazione delle aree edificabili ex art.5 comma 5 D.LGS n.504 del 30/12/1992-Regolamento delle microzone (Delibera di Giunta Comunale n.46 del 19 febbraio 2009)";

CONSIDERATO

Che in questi anni, l'attenzione della giurisprudenza si è quindi concentrata sull'aspetto della valorizzazione delle aree edificabili, nel tentativo di fornire un quadro completo in ordine ai criteri di imposizione delle aree, per contemperare la definizione del momento impositivo con una individuazione del valore imponibile che non sia più fissa per tutti i terreni aventi le medesime caratteristiche sotto il profilo urbanistico, ma che tenga conto delle singole peculiarità di ogni area edificabile, con lo scopo principale di limitare gli accertamenti da parte dell'Ente e quindi ridurre la mole di lavoro ed a lungo termine il contenzioso;

Che ai sensi dell'art.59 comma 1 lett.g) del D.Lgs.n.446/97 è utile determinare periodicamente e per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili al fine della limitazione del potere di accertamento, secondo criteri improntati al perseguimento dello scopo di ridurre al massimo l'insorgenza di contenzioso, in modo che tali valori possano costituire un termine di riferimento per la determinazione dell'imposta dovuta in sede di autoversamento da parte dei contribuenti;

Che è opportuno stabilire un corretto criterio di valorizzazione delle aree edificabili in base alle microzone ed in presenza di particolari vincoli e di elementi di criticità oggettivi al fine di equiparare detti valori all'attuale recessione economica nazionale e locale;

Si sottopone il presente regolamento per la definitiva approvazione.

=====

La Dott.ssa Asfaldo – Segretario Generale del Comune - evidenzia che sulla proposta di deliberazione i Responsabili dei Settori competenti ratione materiae hanno espresso parere contrario, come da motivazione riportata in epigrafe. Rileva che il Consiglio, per deliberare in merito, deve necessariamente ed adeguatamente motivare l'eventuale adozione dell'atto in contrasto con i pareri espressi dai Responsabili.

Per quanto evidenziato dal Segretario Generale dell'Ente, il Consigliere delegato Michele Tangredi legge la seguente relazione, contenente le motivazioni addotte affinché possa, il Consiglio Comunale, validamente deliberare, nonostante il parere contrario dei Responsabili di Settore, avendo fornito le dovute controdeduzioni alle motivazioni poste dagli stessi Responsabili di Settore per l'espressione del loro parere contrario:

=====

in riferimento a quanto trasmessomi dal RUP Arch. Alfonso Petillo individuato tale con atto di Giunta Comunale n.171 del 18 settembre 2012, ed in particolare ai verbali delle riunioni del 21/03/2013 e 26/03/2013, tengo ad evidenziare quanto segue:

Con riferimento al punto c) – ed in particolare alle riduzioni proposte al punto 7) del predetto Regolamento si osserva quanto segue:

- 1) **Aree di pertinenza (pag.38):** si concorda con quanto esplicitato e se ne dispone la eliminazione del punto 7.1 dal Regolamento.
- 2) **Particolare configurazione dell'area (pag.38)** – non si concorda con quanto rappresentato, in quanto la potenzialità edificatoria di un'area, si manifesta dal momento in cui si avrà l'accorpamento ai lotti limitrofi, ecco perché lo scrivente ritiene doveroso sottoporre all'organo Consiliare il riconoscimento a dette aree di un abbattimento così come proposto.

La riduzione del gettito fiscale evidenziata non si ha, in quanto nel corso di tutti questi anni vi è stata la realizzazione di numerosi complessi abitativi che hanno maggiormente contribuito ad aumentare il gettito dell'imposta.

- 3) **Fasce di rispetto, di servitù, e canoni ecclesiastici (pag.39)** – non si condivide quanto rappresentato e relazionato nel verbale della riunione del 26/03/2013, in quanto la riduzione proposta non è intesa in modo generalizzato, ma va ad interessare solo quelle aree che presentano forte criticità edificatoria, che peraltro dovranno essere documentate e certificate così come esplicitato a pagina 40 della proposta di rivisitazione del Regolamento.

- 4) **Lotti con possibilità edificatoria condizionata ed inesistente (pag.39)** – nel merito si richiama quanto già evidenziato al punto 2), e, si evidenzia che è pur vero che la legge n.106/2011 ha dato la possibilità a partire dalla sua pubblicazione nella G.U., di trasferire la volumetria in altra area, ma fino a quanto questo avverrà, lo scrivente ritiene doveroso sottoporre al Consiglio Comunale il riconoscimento a dette aree dell'abbattimento del 70% del valore imponibile, ed eliminando dalla bozza di Regolamento la equiparazione alle zone agricole.
- 5) **Aree soggette a vincoli totali e parziali (pag.39)** – nel merito vale quanto già evidenziato nel precedente punto 4).

In merito alle riduzioni che il sottoscritto propone, si precisa, che sono interessate solo quelle aree che se pur considerate edificabili dallo strumento urbanistico vigente, presentano delle singole peculiarità, e, ripeto, che i proprietari delle stesse, per poter beneficiare di tale riduzione così come proposta, dovranno documentare e certificare le criticità presenti su dette aree.

La riduzione che si propone, a parere dello scrivente non incide negativamente sul gettito complessivo dell'imposta, in quanto:

- a) nel corso di tutti questi anni la realizzazione di numerosi complessi abitativi, hanno aumentato il gettito fiscale;
- b) le numerose aree preordinate a Piani attuativi avendo già concluso l'iter amministrativo, ed avendo sottoscritto la convenzione e la relativa registrazione presso gli uffici competenti, non beneficiano più dell'abbattimento così come riconosciuto con D.C.C. n. 7 del 18/03/2009, contribuendo così ad incrementare il gettito ai fini dell'imposta locale.
- c) il valore medio delle aree ricadenti in zona D1 e D2 ha comportato un incremento di €/mq.10,00 così come stabilito con D.C.C. n.27 del 28/09/2012, e, tale incremento viene recepito nel presente Regolamento oggetto di revisione ed integrazione.
- d) Dal 2013 ai sensi dell'art.1, comma 380 lett.a) della legge di stabilità n.228 del 24/12/2012, l'IMU diventa comunale di nome e di fatto, e, l'intero gettito sulle abitazioni spetterà ai Comuni, lo Stato manterrà quello sui capannoni e gli opifici.

Lo scopo, pertanto della rivisitazione di tale Regolamento, è solo quello di riconoscere ai fini dell'imposta una attenzione a quelle aree che presentano una forte criticità edificatoria che compromette una eventuale futura edificazione delle stesse aree.

=====

RICHIAMATO il D.Lgs. 30.12.1992, n. 504, istitutivo dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.);

RICHIAMATO, in particolare, art. 5, comma 5, di detto decreto per il quale il valore delle aree fabbricabili è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per gli eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato e della vendita di aree aventi analoghe caratteristiche;

RICHIAMATO altresì l'art. 11 quaterdecies, comma 16, del D.L. 30.9.2005, n. 203, convertito nella legge 2.12.2005, n. 248, in base al quale un'area è da considerarsi fabbricabile se è utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale, indipendentemente dall'adozione di strumenti attuativi del medesimo;

CONSIDERATO che l'art. 36, comma 2, del D.L. 4.7.2006, n. 223 convertito nella legge 4.8.2006, n. 248, interviene nuovamente sulla nozione di "area edificabile" precisando che "un'area è da considerarsi fabbricabile se utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale adottato, indipendentemente dall'approvazione della regione e dall'adozione di strumenti attuativi del medesimo";

RILEVATO, nell'ottica delle riportate considerazioni:

- che la base imponibile delle aree fabbricabili è il valore venale in comune commercio, così come previsto dall'articolo 5, comma 5 del D. Lgs. n. 504/1992.
- Con propria delibera la Giunta Comunale può determinare periodicamente, per zone omogenee, i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili site nel territorio del Comune. La determinazione dei valori da parte del Comune, è da ritenersi solo un supporto tecnico utile ai fini degli adempimenti dell'ufficio.
- In presenza di perizia di stima ovvero di atto idoneo al trasferimento del diritto di proprietà o altro diritto reale su area edificabile, l'approvazione dei valori non impedisce al Comune di procedere al recupero dell'eventuale maggiore imposta calcolata tenuto conto dei nuovi elementi desumibili dai suddetti atti.
- Qualora il contribuente abbia dichiarato il valore delle aree edificabili in misura superiore a quella che risulterebbe dall'applicazione dei valori predeterminati ai sensi del precedente comma 2, allo stesso non compete alcun rimborso relativamente all'eccedenza d'imposta versata a tale titolo.
- Le disposizioni precedenti si applicano anche per i casi di utilizzazione edificatoria, di demolizione di fabbricati, di interventi di recupero di cui all'articolo 5, comma 6, del D. Lgs. n. 504/1992.
- L'IMU va pagata anche per le **aree fabbricabili** (definite nell'art. 2 del D.Lgs. n. 504/1992), che rientrano tra gli immobili soggetti all'imposta così come avveniva anche con l'ICI.
- Tuttavia **determinare la base imponibile** per le aree fabbricabili può non essere semplice, poiché non è ancora chiaro se i Comuni possano ancora fissare i **valori presunti** delle aree edificabili ai fini **IMU**, come accadeva con la vecchia imposta.
- Fondamentalmente per la determinazione della base imponibile delle aree fabbricabili rimangono **valide le regole ICI** contenute nell'art. 5, comma 5 *D.Lgs. n. 504/1992*.
- Questo significa che si fa riferimento al **valore venale in comune commercio** determinato in base a zona territoriale di ubicazione, indice di edificabilità, destinazione d'uso, oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per costruire, prezzi medi di mercato.

- Per quanto riguarda le possibilità di intervento dei Comuni, l'art. 59, comma 1, lettera g) del *D.Lgs. n. 446/1997* consente di determinare periodicamente e per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili. L'obiettivo della norma è quella di ridurre al massimo l'insorgenza di **contenzioso**.
- Tale **norma non è stata esplicitamente abrogata** con le nuove disposizioni, anche se, è da rilevare, che nel *D.L. n. 16/2012* non è più presente il rimando all'art. 59 del *D.Lgs. n. 446/1997* contenuto invece nell'art. 14, comma 6, *D.Lgs. n. 23/2011*.
- In ogni caso si ritiene ancora possibile determinare periodicamente i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili, per limitare il potere di accertamento del Comune, anche considerando che l'attività di accertamento della quota statale è di esclusiva competenza comunale, tenuto conto poi del generale favore legislativo verso tutti quegli strumenti che servano ad evitare il contenzioso tributario.
- Quindi appare condivisibile l'interpretazione dominante e pertanto, dato che il valore delle aree fabbricabili, essendo quello venale in comune commercio, come stabilito dal comma 5 dell'art. 5 del d.lgs. 30/12/1992 n. 504, la determinazione dei valori minimi da parte del Comune, non ha natura imperativa, ma è da ritenersi supporto utile ai fini della valutazione.

RICHIAMATA la deliberazione Consiliare n° 7 del 18 marzo 2009 con cui si è provveduto ad approvare la individuazione delle nuove microzone comunali, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del D.P.R. 138/98, e quindi ad approvare, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'art. 5 del Decreto Legislativo del 30.12.1992 n. 504, la valutazione delle aree edificabili, nonché il Regolamento delle microzone;

PRESO ATTO di quanto emerso nel corso del dibattito in aula e, in particolare, dalle relazioni del Consigliere delegato sig. Michele Tangredi;

RITENUTO che le motivazioni esposte dal Consigliere delegato sig. Michele Tangredi siano utili a superare il parere contrario espresso dai Responsabili dei Settori competenti *ratione materiae*, come riportati in epigrafe del presente atto;

Accogliendo l'invito del Presidente procede alla votazione:

PRESENTI DODICI

ASTENUTI 2 (Giuseppe Izzo e Alberto Crispo) – IZZO GIUSEPPE –
PER DICHIARAZIONE DI VOTO – EVIDENZIA L'OPPORTUNITA' DI
ESAMINARE TALE PROPOSTA IN SEDE DI APPROVAZIONE DI
BILANCIO

VOTANTI 10

A VOTI UNANIMI ESPRESSI CON VOTAZIONE PALESE

D E L I B E R A

- 1) Di approvare la rideterminazione della valutazione delle aree edificabili nelle microzone comunali, già individuate con deliberazione consiliare n° 7 del 18 marzo 2009, come da allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di ritenere pertanto sostituita con la presente la valutazione delle aree fabbricabili di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n° 7/2009;
- 3) Di approvare il testo di Regolamento delle microzone, ai fini della valutazione delle aree edificabili, risultante dalle modifiche ed integrazioni approvate con il presente provvedimento, dando atto che lo stesso sostituisce il regolamento approvato con deliberazione consiliare n° 7/2009;

IL PRESIDENTE PROPONE DI VOTARE PER L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DELL'ATTO.

PRESENTI DODICI

ASTENUTI 2 (Giuseppe Izzo e Alberto Crispo)

VOTANTI 10

A VOTI UNANIMI ESPRESSI CON VOTAZIONE PALESE

D E L I B E R A

Di Dichiarare, stante l'urgenza a provvedere, la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
(Rag. Giuseppe Mauriello)
== FIRMATO COME IN ORIGINALE ==

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Brunella Asfaldo)
== FIRMATO COME IN ORIGINALE ==

INDICE

1. Premessa
 2. Relazione illustrativa
 3. Individuazione microzone
 - Microzona 1
 - Microzona 2
 - Microzona 3
 - Microzona 4
 - Microzona 5
 - Microzona 6
 4. Valori base di Riferimento
 - a) Fonte dati archivio comunale
 - b) Fonte dati agenzia delle entrate
 - c) Fonte dati OMI
 5. Indici urbanistici desunti dal Piano Regolatore Generale
- REGOLAMENTO
6. Criteri di stima
 7. Riduzione del valore in presenza di particolari vincoli
 - 7.1 Oneri e situazioni concrete che incidono sul valore
 - 7.2 Riduzioni in base alla microzona

1. Premessa

Il sottoscritto arch. Alfonso Petillo , in qualità di Responsabile del Settore S.U.E.,

del comune di Montesarchio, con delibera di G.M. n° 171 del 18.09.2012, veniva incaricato a predisporre una ipotesi di revisione degli atti approvati inerenti il Piano di suddivisione in microzone a fini tributari ed in particolare della “stima del valore venale in comune commercio delle aree edificabili”, nel rispetto degli strumenti urbanistici del Comune di Montesarchio (vigente negli anni, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007 , 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012) ai fini della valutazione della base imponibile per l’Imposta Comunale sugli Immobili (I.M.U. ex ICI) alla luce degli attuali scenari globali di crisi economica e del settore immobiliare.

2. Relazione Illustrativa

Il Decreto Legislativo del 30.12.1992 n. 504 ha introdotto l’Imposta Comunale sugli Immobili.

Presupposto dell’imposta è il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e di terreni agricoli a qualsiasi uso destinati (art. 1 comma 2).

La base imponibile dell’imposta è il valore degli immobili di cui al comma 2 dell’art. 1.

Per i fabbricati e per i terreni agricoli il valore viene ottenuto applicando alle rendite catastali, periodicamente rivalutate, i rispettivi moltiplicatori; pertanto si può ritenere che il valore di tali immobili sia dato per certo, in riferimento alle categorie di appartenenza.

La valutazione, invece, non è più così certa, immediata e diretta quando l’immobile è costituito da un’area fabbricabile.

In tal caso, infatti, il valore dell’area, e quindi la base imponibile, **“è costituito da quello venale in commercio al 1° gennaio dell’anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all’indice di edificabilità, alla destinazione d’uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche (Art. 5 comma 5)“.**

Nell'attribuzione dei valori per le aree fabbricabili, secondo quanto imposto dal suddetto comma 5 dell'articolo 5, subentrano una serie di elementi variabili sia nello spazio che nel tempo, tali da indurre l'Ente Territoriale ad una continua, oltre che attenta analisi, del territorio stesso.

L'Ente territoriale di Montesarchio, dall'entrata in vigore del D.lgs 504 sino ad oggi, ha rilevato i valori delle aree fabbricabili nel rispetto del sopracitato comma 5.

Nel corso degli ultimi anni nel Comune di Montesarchio si sta diffondendo una forte esigenza di rinnovamento accompagnata dal tentativo di dare inizio ad una svolta che non sia solo economica e commerciale, ma anche sociale, culturale, ecologica, ambientale e turistica.

Questa inaspettata vitalità si è tradotta immediatamente sul territorio, investendolo di una infinità di modifiche e cambiamenti: una nuova viabilità che ha aperto orizzonti a quartieri del paese che erano dimenticati, il potenziamento di un'area industriale, artigianale e commerciale, già vocazioni tipiche di Montesarchio, la cura e l'affetto dimostrato nella ristrutturazione della Scuola Elementare e dintorni, il sogno di poter riportare alla luce l'antico passato della Caudium preistorica; tutte queste ed altre iniziative è come se stessero accendendo i riflettori su sempre più nuove zone del paese.

Occorre che l'Ente Comunale prenda atto formale di ciò che di fatto si è verificato o che si sta verificando sul territorio e che proceda ad ufficializzare la nuova realtà di Montesarchio.

Finora il paese era descritto sulle mappe secondo una rappresentazione standard operata genericamente dall'Agenzia del Territorio, e risultava ripartito grossolanamente in tre zone:

centro, periferia e zona agricola extra urbana.

Per quanto prima esposto è chiaro che oggi questa suddivisione del territorio appare molto carente: è necessario, quindi, procedere ad una nuova ripartizione territoriale attraverso l'individuazione di microzone, non solo considerando le nuove e già radicate vocazioni, ma anche tenendo conto delle nuove sopraggiunte conoscenze dovute al progresso tecnologico.

Oltre ad una più precisa descrizione del territorio comunale, l'individuazione delle microzone comporterà, di fatto, anche una maggiore equità nel momento in cui si dovranno attribuire i valori delle aree edificabili.

3. Individuazione e descrizione delle Microzone

Il Comune di Montesarchio si estende complessivamente su una superficie di circa 26 Km quadrati.

Morfologicamente possiede un territorio dall'andamento variabile: una vasta zona completamente pianeggiante cede il passo ad una caratteristica serie di colline che finiscono, a loro volta, per addossarsi alle falde del Monte Taburno: tant'è vero che l'altitudine di Montesarchio rispetto al livello del mare varia tra i 197 ed i 700 metri.

Tale variabilità nell'assetto fisico-geografico si accompagna ad un'altrettanta variabilità nell'assetto viario per cui le zone pianeggianti sono caratterizzate da strade ampie e rettilinee mentre le zone collinari sono percorse da strade più strette e tortuose.

L'attuale distinzione standard delle tre macrozone generiche, quali centro, periferia e zona agricola, mal si adatta, quindi, a descrivere con puntualità il territorio di Montesarchio.

Obiettivo fondamentale di questo accurato studio è proprio quello di identificare con maggiore precisione ed attendibilità il territorio, avendo riguardo di prendere in considerazione diversi parametri che non siano solo l'indice di edificabilità dettato dall'Ente.

Mediante la suddivisione in microzone sarà possibile fornire dati attendibili e più vicini alla realtà: le microzone, infatti, contengono informazioni precise non solo sulle disposizioni dello strumento generale vigente, ma anche sulle caratteristiche intrinseche del territorio e sui risvolti ambientali culturali ed economici. Tutto ciò al fine di pervenire ad un'attribuzione dei valori venali delle aree oggetto di imposizione fiscale che sia quanto più equa e rispondente alla realtà.

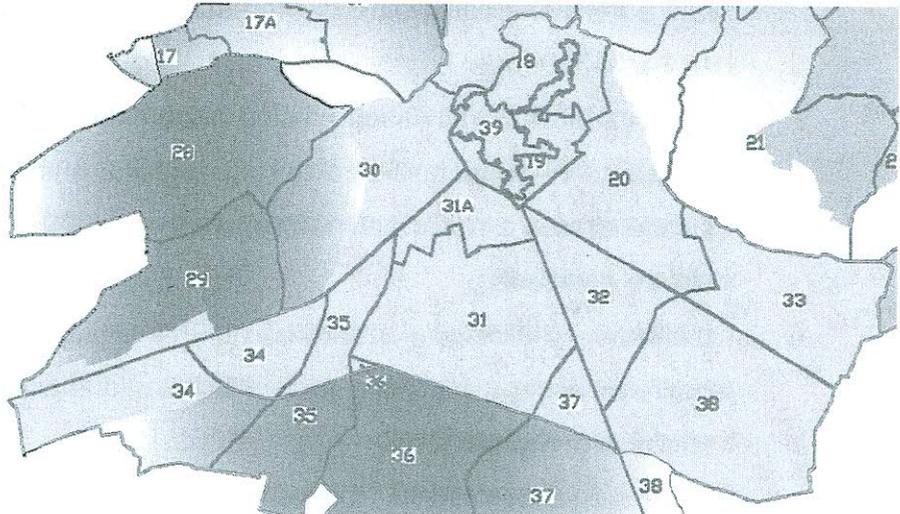
Risultato di questa complessa analisi è la suddivisione del territorio comunale in sei microzone, di cui in appresso si descrivono tratti generali e l'identificazione catastale.

■ Microzona 1

Centro Urbano e periferica via Napoli perimetrata dai fogli di mappa 18-19-20-30-31-31[°]-32-33-34-35-37

Centro Urbano in tal caso è anche Centro Storico: posizione geografica in parte pianeggiante ed in parte collinare; sede istituzionale; stazione Guardia di Finanza; Ufficio del Giudice di Pace; sede di centri scolastici primari e secondari ; presenza di svariati edifici sacri e di interesse culturale, *il Castello sede del Museo*

*Caudino, la
Torre ed il
borgo
medioevale;
villa comunale;
piazze e
piazlette in
particolare
"Piazza Vittorio*



Veneto” conosciuta come piazza *Croce*, Piazza *“Carlo Poerio”* meglio nota come *Piazzetta*, luogo di incontri per i più giovani, piazza *“Umberto I”* che oltre ad essere lo spazio pubblico di maggiore interesse, è considerata la porta d’ingresso al centro storico; presenza di svariati istituti bancari. La microzona è compresa nel suo perimetro formato con il confine del comune di San Martino V.C. e con le perimetrazioni delle microzone adiacenti di: Cirignano – Varoni – zona di valle e zona alta, con la sola eccezione di Tufara V. distante dal centro circa 5 Km.

Gli insediamenti tipici della microzona sono molteplici: vanno dalla residenza di tipo intensivo in appartamenti o in villette singole o a schiera, ad attività commerciali di vicinato molto sviluppate e in alcuni casi con provenienze storica centenaria; da attività commerciali di media e grandi strutture, ad attività artigianali ed industriali anche di un certo rilievo. Dal punto di vista viario è servita in modo ottimale dalla S.S. Appia n° 7 che percorre il paese centralmente lungo via Benevento, via Amendola e via Napoli. Le strade provinciali Vitulanese ed Irpina collegano la Città di Montesarchio con i paesi limitrofi. Per quanto riguarda i servizi pubblici, la microzona 1 è servita in modo eccellente da una rete di pullman con corse continue durante tutte le ore del giorno. Tutti questi servizi si sono creati anche in virtù dei numerosi centri scolastici primari e secondari che richiamano alunni anche dai paesi limitrofi a Montesarchio.

■ Microzona 2

Frazione Cirignano e zona periferica versante est – perimetrata dai fogli di mappa 5 – 11-12-8-20-21-22

Una delle tre frazioni di Montesarchio, originariamente comune autonomo.

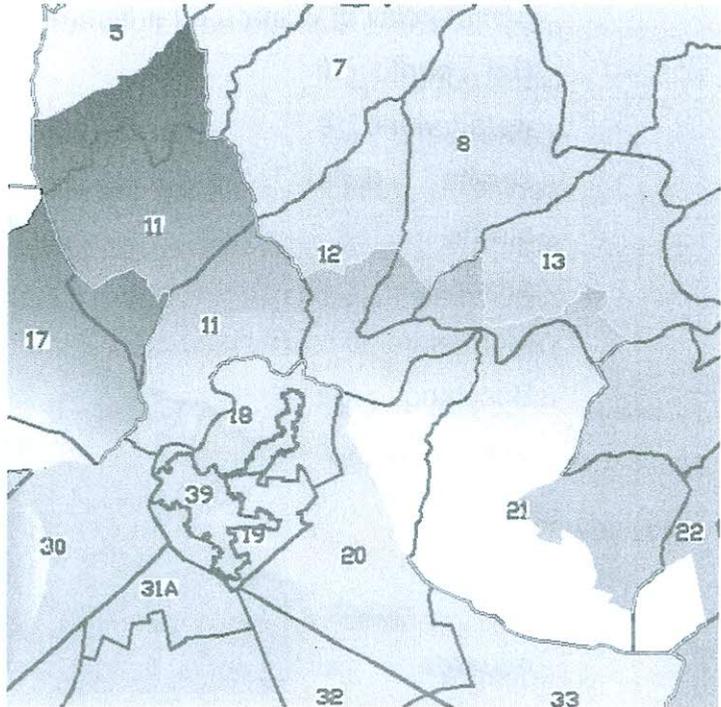
La microzona è compresa nel perimetro formato con il comune di Bonea e con i confini delle microzone di *Varoni* (3) del *centro Urbano* (1) e *zona alta* (6) .

Gli insediamenti tipici della microzona sono costituiti prevalentemente da residente, generalmente di tipo rurale, da attività artigianali che in alcuni casi assumono un certo rilievo; decisamente poco interessante per il terziario (commercio e servizi).

Dal punto di vista viario è servita da una strada di penetrazione che collega la frazione di Cirignano con il centro della città di Montesarchio in direzione verso valle e la zona alta verso il monte Taburno.

Per quanto riguarda i servizi pubblici, la microzona non è servita da una rete di collegamento con il capoluogo.

Dal punto di vista dell'aspetto ambientale, la microzona si presenta in posizione geografica strettamente collinare; presenza edifici di culto; recentemente depauperato dell'Ufficio Postale; sede di centro scolastico primario; cura per le tradizionali colture collinari.



■ Microzona 3

Frazione Varoni – perimetrata dai fogli di mappa 17 e 17°-11-30

Seconda frazione di Montesarchio, anch'essa un tempo comune autonomo.

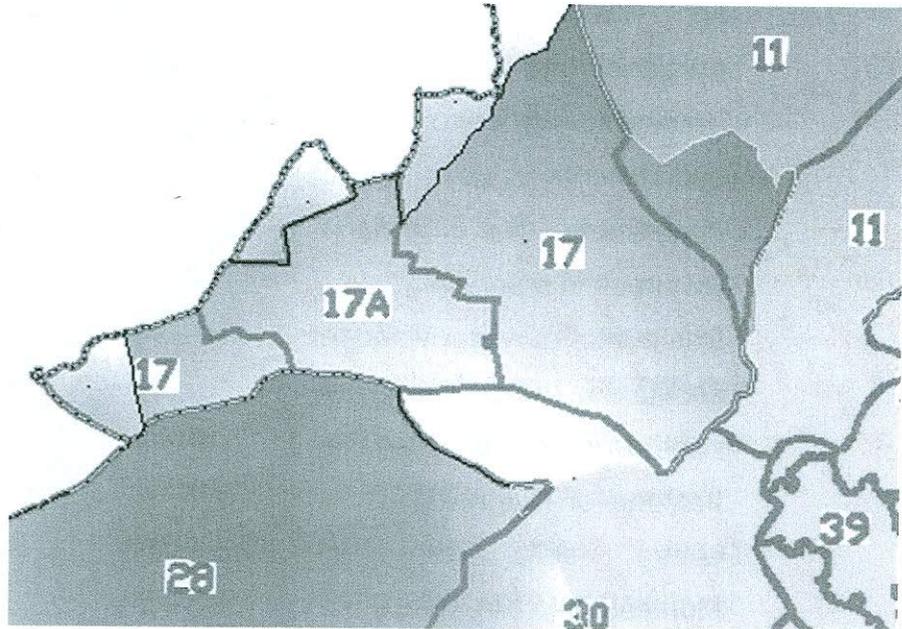
La microzona è compresa nel perimetro formato con il confine con il comune di Bonea e le perimetrazioni definite per le microzone di *Cirignano* (2) , del *centro urbano* (1) e della *microzona di valle* (4). Gli insediamenti tipici della microzona sono costituiti prevalentemente da residenze ed in quantità limitata da attività commerciali di vicinato ed artigianato locale.

Dal punto di vista viario è servita dalla strada provinciale Montesarchio Bucciario e da una fitta rete di strade comunali.

Per quanto riguarda ai

servizi pubblici, la microzona non è servita da una specifica rete di collegamento con il capoluogo.

Sugli aspetti ambientali, la microzona anche se caratterizzata da uno sviluppo edilizio residenziale di una certa consistenza, evidenzia una buona conservazione del tessuto agricolo. Posizione geografica prettamente pianeggiante; presenza edifici di culto; sede di un complesso scolastico che in passato è stato centro di avanguardia culturale rispetto a tutto il Comune.



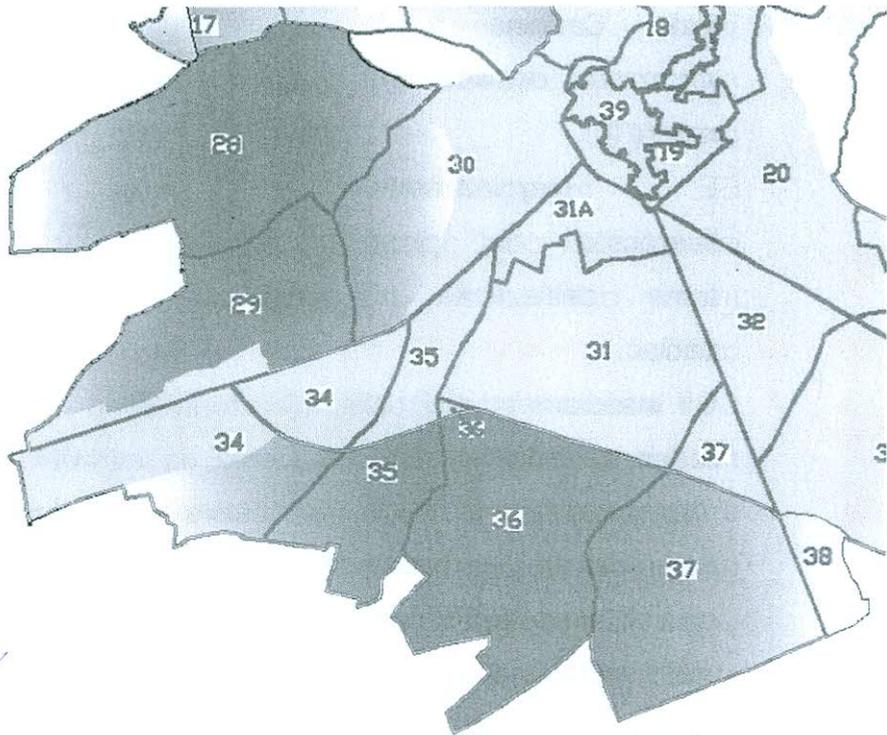
■ Microzona 4

Ambito zona a valle – perimetrata dai fogli di mappa 28-29-34-35-36-37-38

La microzona, genericamente indicata come ambito di valle, risulta compresa nel perimetro formato con i confini comunali di San Martino Valle Caudina, Cervinara, Rotondi, Bonea e le perimetrazioni delle microzone del *centro urbano* (1) e di *Varoni* (3).

Gli insediamenti immobiliari tipici della microzona sono costituiti prevalentemente dalla residenza di tipo rurale e da poche attività commerciali di vicinato.

Dal punto di vista viario, oltre ad una rete abbastanza fitta stradine rurali, è caratterizzata dalla presenza della nuova variante alla S.S.Appia N°7,



realizzata per alleggerire il traffico incessante del centro urbano di Montesarchio.

Per quanto attiene ai servizi pubblici, la microzona è servita dalla rete di pullman lungo la tratta Benevento-Napoli.

Sugli aspetti ambientali, la microzona è caratterizzata da una attività agricola molto fiorente e ben sviluppata, in alcuni casi anche con produzioni di ortaggi.

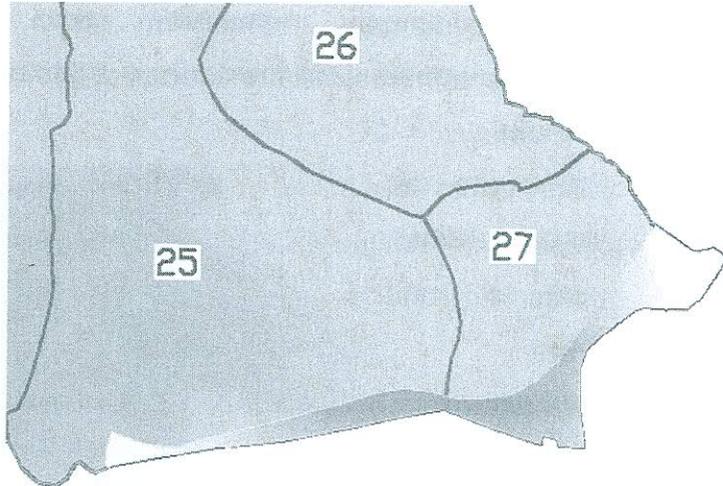
■ Microzona 5

Frazione Tufara Valle– (zona tra la linea Ferroviaria e la S.S. Appia n°7)
perimetrata dai fogli di mappa 25-27

È la frazione più lontana da Montesarchio; passaggio obbligato per raggiungere il capoluogo di Provincia , Benevento .

La microzona, si sviluppa lungo la Strada Statale Appia n°7 è compresa nel perimetro formato dal confine con i comuni di Apollosa, San Martino Valle Caudina e la *microzona dell'ambito di monte (6)*.

E' marginalmente interessata dal piano frane dell'autorità di bacino.



Gli insediamenti tipici della microzona sono costituiti prevalentemente dalla residenza ed in ordine decrescente da attività commerciali di vicinato e da un'unica attività industriale significativa "RDB Latermont" che sfrutta le risorse naturali di argilla presenti nell'area.

Una volta sede di un centro scolastico di primaria importanza, recentemente è stata impiantata una importante discarica ad interesse regionale che ha influito negativamente sul patrimonio edilizio esistente e sulle poche aree edificabili definite nel Piano Regolatore Generale.

Nella microzona è presente, quale elemento di ulteriore disturbo, la ferrovia Benevento - Napoli via Valle Caudina.

Dal punto di vista viario è caratterizzata dalla presenza della Strada Statale Appia n°7 e dalla strada comunale Fiego.

Per quanto attiene ai servizi pubblici, la microzona è servita dalla linea di pullman (ex "FBN") Napoli-Benevento ed è servita dalla linea ferroviaria denominata "Valle Caudina".

■ Microzona 6

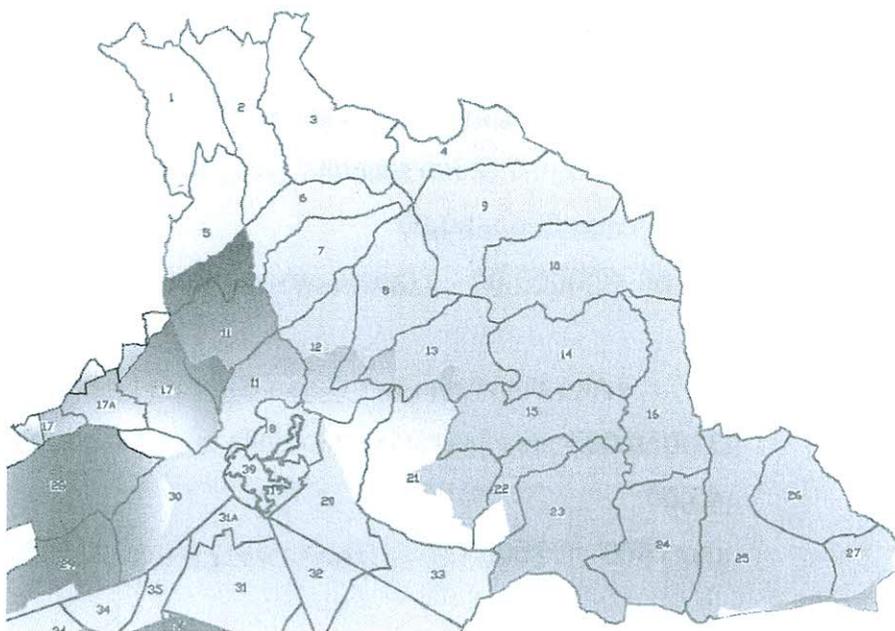
Ambito zona a Alta Vitulanese e periferica Ovest – perimetrato dai fogli di mappa 1-2-3-4-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-21-22-23-24-25-26-27

È la microzona di maggior interesse ambientale e paesaggistico; prettamente collinare; direttamente alle falde del Taburno; l'assenza di attività industriali ne fanno il polmone della valle.

La microzona, genericamente si sviluppa lungo la strada Provinciale Vitulanese, è compresa nel perimetro formato dal confine con i comuni di Campoli M.T., Apollosa, Bonea e dalle microzone di *Cirignano*, *Centro urbano* e *frazione Tufara*.

Per la sua giacitura collinare è interessata fortemente dal piano frane definito dall'Autorità di Bacino in Destra Sele.

Gli insediamenti tipici della



microzona sono costituiti prevalentemente da abitazioni coloniche, rurali, residenze turistiche occasionali e qualche agriturismo. Non esistono nella microzona attività o altre presenze significative dal punto di vista urbanistico ed edilizio.

Nella microzona sono presenti, quali elementi di disturbo una serie di linee elettriche di alta tensione.

Dal punto di vista viario è caratterizzata dalla citata Strada Provinciale Vitulanese che dalla piazza "Croce" si inerpica fino alla sommità del Monte Taburno. La microzona, per la sua vastità territoriale è servita da una rete di strade minori di tipo rurali

Per quanto riguarda ai servizi pubblici, la microzona non è servita da una specifica rete di collegamento con il capoluogo.

4. Valori base di Riferimento

a) Fonte dati archivio comunale:

Ricerca dei valori di compravendite per atto pubblico:

- Atto di vendita per D.ssa Sabatelli Notaio in Vitulano rep. n. 16207 del 24/03/2005 n. 6302 di raccolta; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a circa €/mq. **25,00**;
mq 340 € 8000,00 (zona omogenea di PRG "A")
- Atto di vendita per Dott. Marinelli Notaio in Benevento rep. n. 16155 del 29/09/2005 n. 5126 di raccolta; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a circa €/mq. **50,00**;
mq 60 € 3000,00 (zona omogenea di PRG "A")
- Atto di vendita per D.ssa Capone Notaio in Airola rep. n. 68394 del 31/05/2004; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a circa €/mq. **45,00**;
mq 1660 € 75000,00 (zona omogenea di PRG "B")
- Atto di vendita per Dott. Corrente Notaio in Montesarchio rep. n. 10068 del 11/07/2005 n. 596 di raccolta; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a circa €/mq. **100,00**;
mq 1078 € 107800,00 (zona omogenea di PRG "B")
- Atto di vendita per Dott. Iazzeolla Notaio in Benevento rep. n. 76314 del 03/01/2006 n. 11134 di raccolta; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a circa €/mq. **82,00**;
mq 2179 € 180000,00 (zona omogenea di PRG "B")

• Atto di vendita per Dott. Corrente Notaio in Montesarchio del 09/05/2006 ; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a circa €/mq. **87,00**;
mq 3000 € 261800,00 (zona omogenea di PRG "B")

• Atto di vendita per Dott. Corrente Notaio in Montesarchio del 10/05/2006; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a circa €/mq. **70,00**;
mq 2545 € 178150,00 (zona omogenea di PRG "B")

• Atto di vendita per Dr. Delli Veneri Notaio in San Giorgio del S.. rep. n. 60297 del 16/05/2007 n. 19804 di raccolta; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a €/mq. **70,00**;
mq 3256 € 228000,00 (zona omogenea di PRG "C")

• Atto di vendita per Dssa. Sabatelli Notaio in Vitulano rep. n. 18929 del 25/06/2007 n. 7506 di raccolta; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a €/mq. **64,00**;
mq 6830 € 437120,00 (zona omogenea di PRG "C")

• Atto di vendita per Dott. Romano Notaio in Benevento. rep. n. 31638 del 15/09/2006 n. 9216 di raccolta; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a €/mq. **59,00**;
mq 3360 € 200000,00 (zona omogenea di PRG "C")

• Atto di vendita per Dott. Iazzeolla Notaio in Benevento. rep. n. 72112 del 18/04/2005 n. 10175 di raccolta; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a €/mq. **78,00**;
mq 3150 € 246000,00 (zona omogenea di PRG "C")

• Atto di vendita per Dott. Iazzeolla Notaio in Benevento. rep. n. 73628 del 21/07/2005 n. 10548 di raccolta; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a €/mq. **59,00**;
mq 3070 € 153500,00 (zona omogenea di PRG "C")

• Atto di vendita per Dott. Romano Notaio in Benevento. rep. n. 28238 del 19/04/2005 n. 7381 di raccolta; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a €/mq. **36,00**;

mq 3385 € 121860,00 (zona omogenea di PRG "Cc")

• Atto di vendita per Dssa. Sabatelli Notaio in Vitulano. rep. n. 16843 del 12/09/2005 n. 6533 di raccolta; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a €/mq. **45,00**;

mq 1490 € 68000,00 (zona omogenea di PRG "Cc")

• Atto di vendita per Dott. Iannella Notaio in Benevento. rep. n. 16702 del 04/11/2005 n. 4141 di raccolta; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a €/mq. **34,00**;

mq 3640 € 122325,00 (zona omogenea di PRG "Cc")

• Atto di vendita per Dssa. Capone Notaio in Airola. rep. n. 76420 del 08/11/2005 n. 12991 di raccolta; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a €/mq. **34,00** ;

mq 6636 € 102819,00 (zona omogenea di PRG "Cc")

• Atto di vendita per Dott. Iannella Notaio in Benevento. rep. n. 6239 del 13/05/2004 n. 1910 di raccolta; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a €/mq. **27,00**;

mq 1430 € 37701,00 (zona omogenea di PRG "D1")

• Atto di vendita per Dott. Corrente Notaio in Montesarchio. rep. n. 8496 del 20/01/2005 n. 486 di raccolta; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a €/mq. **30,00**;

mq 2027 € 61000,00 (zona omogenea di PRG "D1")

• Atto di vendita per Dott. Sangiuolo Notaio in Benevento. rep. n. 52704 del 31/10/2005 n. 16163 di raccolta; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a €/mq. **28,00**;

mq 3312 € 94050,00 (zona omogenea di PRG "D1")

• Atto di vendita per Dott. Romano Notaio in Benevento. rep. n. 31410 del 24/07/2006 n. 9067 di raccolta; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a €/mq. **33,00**;

mq 4975 € 164175,00 (zona omogenea di PRG "D1")

• Atto di vendita per Dott. Romano Notaio in Benevento. rep. n. 24912 del 28/04/2004 n. 6015 di raccolta; prezzo dichiarato sulla superficie realizzabile pari a €/mq. **25,00**;

mq 7900 € 195000,00 (zona omogenea di PRG "D1")

b) Fonte dati Agenzia delle Entrate:

Valori dell'ufficio del registro di Benevento:

(alla data del 01.12.2008)

I valori dell'Ufficio del Registro sono attribuiti con riferimento agli atti di trasferimento degli ultimi anni e rivalutati secondo gli indici ISTAT. Detti valori non tengono conto di una divisione per microzone ma fanno riferimento alle zone omogenee del Piano Regolatore Generale.

Valori:

Zona Omogenea	Descrizione	Valore (€/mq)
D1		60,00
P2	Parco Archeologico	15,00
Br		110,00
Br(Borghetelle)		152,00
P3	Parco Naturale	6,00
	PIP	50,00
T	Turistica	30,00
Cc	Commerciale	60,00
C		100,00
A	Centro storico	60,00

c) Fonte dati OMI :

Osservatorio Mercato Immobiliare dell'Agenzia del Territorio

(1° Semestre 2012)

Provincia: BENEVENTO **Comune:** MONTESARCHIO

Fascia/zona: Codice di zona: B2

Microzona catastale n.: 1 (Centrale/CENTRO STORICO)

Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	NORMALE	1000	1300	L	4,5	6,5	N
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	760	950	L	3,2	4,7	N
Box	NORMALE	460	510	L	2,0	2,6	N

Destinazione: Commerciale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Magazzini	NORMALE	315	410	L	1,4	2,3	N
Negozi	NORMALE	1300	1450	L	8,1	12,1	N

Destinazione: Terziaria

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Uffici	NORMALE	910	1100	L	5,5	7,5	N

Destinazione: Produttiva

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Laboratori	NORMALE	375	460	L	1,5	2,3	N

Microzona catastale n.: 2 (Centrale/CENTRALE)**Destinazione:** Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	NORMALE	900	1200	L	4,5	6,6	N
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	680	830	L	2,9	4,3	N
Box	NORMALE	390	470	L	1,7	2,4	N
Ville e Villini	NORMALE	1200	1450	L	5,1	7,5	N

Destinazione: Commerciale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Centri commerciali	NORMALE	1300	1450	L	8,3	12,1	N
Magazzini	NORMALE	310	375	L	1,4	2,1	N
Negozi	NORMALE	1050	1350	L	6,8	10,0	N

Destinazione: Terziaria

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Uffici	NORMALE	950	1150	L	5,5	7,6	N

Destinazione: Produttiva

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Laboratori	OTTIMO	425	475	L	2,0	2,5	N

Microzona catastale n.: 3 (Periferica/ZONA AGRICOLA)**Destinazione:** Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	NORMALE	1000	1400	L	5,5	8,0	N
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	830	980	L	3,5	5,0	N
Box	NORMALE	395	475	L	1,7	2,4	N
Ville e Villini	NORMALE	1300	1700	L	5,5	7,7	N

Destinazione: Commerciale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Magazzini	NORMALE	310	380	L	1,4	2,1	N
Negozi	NORMALE	920	1200	L	5,5	10,0	N

Destinazione: Terziaria

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Uffici	NORMALE	750	980	L	4,4	6,6	N

Destinazione: Produttiva

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Capannoni industriali	NORMALE	460	530	L	2,1	2,9	N
Capannoni tipici	NORMALE	350	445	L	1,5	2,4	N
Laboratori	NORMALE	375	475	L	1,7	2,5	N

Il comune di Montesarchio, è uno dei comuni campione scelti dall'OMI per il processo di rilevazione annuale dei dati. L'oggetto delle indagini campionarie che vengono effettuate, è costituito dalle compravendite di unità immobiliari, distinte per destinazione, che si realizzano nel comune campione in un semestre. L'analisi delle compravendite è effettuato dall'OMI, tramite opportune indagini sugli archivi delle Conservatorie dei Registri Immobiliari gestite direttamente dall'Agenzia del Territorio.

L'analisi dei volumi di compravendite viene effettuata sulla base del parametro NTN (Numero di transazioni normalizzate, vale a dire sommando le effettive quote di proprietà compravendute) e di elaborazioni effettuate sui database delle Conservatorie. Tali elaborazioni restituiscono il numero delle compravendite avvenute nel semestre, differenziato per destinazione edilizia per livello provinciale e comunale.

Valore delle aree edificabili:

Lo studio dei dati sopra riportati, riferiti a fabbricati con diversa destinazione d'uso, permette di calcolare, con il metodo della stima a valore di trasformazione, il valore delle aree edificabili (Va) per ogni zona omogenea edificabile del Piano Regolatore Generale.

Dalla differenza tra il prodotto finito ed i costi relativi per ogni area omogenea del PRG ed applicando correttamente la formula che segue, si ottiene il valore medio **dell'area edificabile** ipoteticamente presente nella Microzona 1 del Centro Urbano analizzata. I valori utilizzati sono il frutto della media dei valori dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare. In definitiva il valore dell'area viene ottenuto sottraendo dal valore del fabbricato finito il costo della sua realizzazione:

$$Va = \frac{Vf - (C + St + Ip + Ou + CC + Ui)}{(1+r)^n + (1+r')^{n-1}},$$

dove:

Va = Valore dell'area edificabile;

Vf = Valore di mercato del fabbricato;

C = Costo di costruzione;

St = Spese tecniche;

Ip = Interessi passivi sul costo di costruzione;

Ou = Oneri di urbanizzazione;

CC= Contributo di costruzione;

Ui = Utile lordo dell'imprenditore, pari al 20% del valore del fabbricato;

r = saggio medio di redditività del fabbricato;

r' = tasso di interesse a lungo termine;

n = numero anni tra la realizzazione e la vendita del fabbricato;

Residenziale

Vf =	€/mq Slv	1200,00
C =	€/mq Slv	750,00
St =	€/mq Slv	75,00
Ip =	€/mq Slv	10,80
Ou =	€/mq Slv	3,49
CC=	€/mq Slv	12,55
Ui =	€/mq Slv	240,00
r =		2%
r' =		4%
n =	Anni	5
Va =	€/mq	52,10

Commerciale

Vf =	€/mq Slv	1230,00
C =	€/mq Slv	750,00
St =	€/mq Slv	75,00
Ip =	€/mq Slv	11,97
Ou =	€/mq Slv	3,49
CC=	€/mq Slv	15,69
Ui =	€/mq Slv	246,00
r =		2%
r' =		4%
n =	Anni	5
Va =	€/mq	61,45

Terziaria

Vf =	€/mq Slv	1050,00
C =	€/mq Slv	650,00
St =	€/mq Slv	65,00
Ip =	€/mq Slv	9,45
Ou =	€/mq Slv	3,87
CC=	€/mq Slv	16,74
Ui =	€/mq Slv	210,00
r =		2%
r' =		4%
n =	Anni	5
Va =	€/mq	45,80

Produttiva

Vf =	€/mq Slv	430,00
C =	€/mq Slv	250,00
St =	€/mq Slv	25,00
Ip =	€/mq Slv	3,87
Ou =	€/mq Slv	0,05
CC=	€/mq Slv	0,00
Ui =	€/mq Slv	86,00
r =		2%
r' =		4%
n =	Anni	5
Va =	€/mq	31,20

5. Indici Urbanistici delle aree edificabili desunti dal Piano Regolatore Generale In attuazione dal 10/11/2003

Zona A – Conservazione dei Centri storici

Le zone A comprendono aree di particolare interesse ambientale di Montesarchio centro e dei nuclei di Varoni e di Cirignano, perimetrare **di concerto** con la Soprintendenza ai BB.AA.AA.AA.SS. e la Soprintendenza Archeologica, ai sensi dell'art. 5 della Normativa del Piano Territoriale Paesistico Vigente, nella "*Conferenza di Servizi del 07.07.98*".

Tali zone sono caratterizzate da particolare interesse storico ambientale e dalla presenza di edifici e di elementi architettonici di notevole pregio. La loro utilizzazione, attualmente regolamentata dal Piano di Recupero vigente redatto ai sensi della L.219/81, sarà regolamentata dal Piano Particolareggiato, riguardante l'intero ambito della zona A di Montesarchio centro e degli ambiti di Piano particolareggiato individuati per Cirignano e Varoni.

I Piani Particolareggiati Attuativi dovranno essere redatti con le finalità contenute nell'art. 8 delle presenti norme. Le possibilità di ulteriore utilizzazione edilizia ai fini residenziali sono esaurite e le Zone A vanno considerate sature.

Zona Br – Ristrutturazione del tessuto edilizio e viario esistente

Le zone Br sono quelle che costituiscono il tessuto edilizio consolidato per le quali si prevede la riqualificazione urbanistico-architettonica e la ulteriore saturazione, già in parte regolamentata dal Piano di Recupero vigente redatto ai sensi della L.219/81. La loro utilizzazione sarà regolamentata dalla formazione dei piani Particolareggiati aventi anche valore di recupero redatti secondo le modalità e le finalità di cui all'art. 8.

It = 1.35 mc/mq;

If = 2.70 mc/mq;

Rc = 0,60 mq/mq;

H = quella media degli edifici esistenti al contorno,

fino ad un max di 10,00 m alla gronda;

nel caso di edificazione in aderenza, per altezza media degli edifici esistenti al contorno, si deve intendere l'altezza alla gronda del solo fabbricato in aderenza, con limite max di 10,00 m alla gronda;

Df = 10,00 m (o in aderenza per costruzioni a confine);

Dc = 5,00 m (o a confine per pareti non finestrate).

Zona B – Completamento del tessuto edilizio esistente

Le zone “B” comprendono la parte edilizia a destinazione prevalentemente residenziale, integrata con la funzione commerciale relativamente ai locali aventi conforme destinazione d’uso di recente formazione, la cui struttura edilizia è largamente definita. I lotti inedificati possono essere utilizzati per il completamento del tessuto urbano mediante intervento edilizio diretto applicando gli indici di piano.

If = 2,00 mc/mq;

SI = 500,00 mq;

Rc = 0,50 mq/mq;

H = quella media degli edifici esistenti al contorno,
fino ad un max di 10,00 m alla gronda;

Nel caso di edificazione in aderenza, per altezza media degli edifici esistenti al contorno, si deve intendere l’altezza alla gronda del solo fabbricato in aderenza, con limite max di 10,00 m alla gronda;

Df = 10,00 m (o in aderenza);

Dc = 5,00 m (o a confine per pareti non finestrate).

Zona C – Espansione residenziale privata

Comprende le parti del territorio, destinate a nuovi complessi insediativi, che risultino ancora ineditati o nelle quali la edificazione preesistente non raggiunga i limiti di superficie e di densità stabiliti per le zone B.

L'utilizzazione delle zone C è regolamentata da strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa privata (Piano di Lottizzazione convenzionata ai sensi della legge 1150/42 e L.R. 14/82).

It = 1,20 mc/mq;

If = 1,50 mc/mq;

Sm = 5.000 mq. (lotto minimo di lottizzazione);

Rc = 0,40 mq/mq;

H = 7,00 m (all'imposta della copertura inclinata);

Df = 10,00 m (per pareti finestrate);

Dc = 5,00 m (o a confine per pareti non finestrate);

In sede di formazione dei piani di lottizzazione occorre reperire all'interno delle zone C le aree per gli standards in misura di 12 mq./ab, per verde attrezzato e per parcheggi, nonché si applicheranno i seguenti indici e parametri.

Zona Cp – Espansione residenziale pubblica (edilizia economica e popolare)

La zona Cp comprende aree di espansione destinate ad interventi residenziali di edilizia economica e popolare di cui alla L. 167/62, in parte già disciplinate da piano esecutivo di iniziativa pubblica adottato e di aree di nuovo impianto urbanistico.

It = 1,20 mc/mq;

If = 1,50 mc/mq;

Rc = 0,40 mq/mq;

H = 7,00 m (all'imposta della copertura inclinata);

Dc = 5,00 m (o a confine per pareti non finestrate);

Df = Il Piano di Zona preciserà le distanze tra le fronti dei fabbricati.

In sede di formazione del Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare occorre reperire le aree per gli standards in misura di 12 mq/ab.

Zona Cc – Produttiva a prevalenza commerciale

Comprende aree già consolidate per la destinazione commerciale specificatamente riservate alla realizzazione di immobili per il potenziamento del settore del commercio all'ingrosso e al minuto, quali uffici, depositi commerciali, alberghi e ristoranti a servizio, distributori di carburante, centri direzionali e residenze connesse, nonché attività terziarie in genere.

If = 2,00 mc/mq;

SI = 500 mq;

Rc = 0,50 mq/mq (del lotto fondiario utilizzabile);

H = 7,00 m all'imposta della copertura inclinata;

Df = 10,00 m (o in aderenza);

Dc = 5,00 m (o a confine per pareti non finestrate);

Sp = 10 mq/100 mc.

Zona D1 – Produttiva consolidata

La zone D1 riguardano aree specificatamente riservate ad impianti produttivi (artigianali, industriali, commerciali, turistici) già disciplinati dal P.I.P. vigente ed aree di completamento marginale.

lu = 1,00 mq/mq;

SI = 2.000 mq (per sub-aree artigianali, industriali, turistiche);

SI = 500 mq (per sub-aree commerciali);

Rc= 0,50 mq/mq del lotto fondiario utilizzabile;

H = 10,00 m alla gronda;

Df= 10,00 m (per pareti finestrate);

Dc= 5,00 m;

Ds= 10,00 m (viabilità interna all'area P.I.P.).

L'edificazione di superfici utili residenziali connesse agli interventi, è consentita nella misura massima di 1/5 (un quinto) della potenzialità edificatoria del lotto e fino ad un massimo di 450 mc. per ogni lotto di intervento.

Zona D2 – Produttiva di completamento

Comprende le aree di frangia connesse al contesto vocazionale produttivo e aree parzialmente interessate da impianti esistenti da riqualificare mediante interventi di riconversione, nonché aree previste per i nuovi insediamenti artigianali e per le grandi strutture distributive commerciali.

lu = 1,00 mq/mq;

Sm = 10.000 mq (per le lottizzazioni convenzionate);

Sl = 2.000 mq;

Rc = 0,50 mq/mq (del lotto fondiario utilizzabile);

H = 10,00 m alla gronda;

Df = 10,00 m (per pareti finestrate);

Dc = 5,00 m.

Zona D3 – Produttiva per attività estrattiva

La Zona D3 coincide con la zona di riqualificazione delle aree di cava (R.A.C.) individuata dal Piano Territoriale Paesistico vigente. In tale zona potrà esercitarsi l'attività estrattiva secondo le leggi vigenti con le limitazioni di cui all'art. 11, punto 2, commi 2 e 3.

Per la costruzione di tali manufatti necessita concessione edilizia ai sensi dell'art. 1 della legge 28/01/1977, n. 10, secondo gli indici e i parametri di seguito riportati.

If = 0,10 mq/mq;

H = 10,00 m alla gronda;

Df = 10,00 m;

Dc = 20,00 m;

Sl = 10.000 mq.

Zona T – Aree di valorizzazione turistica

Comprende insediamenti edilizi di recente formazione su aree caratterizzate da particolari amenità paesaggistico-ambientali nelle quali si è stimata diffusa la risorsa turistica per gli insediamenti turistici residenziali.

It = 0,40 mc/mq;

Sm = 10.000 mq;

Sl = 1.500 mq;

Rc = 0,20 mq/mq;

H = 6,00 m;

Dc = 10,00 m;

Sp = 1 mq/10 mc.

ART. 27

Zona F1 – Attrezzature comunali pubbliche e di uso pubblico

Le zone F1 riguardano aree riservate alle attrezzature e ai servizi pubblici di interesse locale (standards), così come previsti dal D.L. 1444/68 e dalla successiva legislazione regionale.

La loro estensione globale deve soddisfare le esigenze specifiche delle attrezzature scolastiche, di interesse comune, delle attrezzature sportive, del verde pubblico attrezzato e dei parcheggi.

a) per le attrezzature pubbliche o di interesse pubblico:

If = 2,00 mc/mq;

Rc = 0,30 mq/mq;

Sp = 1 mq/10 mc.

b) per il verde pubblico attrezzato e per le attrezzature sportive:

If = 0,5 mc/mq;

Sp = 1 mq/20 mc;

Ip = 150 n/ha.

ART. 28

Zona F2 – attrezzature territoriali di interesse sociale

La zona F2 riguarda le aree per attrezzature direzionali e sociali di interesse collettivo, di carattere pubblico e privato, quali ad esempio attività socio-culturali, attrezzature partecipative, assistenziali, ricreative, culturali sociali associative, sanitarie, alberghiere, commerciali, sportive non agonistiche, ecc., avente prevalente interesse sovracomunale.

It = 1,50 mc/mq;

Sm = 5.000 mq;

Rc = 0,30 mq/mq;

H = 10,50 m;

Dc = 10,00 m;

Sp = 1 mq/10 mc.

ART. 29

Zona F3 – Attrezzature religiose

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n° 9 del 05/03/90 le aree per attrezzature religiose sono state previste in misura tale da rispettare lo standard minimo di 1 mq /ab.

In tali aree il piano si attua mediante intervento edilizio diretto, secondo i seguenti indici e parametri:

$$Iu = 0,60 \text{ mc/mq};$$

$$Rc = 0,40 \text{ mq/mq};$$

$$H = 10,00 \text{ m};$$

$$Sp = 1 \text{ mq}/10 \text{ mc}.$$

ART. 30

Zona F4 – Attrezzature sportive e ricreative

Comprende aree destinate ad attività sportive e ricreative, sia esistenti che di nuova previsione.

È consentito la formazione di attrezzature sportive polivalenti e polifunzionali quali: piscine, campi di calcio e calcetto, tennis, basket, pallavolo, bocce, ecc. ivi compresa le relative attrezzature edilizie, quali spogliatoi, club house per atleti, sale ristoro e riunioni, tribunette, ecc.

*Sono inoltre consentite attività di servizio e supporto per l'assistenza e la manutenzione dei mezzi meccanici.**

In tale zona il P.R.G. si attua mediante interventi di edilizia diretta secondo i seguenti indici e parametri:

$$If = 2,00 \text{ mc/mq};$$

$$H = 10.00 \text{ m};$$

$$De = 10.00 \text{ m};$$

$$Ip = 150 \text{ n/ha}.$$

ART. 31

Zona F5 – Attrezzature fieristiche ed espositive

Su tali aree possono essere realizzate strutture fieristiche, padiglioni e stands espositivi, centro congressi, auditorium, sala stampa, sala audio, sala video, centro medico, centri di ricerca scientifica e tecnologica, servizi di interesse pubblico, sportelli postali e bancari, alberghi, ristoranti, parcheggi.

Il Piano si attua mediante Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, o Piano di Lottizzazione convenzionata di iniziativa privata, mediante l'applicazione dei seguenti indici e parametri:

It = 2,00 mc/mq;

Sm = 10.000 mq;

Rc = 0,60 mq/mq;

H = 10,00 m;

De = 20,00 m;

Ip = 150 n/ha.

Non è ammessa la destinazione residenziale, salvo che per le necessità di custodia e guardiania.

REGOLAMENTO

6. Criteri di stima

L'area fabbricabile, ai sensi del decreto legislativo n° 504/92 (legge che ha istituito ICI) è quell'area utilizzabile ai fini edificabili in base agli strumenti urbanistici di tipo generale o attuativi vigenti.

Il Piano Regolatore Generale è lo strumento urbanistico che riconosce l'utilizzazione dell'Area ai fini edificabili, per cui la stima di detti terreni edificabili è sottoposta al rispetto delle norme di attuazione del piano.

Il criterio utilizzato è quello classico della stima comparativa attraverso l'utilizzazione di tre differenti fonti di dati:

1- la ricerca del più probabile valore di mercato attraverso un'attento esame del mercato nelle varie microzone, la ricerca di prezzi certi e recenti (ultimi cinque anni) ed in numero sufficiente da poter costruire una scala di valori che ci permette, poi, di terminare il più probabile prezzo di mercato per ogni terreno distinto nel Piano Regolatore Generale oggetto di stima.

2- Archivio O.M.I. dell'Agenzia del Territorio, attraverso l'estrapolazione del costo dell'area con il metodo della stima a valore di trasformazione.

3- Valori delle aree edificabili desunti direttamente dal reparto valutazioni dell'Ufficio Provinciale dell'Entrate di Benevento.

Prendendo come riferimento la nuova suddivisione del territorio comunale in n°6 microzone, ed analizzando tutti i dati pervenuti dalle tre fonti descritte nei paragrafi precedenti, emerge che la maggior parte dei suddetti dati riguardano quasi del tutto la microzona n. 1.

Pertanto, nell'attribuzione dei valori medi di mercato delle aree edificabili, si è ritenuto prendere come punto di riferimento proprio la microzona n. 1 e di attribuire i valori delle aree edificabili delle altre cinque microzone in relazione a quelli della microzona n. 1; naturalmente questi ultimi saranno opportunamente adeguati con specifici coefficienti correttivi. I valori di tutte le sei microzone rispetteranno le destinazioni urbanistiche (residenziale, commerciale, produttiva, attrezzature e servizi) e gli indici di edificabilità massima ammessa dalla normativa di piano in caso di intervento edilizio diretto.

Il probabile valore a metro quadrato, per gli interventi che sono vincolati dall'obbligo di presentare un piano particolareggiato per realizzare le previsioni di edificabilità (piano di lottizzazione preventivo), viene determinato moltiplicando il prezzo unitario noto (valore medio) per il rapporto degli indici di fabbricabilità.

$$\text{Valore} = \frac{P \cdot I}{i},$$

dove:

P = prezzo medio riferito ad aree consimili;

I = indice di fabbricabilità dell'area da stimare;

i = indice di fabbricabilità delle aree note di cui si conoscono i valori medi.

I valori medi estratti dai dati ottenuti e riportati al paragrafo 4. *Valori base di Riferimento* tengono conto principalmente dell'attuale andamento del mercato immobiliare, (desunto dai dati riportati ai precedenti paragrafi 4.a e 4.c), e solo in misura ridotta dei valori acquisiti presso l'Agenzia delle Entrate (riportati al punto 4.b).

Questa scelta trova spiegazione nel fatto che l'Agenzia delle Entrate prende indiscriminatamente come valore di riferimento semplicemente quello più alto rilevato dagli atti pubblici via via depositati; nella realtà commerciale e nella maggioranza dei casi il prezzo più alto è relativo a piccole metrature, il cui valore viene stimato dai contraenti a corpo piuttosto che a metro quadrato; ma certamente questo non può essere considerato come un valore medio di riferimento, tant'è che le grosse e significative superfici sono vendute a prezzi decisamente e realmente più bassi.

Le aree edificabili soggette ad esproprio, *Zona Cp – Espansione residenziale pubblica (edilizia economica e popolare)*, disciplinate dall'art.16 D.Lgs 504/92 e dall'art.5 bis Legge 359/92 sugli espropri, sono considerate aree fabbricabili ai fini I.M.U.

Alle suddette aree destinate ad edilizia pubblica economica e popolare o ad infrastrutture scolastiche, ritenute come edificabili ma tuttavia espropriabili, si applica l'art. 5 bis L. 359/92 che prevede che il valore venale in comune commercio sia ridotto del 50%.

Per le aree soggette a procedura espropriativa, ricadenti in zona "F1,F2,F3,F4,F5", i valori medi di mercato sono stati desunti dalle procedure espropriative per opere pubbliche di recente realizzazione: vedi progetto piscina intercomunale; vedi parcheggio di via La Marmora; vedi progetto campo polivalente frazione Varoni. Per dette zone omogenee è stata applicata la riduzione dell'art. 5 bis legge 359/92.

Per le aree ricadenti in zona D1 "Produttiva consolidata" e zona D2 " Produttiva di completamento" il prezzo medio di mercato è stato stabilito con delibera di Consiglio Comunale n° 27 del 28/09/2012 avente ad oggetto " Rideterminazione prezzo di acquisizione e cessione aree costituenti lotti ricompresi in area P.I.P." Per le aree ricadenti in zona omogenea D3 " Produttiva per attività estrattive", il prezzo medio di mercato è stato desunto dalla valutazione determinata nella procedura espropriativa da parte della Provincia di Benevento nel progetto di riqualificazione dell'area Tre Ponti.

I valori medi di seguito riportati in tabella sono:

- valori consolidati in un mercato attivo di compravendite;
- la media dei valori di cui al precedente paragrafo 4;
- valori desunti attraverso il prezzo medio delle aree consimili con il rapporto degli i indici di fabbricabilità dell'area da stimare rispetto all'indice di fabbricabilità delle aree di cui si conosce il prezzo medio:

N°	Destinazione Aree edificabili	Valore Medio
1	Zona A – Conservazione dei Centri storici	€/mq. 37,50
2	Zona Br – Ristrutturazione del tessuto edilizio esistente	€/mq. 79,00
3	Zona B – Completamento del tessuto edilizio esistente	€/mq. 71,80
4	Zona C – Espansione residenziale privata	€/mq. 58,00
5	Zona Cp – Espansione residenziale pubblica (edilizia economica e popolare)	€/mq. 20,50
6	Zona Cc – Produttiva a prevalenza commerciale	€/mq. 41,00
7	Zona D1 – Produttiva consolidata	€/mq. 40,00
8	Zona D2 – Produttiva di completamento	€/mq. 40,00
9	Zona D3 – Produttiva per attività estrattiva	€/mq. 6,00
10	Zona T – Aree di valorizzazione turistica	€/mq. 17,50
11	Zona F1 – Attrezzature comunali pubbliche	€/mq. 12,00
12	Zona F2 – Attrezzature territoriali di interesse sociale	€/mq. 12,00
13	Zona F3 – Attrezzature Religiose	€/mq. 12,00
14	Zona F4 – Attrezzature sportive e ricreative	€/mq. 20,00
15	Zona F5 – Attrezzature fieristiche ed espositive	€/mq. 12,00

7. Riduzione del valore delle aree edificabili in base alle microzone ed in presenza di particolari vincoli e di elementi di criticità oggettivi

Alla richiesta da molti avanzata di proporre un coefficiente di deprezzamento su tutte le aree edificabili perimetrare dal Piano Regolatore Generale per equiparare detti valori all'attuale recessione economica nazionale, l'ufficio ritiene di adottare un criterio generale che prevede un riduzione del valore medio di riferimento nella misura del 10%.

Inoltre al fine di determinare, con una maggior precisione, il reale valore di mercato delle aree edificabili, sono stati individuati i seguenti ulteriori elementi che vanno ad incidere sul valore delle aree:

1. Particolare configurazione dell'area:

Nel caso di aree edificabili di forma rettangolare, ovvero che a seguito del rispetto delle distanze minime previste dal P.R.G., non consentono una edificazione immediata, a prescindere dalle caratteristiche urbanistiche dell'area, verrà applicato un indice di deprezzamento pari al 70% del valore base;

2. Fasce di rispetto, di servitù, e canoni ecclesiastici:

Nel caso di aree edificabili sulle quali insistono fasce di rispetto o di servitù, quali servitù di passaggio per accedere ad altri fondi limitrofi, e/o la presenza di metanodotto, elettrodotto acquedotto, nonché la presenza di vincoli quali canoni ecclesiastici, verrà applicata un indice di deprezzamento pari al 30% del valore base per ogni fasce di rispetto presente, salvo che l'esistenza delle suddette fasce di rispetto non comprometta l'effettiva utilizzabilità ai fini edificatori;

3. Lotti con possibilità edificatoria condizionata ed inesistente:

1. - Al lotto di terreno inferiore al minimo previsto per l'edificazione dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico vigente, con possibilità edificatoria, viene applicata una riduzione del 70% del valore base. Nel caso in cui lo stesso sia annesso ad altra area o sia oggetto di edificazione dalla data di rilascio del permesso di costruire, non verrà più applicata la riduzione, ma l'area fabbricabile seguirà i normali criteri di valutazione;

2. - Al lotto di terreno la cui superficie edificabile non raggiunge il lotto minimo ove previsto e che non può essere accorpato a terreni limitrofi aventi la stessa destinazione urbanistica, o comunque una destinazione che consente per lo meno l'edificazione, il valore da considerare ai fini I.M.U. è quello dell'abbattimento del 70 % del valore imponibile.

4. Aree soggette a vincoli totali e parziali:

1. – Per tutte le aree edificabili qualificate come tali dallo strumento urbanistico comunale vigente, ma che siano soggette a vincoli i quali costituiscono norma vincolante e prevalente nei confronti degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, quali vincoli cimiteriali, vincoli imposti dall'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno, e, dal Piano Territoriale Paesistico del Massiccio del Taburno, la cui volumetria non potrà essere sfruttata sui lotti confinanti non soggetti a vincoli, il valore da considerare ai fini I.M.U. è quello di riconoscere un abbattimento del 70 % del valore imponibile.

2. – Per tutte le aree edificabili qualificate come tali dallo strumento urbanistico comunale vigente sulle quali sono presenti vincoli così come meglio dettagliati al comma 1, la cui residua area permette la edificabilità anche se pur limitata, verrà applicato un indice di deprezzamento pari al 70% del valore base.

Per l'applicazione degli indici di deprezzamento sopra riportati, i proprietari saranno tenuti alla presentazione di una apposita autocertificazione ai sensi dell'art. 47, comma 1 D.P.R. n° 445/2000.

Tale documento autocertificativo dovrà essere corredato da adeguata documentazione (planimetria, relazione, documentazione fotografica etc.) idonea a dimostrare la reale sussistenza dei requisiti determinanti la riduzione del valore dell'area edificabile.

Le annualità non ancora accertate, le cui aree edificabili così come individuate dallo strumento urbanistico vigente sono gravate dai vincoli su richiamati, soggiacciono al tributo così come stabilito dal presente regolamento.

7.1 - Oneri e situazioni concrete che incidono sul valore venale delle aree fabbricabili

Per le aree preordinate a Piani attuativi generali o speciali, di iniziativa pubblica, il valore di mercato di riferimento è quello generale individuato sul territorio con riferimento ai valori delle aree edificabili per ogni zona urbanistica, con un abbattimento del 70%. Detto abbattimento del valore è applicabile fino alla data di sottoscrizione della convenzione e relativa registrazione presso gli uffici competenti.

Per le aree preordinate a Piani di lottizzazione, il valore di mercato di riferimento è quello generale individuato sul territorio con riferimento ai valori delle aree edificabili per ogni zona urbanistica, con un abbattimento del 70%. Detto abbattimento del valore è applicabile fino alla data di sottoscrizione della convenzione e relativa registrazione presso gli uffici competenti.

Tra le situazioni urbanistiche, civilistiche e di fatto che incidono sul valore dell'area determinando in maniera "oggettiva" una riduzione di valore si stabiliscono i seguenti coefficienti riduttivi per tutte le tipologie di aree rientranti nelle casistiche a fianco di ciascun coefficiente esplicitato:

K 0,90 per aree produttive con superficie edificabile compresa fra mq. 4.001 e 10.000

K 0,80 per aree produttive con superficie edificabile superiore a 10.000 mq.

7.2 – Riduzioni in base alla microzona di appartenenza

Per quanto esposto nel paragrafo 3 e dallo studio e l'analisi delle singole microzone, rispetto alle potenzialità immobiliari, si ritiene di applicare i seguenti coefficienti di riduzione del valore medio di mercato ai fini dell'imposizione I.M.U. (ex ICI).

-- Microzona n°1	K = 1,00
-- Microzona n°2	K = 0,70
-- Microzona n°3	K = 0,80
-- Microzona n°4	K = 0,80
-- Microzona n°5	K = 0,70
-- Microzona n°6	K = 0,60

N.B.

Il cittadino che ravvisi ulteriori fondati motivi incidenti in modo negativo sul valore dell'area, e che reputi opportuno dichiarare un valore inferiore a quello proposto dall'ufficio, può rendere noti tali elementi che saranno presi in esame in sede di controllo.

=====

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito informatico istituzionale del Comune di Montesarchio ex art. 32 Legge n° 69 del 18 giugno 2009 e s.m. e i. per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna (art. 124 comma 1 Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267).

Montesarchio, lì 12 aprile 2013

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

== FIRMATO COME IN ORIGINALE ==

=====

E' copia conforme per uso amministrativo

Montesarchio, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E S E C U T I V I T A '

Si ATTESTA che la presente delibera:

E' divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs. n° 267/2000

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. n° 267/2000

IL RESPONSABILE
UFFICIO DELIBERE

== FIRMATO COME IN ORIGINALE ==

IL SEGRETARIO GENERALE

== FIRMATO COME IN ORIGINALE ==



PROVINCIA DI BENEVENTO
Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile
Ufficio per le Espropriazioni

Piazza G. Carducci – 82100 Benevento - Tel 0824/774292/ 214 – Telefax 0824/52650
PEC: settore4@pec.provincia.benevento.it

Espropriazione aree occupate per i Lavori di risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Località "TRE PONTI" di Tufara Valle del Comune di Montesarchio. Sentenza TAR Campania 1675/2015 di esecuzione della sentenza n. 4831 del 30.10.2013 riguardante l'annullamento del decreto definitivo di esproprio n. 250 del 09.01.2009. – Acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.P. 327/2001.

Scala :

- RELAZIONE DI STIMA

Allegato:

- "A" Stralcio di mappa catastale con individuazione aree;
- "B" Prospetto di calcolo indennizzo;
- "C" Stato di Consistenza;
- "D" Documentazione fotografica ante esproprio;
- "E" Documentazione fotografica post esproprio;
- "F" Delibera consiliare del Comune di Montesarchio n. 22/2013;
- "G" Visure Catastali
- "H" Listino Valori Immobiliari terreni agricoli

Il Funzionario Ufficio Espropri
(geom. Serafino Genito)

Il Responsabile del Servizio P.O. Delegata
(Ing. Michelantonio PANARESE)

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 24 Particella: 267

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca			Dominicale	Agrario
1	24	267		-	ENTE URBANO	2 78 89				Tipo mappale del 28/04/2014 n. 49814.2/2014 in atti dal 28/04/2014 (protocollo n. BN0049814) presentato il 28/04/2014
Notifica						Partita	1			
Annotazioni				di immobile: comprende il fg. 24 n. 217,219,221,223,225,229,231,235,239,242,246,248,250,252,253						

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
Catasto Fabbricati	Provincia di BENEVENTO
	Foglio: 24 Particella: 267

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita		
1		24	267				in corso di costruz.						COSTITUZIONE del 03/09/2014 n. 1481.1/2014 in atti dal 03/09/2014 (protocollo n. BN0094542) COSTITUZIONE
Indirizzo		VIA TRE PONTI SNC piano: T;											

INTESTATO

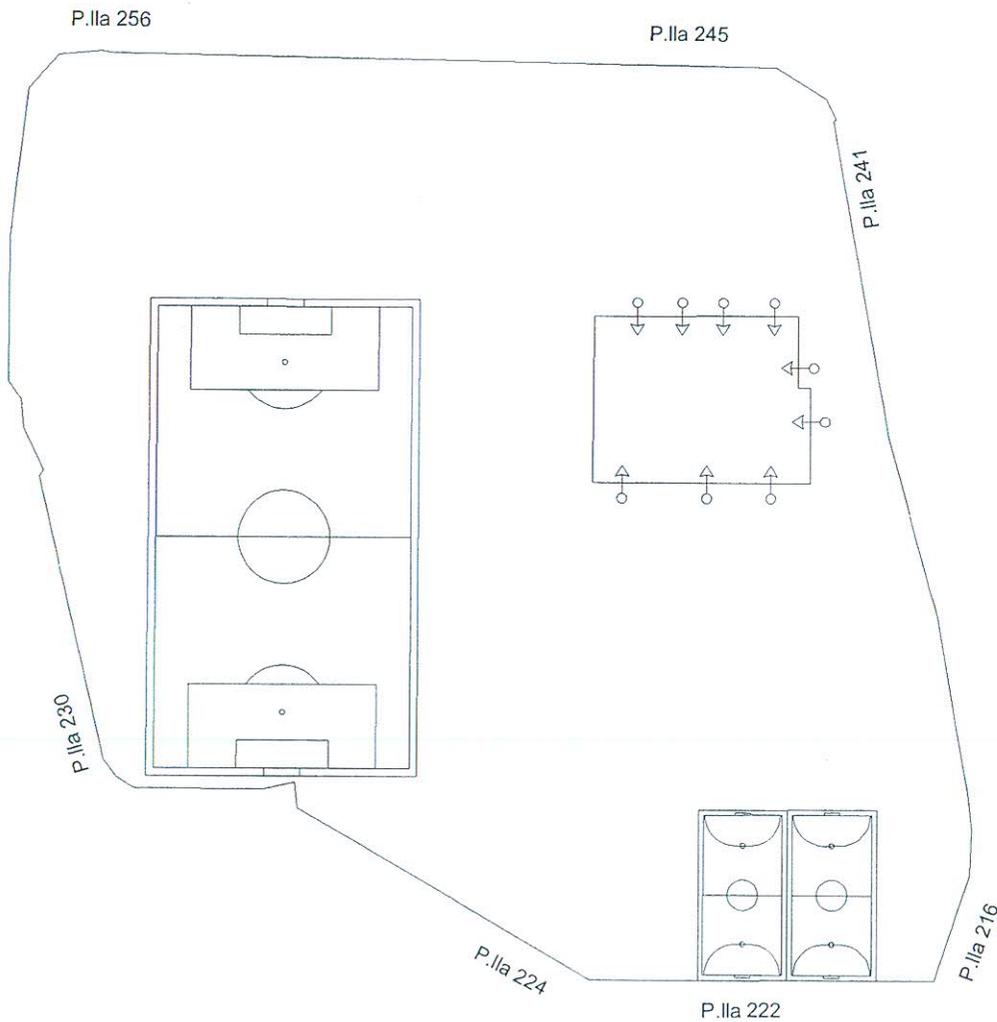
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA		COSTITUZIONE del 03/09/2014 n. 1481.1/2014 in atti dal 03/09/2014 (protocollo n. BN0094542) Registrazione: COSTITUZIONE	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

ELABORATO PLANIMETRICO	Compilato da: Panarese Michelantonio	Iscritto all'albo: Ingegneri	Prov. Benevento	N. 1076
Comune di Montesarchio	Sezione:	Foglio: 24	Particella: 267	Protocollo n. del
Dimostrazione grafica dei subalterni			Tipo Mappale n. 49814 del 28/04/2014 Scala 1 : 500	

PIANO TERRA



Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 24 Particella: 215

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	24	215		-	SEMINATIVO 4	09 95		Euro 4,88	Euro 4,88	FRAZIONAMENTO del 21/10/2008 n. 243166.1/2008 in atti dal 21/10/2008 (protocollo n. BN0243166)
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1181.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
Sede: BENEVENTO Registrazione: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 24 Particella: 244

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	24	244		-	SEMIN ARBOR 4	00 93		Euro 0,43	Euro 0,48	FRAZIONAMENTO del 21/10/2008 n. 243166.1/2008 in atti dal 21/10/2008 (protocollo n. BN0243166)
Notifica				Partita						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Data: 10/06/2015 - Ora: 12.42.16 Fine

Visura n.: T184231 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 24 Particella: 240

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
1	24	240		-	SEMINATIVO 4	ha are ca 06 65		Dominicale Euro 3,26	Agrario Euro 3,26	FRAZIONAMENTO del 21/10/2008 n. 243166.1/2008 in atti dal 21/10/2008 (protocollo n. BN0243166)
Notifica				Partita						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 24 Particella: 233

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
								ha are ca		Dominicale
1	24	233		-	SEMINATIVO 4	11 14		Euro 5,47	Euro 5,47	FRAZIONAMENTO del 21/10/2008 n. 243166.1/2008 in atti dal 21/10/2008 (protocollo n. BN0243166)
Notifica				Partita						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 24 Particella: 237

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
								Dominicale		Agrario
1	24	237		-	SEMINATIVO 4	13 72		Euro 6,73	Euro 6,73	FRAZIONAMENTO del 21/10/2008 n.243166.1/2008 in atti dal 21/10/2008 (protocollo n. BN0243166)
Notifica				Partita						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 24 Particella: 262

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
1	24	262		-	SEMINATIVO 5	ha are ca 04 75		Dominicale Euro 1,47	Agrario Euro 1,23	FRAZIONAMENTO del 21/10/2008 n. 243166.1/2008 in atti dal 21/10/2008 (protocollo n. BN0243166)
Notifica				Partita						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 24 Particella: 213

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
1	24	213		-	SEMINATIVO 4	11 70 ha are ca		Dominicale Euro 5,74	Agrario Euro 5,74	FRAZIONAMENTO del 21/10/2008 n.243166.1/2008 in atti dal 21/10/2008 (protocollo n. BN0243166)
Notifica				Partita						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 24 Particella: 264

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito			
						ha are ca		Dominicale	Agrario		
1	24	264		-	SEMINATIVO 5	07 77		Euro 2,41	Euro 2,01	FRAZIONAMENTO del 21/10/2008 n. 243166.1/2008 in atti dal 21/10/2008 (protocollo n. BN0243166)	
Notifica				Partita							

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Data: 10/06/2015 - Ora: 12.49.58 Fine

Visura n.: T188984 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 464

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
								ha are ca	Dominicale	
1	25	464		-	SEMINATIVO 2	34 30		Euro 44,29 L. 85.750	Euro 23,91 L. 46.305	Impianto meccanografico del 12/11/1976
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA			
DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE			
Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Data: 10/06/2015 - Ora: 12.50.58 Fine

Visura n.: T189547 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 85

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito			
1	25	85		-	VIGNETO 1	ha are ca 95 00		Dominicale Euro 103,03 L. 199.500	Agrario Euro 83,41 L. 161.500	Impianto meccanografico del 12/11/1976	
Notifica				Partita							

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Data: 10/06/2015 - Ora: 12.51.41 Fine

Visura n.: T189915 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 95

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)		Deduz		Reddito		
						ha	are ca			Dominicale	Agrario	
1	25	95		-	SEMIN ARBOR	4	35	30		Euro 16,41 L. 31.770	Euro 18,23 L. 35.300	Impianto meccanografico del 12/11/1976
Notifica				Partita								

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 108

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
1	25	108		-	SEMIN ARBOR 4	ha are ca 14 60		Dominicale Euro 6,79 L. 13.140	Agrario Euro 7,54 L. 14.600	Impianto meccanografico del 12/11/1976
Notifica				Partita						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA			
DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Data: 10/06/2015 - Ora: 12.53.34 Fine

Visura n.: T191021 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
Catasto Terreni	Provincia di BENEVENTO
	Foglio: 25 Particella: 109

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
1	25	109		-	SEMINATIVO 4	ha are ca 17 90		Dominicale Euro 8,78 L. 17.005	Agrario Euro 8,78 L. 17.005	Impianto meccanografico del 12/11/1976
Notifica				Partita						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 94

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
1	25	94		-	SEMIN ARBOR 4	ha are ca 18 00		Dominicale Euro 8,37 L. 16.200	Agrario Euro 9,30 L. 18.000	Impianto meccanografico del 12/11/1976
Notifica				Partita						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA			
DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE			
Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 106

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
								Dominicale		Agrario
1	25	106		-	SEMIN ARBOR 4	12 00 ha are ca		Euro 5,58 L. 10.800	Euro 6,20 L. 12.000	Impianto meccanografico del 12/11/1976
Notifica				Partita						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 381

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	25	381		-	SEMINATIVO 4	14 30		Euro 7,02 L. 13.585	Euro 7,02 L. 13.585	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/05/1990 n. 3301.1/1990 in atti dal 01/03/1999
Notifica				Partita						
Riserve				1 Atti passaggi intermedi non esistenti						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA			
DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Data: 10/06/2015 - Ora: 12.58.25 Fine

Visura n.: T193789 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
Catasto Terreni	Provincia di BENEVENTO
	Foglio: 25 Particella: 103

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
1	25	103		-	SEMINATIVO 5	ha are ca 35 80		Dominicale Euro 11,09 L. 21.480	Agrario Euro 9,24 L. 17.900	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 20/07/1990 n. 4620.1/1990 in atti dal 08/03/1999
Notifica				Partita						
Riserve				1 Atti passaggi intermedi non esistenti						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Data: 10/06/2015 - Ora: 12.59.21 Fine

Visura n.: T194301 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 97

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	25	97		-	SEMIN ARBOR 3	20 40		Euro 15,80 L. 30.600	Euro 13,17 L. 25.500	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 15/12/1989 n. 289.1/1990 in atti dal 23/02/1999
Notifica						Partita				
Riserve		1 Atti passaggi intermedi non esistenti								

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 580

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
1	25	580		-	SEMIN ARBOR 4	ha are ca 02 00		Dominicale Euro 0,93	Agrario Euro 1,03	FRAZIONAMENTO del 21/10/2008 n. 243122.1/2008 in atti dal 21/10/2008 (protocollo n. BN0243122)
Notifica				Partita						
Riserve				1 Atti passaggi intermedi non esistenti						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 102

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	25	102		-	SEMINATIVO 5	56 40		Euro 17,48 L. 33.840	Euro 14,56 L. 28.200	Impianto meccanografico del 12/11/1976
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Data: 10/06/2015 - Ora: 13.07.34 Fine

Visura n.: T198318 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 86

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito			
						ha are ca		Dominicale	Agrario		
1	25	86		-	SEMIN ARBOR	3	65 30		Euro 50,59 L. 97.950	Euro 42,16 L. 81.625	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 03/04/1980 n. 594280 in atti dal 11/04/1989
Notifica				Partita							
Riserve				1 Atti passaggi intermedi non esistenti							

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 390

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito				
						ha are ca		Dominicale	Agrario			
1	25	390		-	SEMIN ARBOR	3	20	70		Euro 16,04 L. 31.050	Euro 13,36 L. 25.875	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 16/09/1991 n. 5884.1/1991 in atti dal 05/12/1991
Notifica				Partita								
Riserve				1 Atti passaggi intermedi non esistenti								

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 582

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	25	582		-	VIGNETO 2	33 55		Euro 27,72	Euro 27,72	FRAZIONAMENTO del 21/10/2008 n.243122.1/2008 in atti dal 21/10/2008 (protocollo n. BN0243122)
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 586

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	25	586		-	VIGNETO 2	00 35		Euro 0,29	Euro 0,29	FRAZIONAMENTO del 21/10/2008 n. 243122.1/2008 in atti dal 21/10/2008 (protocollo n. BN0243122)
Notifica				Partita						
Riserve				1 Atti passaggi intermedi non esistenti						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Data: 10/06/2015 - Ora: 13.10.48 Fine

Visura n.: T199749 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 100

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	25	100		-	SEMINATIVO 3	10 90		Euro 8,16 L. 15.805	Euro 6,19 L. 11.990	Impianto meccanografico del 12/11/1976

Notifica	Partita	
----------	---------	--

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 438

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
1	25	438		-	SEMINATIVO 3	27 50 ha are ca		Dominicale Euro 20,59 L. 39.875	Agrario Euro 15,62 L. 30.250	Impianto meccanografico del 12/11/1976
Notifica				Partita						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 465

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
1	25	465		-	SEMINATIVO 3	41 20 ha are ca		Dominicale Euro 30,85 L. 59.740	Agrario Euro 23,41 L. 45.320	Impianto meccanografico del 12/11/1976
Notifica				Partita						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 340

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	25	340		-	SEMINATIVO 3	34 00		Euro 25,46 L. 49.300	Euro 19,32 L. 37.400	Impianto meccanografico del 12/11/1976
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 584

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	25	584		-	VIGNETO 2	19 05		Euro 15,74	Euro 15,74	FRAZIONAMENTO del 21/10/2008 n. 243122.1/2008 in atti dal 21/10/2008 (protocollo n. BN0243122)
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 107

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	25	107		-	SEMINATIVO 4	04 50		Euro 2,21 L. 4.275	Euro 2,21 L. 4.275	Impianto meccanografico del 12/11/1976

Notifica	Partita	
----------	---------	--

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 112

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito				
						ha are ca		Dominicale		Agrario		
1	25	112		-	SEMIN ARBOR	4	45	10		Euro 20,96 L. 40.590	Euro 23,29 L. 45.100	Impianto meccanografico del 12/11/1976

Notifica	Partita	
----------	---------	--

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 84

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	25	84		-	SEMINATIVO 4	1 00 00		Euro 49,06 L. 95.000	Euro 49,06 L. 95.000	Impianto meccanografico del 12/11/1976
Notifica				Partita						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 576

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	25	576		-	SEMIN ARBOR 4	33 50		Euro 15,57	Euro 17,30	FRAZIONAMENTO del 21/10/2008 n.243122.1/2008 in atti dal 21/10/2008 (protocollo n. BN0243122)
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 578

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	25	578		-	SEMIN ARBOR	4	11 95	Euro 5,55	Euro 6,17	FRAZIONAMENTO del 21/10/2008 n. 243122.1/2008 in atti dal 21/10/2008 (protocollo n. BN0243122)
Notifica				Partita						
Riserve				1 Atti passaggi intermedi non esistenti						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 92

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	25	92		-	SEMINATIVO 4	14 30		Euro 7,02 L. 13.585	Euro 7,02 L. 13.585	Impianto meccanografico del 12/11/1976

Notifica	Partita	
----------	---------	--

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 104

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
								ha are ca	Dominicale	
1	25	104		-	SEMIN ARBOR 4	18 90		Euro 8,78 L. 17.010	Euro 9,76 L. 18.900	Impianto meccanografico del 12/11/1976

Notifica	Partita	
----------	---------	--

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 382

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
								Dominicale		Agrario
1	25	382		-	SEMIN ARBOR 4	16 60		Euro 7,72 L. 14.940	Euro 8,57 L. 16.600	Impianto meccanografico del 12/11/1976
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 588

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)		Deduz		Reddito	
						ha	are ca			Dominicale	Agrario
1	25	588		-	SEMINATIVO 4	33	40		Euro 16,39	Euro 16,39	FRAZIONAMENTO del 21/10/2008 n. 243122.1/2008 in atti dal 21/10/2008 (protocollo n. BN0243122)
Notifica						Partita					
Riserve		1 Atti passaggi intermedi non esistenti									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 590

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
1	25	590		-	SEMINATIVO 4	ha are ca 53 15		Dominicale Euro 26,08	Agrario Euro 26,08	FRAZIONAMENTO del 21/10/2008 n. 243122.1/2008 in atti dal 21/10/2008 (protocollo n. BN0243122)
Notifica				Partita						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Data: 10/06/2015 - Ora: 13.32.52 Fine

Visura n.: T207712 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 389

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	25	389		-	SEMIN ARBOR	3	23 00	Euro 17,82 L. 34.500	Euro 14,85 L. 28.750	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 28/07/1994 n. 5397.1/1994 in atti dal 20/10/1994
Notifica				Partita						
Riserve				1 Atti passaggi intermedi non esistenti						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 99

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito			
1	25	99		-	SEMIN ARBOR 3	31 80 ha are ca		Dominicale Euro 24,63 L. 47.700	Agrario Euro 20,53 L. 39.750	Impianto meccanografico del 12/11/1976	
Notifica				Partita							

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Data: 10/06/2015 - Ora: 13.42.21 Fine

Visura n.: T210511 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 111

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)		Deduz		Reddito	
						ha	are ca			Dominicale	Agrario
1	25	111		-	SEMIN ARBOR 4	31	80		Euro 14,78 L. 28.620	Euro 16,42 L. 31.800	Impianto meccanografico del 12/11/1976

Notifica

Partita

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 433

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
								Dominicale		Agrario
1	25	433		-	VIGNETO 2	22 00 ha are ca		Euro 18,18 L. 35.200	Euro 18,18 L. 35.200	Impianto meccanografico del 12/11/1976
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Data: 10/06/2015 - Ora: 13.45.12 Fine

Visura n.: T211293 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 87

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca			Dominicale	Agrario
1	25	87		-	SEMINATIVO 4	23 00		Euro 11,28 L. 21.850	Euro 11,28 L. 21.850	Impianto meccanografico del 12/11/1976
Notifica				Partita						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA`) del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 88

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	25	88		-	SEMINATIVO 3	34 40		Euro 25,76	Euro 19,54	Impianto meccanografico del 12/11/1976
								L. 49.880	L. 37.840	

Notifica	Partita	
----------	---------	--

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 388

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	25	388		-	SEMIN ARBOR	21 10		Euro 16,35 L. 31.650	Euro 13,62 L. 26.375	Impianto meccanografico del 12/11/1976

Notifica

Partita

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE		
	Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`		

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 110

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	25	110		-	SEMINATIVO 4	18 70		Euro 9,17 L. 17.765	Euro 9,17 L. 17.765	Impianto meccanografico del 12/11/1976
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 90

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	25	90		-	SEMINATIVO 4	21 20		Euro 10,40 L. 20.140	Euro 10,40 L. 20.140	Impianto meccanografico del 12/11/1976

Notifica	Partita	
----------	---------	--

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Data: 10/06/2015 - Ora: 13.58.09 Fine

Visura n.: T214777 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 91

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
1	25	91		-	SEMINATIVO 4	21 00 ha are ca		Dominicale Euro 10,30 L. 19.950	Agrario Euro 10,30 L. 19.950	Impianto meccanografico del 12/11/1976
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Data: 10/06/2015 - Ora: 13.58.51 Fine

Visura n.: T214962 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 96

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca			Dominicale	Agrario
1	25	96		-	SEMINATIVO 4	35 00		Euro 17,17 L. 33.250	Euro 17,17 L. 33.250	Impianto meccanografico del 12/11/1976
Notifica				Partita						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1182.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE	
		Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA`	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 105

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	25	105		-	SEMINATIVO 4	31 50		Euro 15,45 L. 29.925	Euro 15,45 L. 29.925	Impianto meccanografico del 12/11/1976
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO	92002770623*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 09/01/2009 Trascrizione n. 1183.1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n.: 250 Rogante: PROVINCIA DI BENEVENTO- SE Sede: BENEVENTO Registrazione: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2015

Dati della richiesta	Comune di MONTESARCHIO (Codice: F636)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 25 Particella: 93

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	25	93		-	SEMINATIVO 4	32 60		Euro 15,99 L. 30.970	Euro 15,99 L. 30.970	Impianto meccanografico del 12/11/1976
Notifica						Partita	4844			

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CUTILLO Pasquale		(4) Diritto del concedente
2	FALZARANO PASQUALE S.R.L. con sede in PAOLISI	00040060626*	Livellario
DATI DERIVANTI DA			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 14/10/1983 Voltura n. 643483 in atti dal 01/10/1985 Repertorio n.: 2508 Rogante: TRIBUZIO CATELLO Sede: MONTESARCHIO			
Registrazione: UR Sede: BENEVENTO n: 6519 del 27/10/1983			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali



PROVINCIA DI BENEVENTO
Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile
Ufficio per le Espropriazioni

Piazza G. Carducci – 82100 Benevento - Tel 0824/774292/ 214 – Telefax 0824/52650
PEC: settore4@pec.provincia.benevento.it

Espropriazione aree occupate per i Lavori di risanamento ambientale, infrastrutturale, polifunzionale in Località "TRE PONTI" di Tufara Valle del Comune di Montesarchio. Sentenza TAR Campania 1675/2015 di esecuzione della sentenza n. 4831 del 30.10.2013 riguardante l'annullamento del decreto definitivo di esproprio n. 250 del 09.01.2009. – Acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.P. 327/2001.

Scala :

– RELAZIONE DI STIMA

Allegato:

- "A" Stralcio di mappa catastale con individuazione aree;
- "B" Prospetto di calcolo indennizzo;
- "C" Stato di Consistenza;
- "D" Documentazione fotografica ante esproprio;
- "E" Documentazione fotografica post esproprio;
- "F" Delibera consiliare del Comune di Montesarchio n. 22/2013;
- "G" Visure Catastali
- "H" Listino Valori Immobiliari terreni agricoli

Il Funzionario Ufficio Espropri
(geom. Serafino Genito)

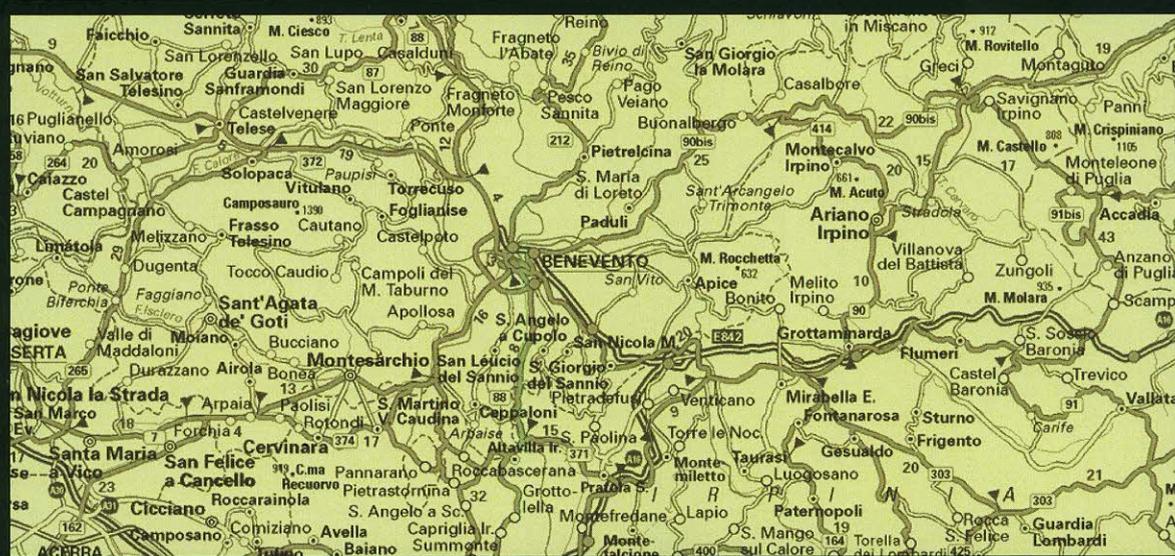
Il Responsabile del Servizio P.O. Delegata
(Ing. Michelantonio PANARESE)



LISTINO DEI VALORI IMMOBILIARI DEI TERRENI AGRICOLI

PROVINCIA DI BENEVENTO

RILEVAZIONE ANNO 2013



MONTESARCHIO

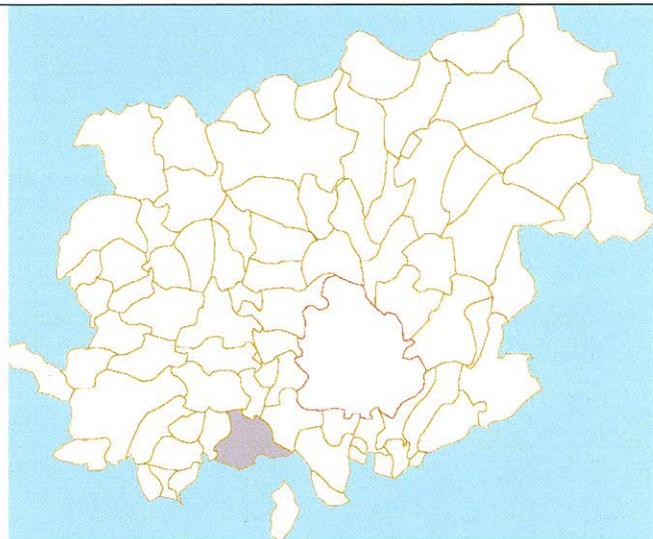
Abitanti :13.707

Superficie: kmq 26,26

Altitudine: m. 300

Classificazione climatica:

zona D, 1.616 GG



Sorge nella valle Caudina, alle estreme pendici meridionali del monte Taburno, circondato dall'Isclero e dall'affluente Tesa. Costituisce un importante centro agricolo e industriale per la lavorazione del tabacco e per la produzione di materiali da costruzione. Molto sviluppato è il commercio. Dista circa 18 km dal Capoluogo e confina con i comuni di Apollosa, Bonea, Cervinara, Roccascerana, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Tocco Caudio.

Elenco delle qualità di coltura valorizzate

Seminativo
 Seminativo arborato
 Seminativo irriguo
 Seminativo irriguo arborato
 Pascolo
 Pascolo arborato
 Pascolo cespugliato
 Orto
 Orto irriguo
 Agrumeto
 Frutteto
 Vigneto DOC
 Vigneto
 Vigneto DOCG
 Uliveto
 uliveto-vigneto
 Castagneto da frutto
 Bosco ceduo
 Bosco di alto fusto
 bosco misto
 Coltivo abbandonato
 Incolto sterile

VALORI UNITARI IN EURO PER ETTARO, MINIMO E MASSIMO ORDINARIAMENTE RICONTRABILI**Seminativo**

Val max 20.000

Val min 10.000

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783A****Seminativo arborato**

Val max 30.000

Val min 14.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783A****Seminativo irriguo**

Val max 43.000

Val min 21.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783A****Seminativo irriguo arborato**

Val max 50.000

Val min 25.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783A****Pascolo**

Val max 6.000

Val min 3.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783A****Pascolo arborato**

Val max 8.000

Val min 4.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783A****Pascolo cespugliato**

Val max 6.000

Val min 3.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783A****Orto**

Val max 33.000

Val min 16.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783A****Orto irriguo**

Val max 60.000

Val min 30.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783A**

Agrumeto

Val max 52.000

Val min 26.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783G**

Frutteto

Val max 71.000

Val min 44.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783C**

Vigneto Doc

Val max 62.000

Val min 41.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783B**

Vigneto DOCG

Val max 80.000

Val min 52.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783B**

Vigneto

Val max 44.000

Val min 30.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783B**

Uliveto

Val max 36.000

Val min 24.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783H**

Uliveto- Vigneto

Val max 48.000

Val min 30.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783H**

Castagneto da frutto

Val max 23.000

Val min 14.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783D**

Bosco ceduo

Val max 9.000

Val min 4.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783I**

Bosco alto fusto

Val max 15.000

Val min 10.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783D**

Bosco misto

Val max 12.000

Val min 5.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783I**

Coltivo abbandonato

Val max 8.500

Val min 7.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783F**

Incolto sterile

Val max 2.500

Val min 2.000

I valori tengono conto del soprassuolo

Livelli qualitativi e valori numerici dei vari parametri di stima tabella **A783E**

CAMPANIA

Frutteti specializzati irrigui nell'Agro Aversano (CE)	40	45
Vigneti della zona di Galluccio (CE)	18	30
Seminativi irrigui nell'Agro Aversano (CE)	31	36
Oliveti collinari nel Matese (CE)	15	23
Seminativi collinari nella zona del Taburno (BN)	14	24
Vigneti DOC nelle colline del Calore (BN)	30	40
Vigneti DOC nelle colline del Taburno (BN)	28	32
Frutteti nel fondovalle dei Monti del Taburno e del Camposauro (BN)	38	40
Seminativi arborati nelle colline del Calore Irpinio Inferiore (BN)	24	33
Oliveti nell'Irpinia Centrale e nel Sabato (AV)	17	23
Vigneti DOC nelle colline dell'Irpinia centrale (AV)	29	40
Oliveti nelle colline dell'Irpinia Centrale (AV)	15	18
Azienda ortofloricola nella zona litoranea della provincia di Napoli	85	115
Frutteti specializzati irrigui nell'Agro giugliese (NA)	45	60
Azienda con colture ortive sottoserra nel Piano Campano sud-occidentale (NA)	80	120
Frutteti specializzati irrigui nella Piana del Sele (SA)	56	66
Seminativi irrigui nella Piana del Sele (SA)	48	66
Oliveti nelle colline del Vallo di Diano (SA)	26	36



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Dirigente del Settore
Territorio ed Ambientale
Trasporti e Politiche Energetiche

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE: TERRITORIO – AMBIENTE – TRASPORTI – POLITICHE
ENERGETICHE

SERVIZIO: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI – O.P.R. – BONIFICHE AMBIENTALI

Determinazione n° 354/B del 24 Settembre 2012

Oggetto: Intesa Istituzionale di Programma. Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i sistemi urbani. 3° Protocollo Aggiuntivo". Progetto "Riqualficazione ambientale e infrastrutturazione polifunzionale dell'area Tre Ponti nel Comune di Montesarchio (BN)". Codice SU3-BN19.
Perizia in variante n. 3 di assestamento finale.

RIFERIMENTO CONTABILE: Capitolo 13921/2 Impegno 1380/07

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

E

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- La Provincia di Benevento, con delibera di Giunta n. 286 del 25/05/2007, ha approvato il progetto "I° lotto funzionale per il risanamento e riqualficazione ambientale infrastrutturale polifunzionale in loc. Tre Ponti di Tufara Valle in Montesarchio dell'importo complessivo di € 3500000,00" -Accordo di Programma Quadro - Infrastrutture per i sistemi urbani - III° Protocollo Aggiuntivo, con imputazione della relativa spesa al Cap. 13921/2, impegno n. 1380/07 di cui al seguente quadro economico:

A) Lavori:

a.1 - soggetti a ribasso d'asta	€	1.907.445,04
a.2 - costi della sicurezza	€	74.290,00
Totale Lavori	€	1.981.735,04

B) Somme a disposizione

b.1 - per I.V.A. 10% sui lavori	€	198.173,50
b.2 - per spese generali: D.L., sic. in fase di esec., frazionamenti e consulenze, collaudo in c. o., art. 92 D.Lgs. 163/2006, pubblicità, riproduzione copie, allacci ai servizi;	€	339.808,21
b.3 - per imprevisti	€	62.321,60
b.4 - per I.V.A. al 20% su b.2	€	67.961,65
b.5 - per indennità di esproprio	€	850.000,00
Sommano	€	1.518.264,96

TOTALE

€ 3.500.000,00

- In data 04/09/2007 è stata espletata asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori in oggetto, risultando assegnataria in via provvisoria la ditta Foria Costruzione s.a.s., (oggi Piramide s.r.l. per cambio della natura giuridica della società) con sede in Via Masseria Papaccio snc in Pomigliano D'arco (Na);
- Il Settore Pianificazione Territoriale (oggi Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche), con Determina n. 398 del 26/09/2007, ha provveduto all'aggiudicazione dei lavori all'impresa Foria Costruzione s.a.s. (oggi Piramide s.r.l.) che ha offerto un ribasso del 30,339% per un importo netto pari a € 1.328.745,29 oltre oneri di sicurezza (IVA esclusa);
- Con Determina Dirigenziale n. 414/03 del 25/10/2007, a seguito di avviso pubblico, venne conferito all'Arch. Nicola Piacquadio con studio in Benevento alla Via Colonnate, 1° isolato - scala B - interno 10, l'incarico professionale per la Direzione dei Lavori, Misura e Contabilità, dei lavori relativi alle opere previste nel progetto "1° lotto funzionale per il risanamento e riqualificazione ambientale infrastrutturale polifunzionale in loc. Tre Ponti di Tufara Valle in Montesarchio, per un importo complessivo di € 97.381,04, ominicomprensivo di onorario, spese, contributi, cassa professionale, IVA ed ogni altro onere;
- Con contratto n. 34, stipulato in data 22/01/2008 e registrato a Benevento il 05/02/2008 al n. 161 mod. 1, sono stati affidati all'impresa Foria Costruzione s.a.s. i lavori sopra richiamati per un importo netto pari a € 1.328.754,29 oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 74.290,00 oltre I.V.A.;
- Il quadro economico dell'intervento, a seguito dell'aggiudicazione, risulta così modificato:

A) Lavori:

a.1 - Importo lavori al netto del ribasso d'asta	€	1.328.745,29
a.2 - costi della sicurezza	€	74.290,00
Totale Lavori	€	1.403.035,29

B) Somme a disposizione

b.1 - per I.V.A. 10% sui lavori	€	140.303,53
b.2 - per spese generali: D.L., sic. in fase di esec., frazionamenti e consulenze, collaudo in c. o., art. 92 D.Lgs. 163/2006, pubblicità, riproduzione copie, allacci ai servizi;	€	339.808,21
b.3 - per imprevisti	€	62.321,60
b.4 - per I.V.A. al 20% su b.2	€	67.961,65
b.5 - per indennità di esproprio	€	850.000,00
b.6 - per accantonamento 7% più I.V.A.	€	117.855,00
Sommano	€	1.578.249,99
TOTALE	€	2.981.285,28

- Durante l'esecuzione dei lavori sono emerse delle problematiche che hanno comportato la rivisitazione funzionale di alcuni aspetti del progetto e reso necessario apportare delle varianti in corso d'opera aventi in parte carattere migliorativo, in parte motivate da cause impreviste ed imprevedibili. Ulteriori motivi di variante sono coincisi con difficoltà di esecuzione derivanti da cause geologiche, idriche e simili, non previste che hanno reso più onerosa la prestazione dell'appaltatore;
- Con Determina Dirigenziale n° 240/03 del 26/11/2009 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva n. 1 del "Progetto di risanamento e riqualificazione ambientale infrastrutturale

polifunzionale in loc. Tre Ponti di Tufara Valle in Montesarchio dell'importo complessivo di € 3.500.000,00" - Accordo di Programma Quadro - Infrastrutture per i sistemi urbani - III° Protocollo Aggiuntivo, per un importo complessivo di € 2.981.285,28, nel rispetto delle disposizioni impartite dalla Regione Campania con D.D. n. 165/2006 lettera D, avente il seguente quadro economico:

A) Lavori:

a.1 - Importo lavori al netto del ribasso d'asta	€	1.328.745,29
a.2 - costi della sicurezza	€	74.290,00
a.3 - Importo maggiori opere -Perizia di Variante n. 1 -	€	92.786,61
a.4 - costi della sicurezza -Perizia di Variante n. 1-	€	5.187,68

Totale Lavori € 1.501.009,58

B) Somme a disposizione

b.1 - per I.V.A. 10% sui lavori	€	150.100,96
b.2 - per spese generali: D.L., sic. in fase di esec., frazionamenti e consulenze, collaudo in c. o., art. 92 D.Lgs. 163/2006, pubblicità, riproduzione copie, allacci ai servizi;	€	339.808,21
b.3 - per imprevisti	€	62.321,60
b.4 - per I.V.A. al 20% su b.2	€	67.961,65
b.5 - per indennità di esproprio	€	850.000,00
b.6 - per accantonamento 7% più I.V.A.	€	10.083,28
Sommano	€	1.480.275,70

TOTALE € 2.981.285,28

- La ditta Piramide srl, in data 10/11/2011 rep. n. 1818 in Benevento ha sottoscritto l'atto aggiuntivo, registrato il 19/12/2014 al n. 235 mod. 2, per la Perizia di Variante n. 1;
- Con nota, acquisita al prot. di settore n. 11967 del 30/12/2009, il Comune di Montesarchio, fatte proprie le richieste del Comitato Cittadini Tufara Unita, rappresentava la necessità di eseguire delle opere complementari a quelle già programmate, che consentano un ritorno positivo in termini di miglioramento dell'opera, che risulterebbe più idonea allo scopo per cui è in corso la sua realizzazione;
- Che da una verifica preliminare sulla fattibilità tecnico-economica delle richieste avanzate dal Comune di Montesarchio, eseguita dal Direttore dei Lavori di concerto con il R.U.P., si evidenziava la concreta possibilità di eseguire le opere complementari di miglioramento, previa acquisizione dei relativi pareri degli enti preposti e del Permesso di Costruire in Variante al Comune di Montesarchio;
- Le opere complementari comportano una maggiore spesa per lavori pari a € 62.846,14 più gli oneri per la sicurezza che ammontano ad € 2.355,94, per una spesa complessiva pari a € 65.202,08 più IVA al 10%;
- Che è volontà dell'Amministrazione Provinciale di accogliere le istanze pervenute, in forma verbale e scritta, da parte dell'Amministrazione Comunale di Montesarchio, congiuntamente al Comitato Cittadino Tufara Unita;



Visto

- I tempi brevi disponibili, la tipologia di lavori che sono concatenati e consequenziali all'opera principale, la circostanza di avere già presenti sul cantiere attrezzature maestranze e mezzi della ditta Appaltatrice dei lavori principali, è stato richiesto alla suddetta ditta disponibilità ad eseguire i lavori aggiuntivi con l'applicazione dello stesso ribasso dell'originario affidamento pari al 30,339%, la quale ha accettato quanto proposto;
- Che la maggiore spesa derivante dalle opere complementari, che rendono più funzionale l'opera principale, trova copertura nel quadro economico di progetto al punto *Imprevisti* del quadro economico;
- Che con Determina Dirigenziale n° 295/03 del 21/10/2010 è stata approvata la perizia variante e suppletiva n. 2 per realizzare opere complementari all'opera principale "Progetto di risanamento e riqualificazione ambientale infrastrutturale polifunzionale in Tre Ponti di Tufara Valle in Montesarchio dell'importo complessivo di € 3.500.000,00. Accordo di Programma Quadro - Infrastrutture per i sistemi urbani - III° Protocollo Aggiuntivo, per un importo complessivo di € 2.981.285,28, nel rispetto delle disposizioni impartite dalla Regione Campania con D.D. n. 165/2006, avente il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE

A) Lavori:

a.1 - Importo lavori al netto del ribasso d'asta	€	1.421.531,9
a.2 - costi della sicurezza	€	79.477,6
a.3 - Importo maggiori opere -Perizia di Variante n. 2 -	€	43.779,2
a.4 - costi della sicurezza -Perizia di Variante n. 2-	€	2.355,1
Totale Lavori	€	1.547.144,8

B) Somme a disposizione

b.1 - per I.V.A. 10% sui lavori	€	154.714,48
b.2 - per spese generali: D.L., Sic. in fase di Esec., Frazionamenti e consulenze, collaudo in c. o., art. 92 D.Lgs. 163/2006, Pubblicità, riproduzione copie, allacci ai servizi;	€	339.808,21
b.3 - per imprevisti	€	11.572,89
b.4 - per I.V.A. al 20% su b.2	€	67.961,65
b.5 - per indennità di esproprio	€	850.000,00
b.6 - per accantonamento 7% più I.V.A.	€	10.083,28
Somma	€	1.434.140,51

TOTALE € **2.981.285,28**

- Che con nota prot. n. 2011.0277783 del 07/04/2011 la Giunta Regionale della Campania Area Generale di Coordinamento, Programmazione Piani e Programmi, Pianificazione e Collegamenti con le Aree Generali di Coordinamento, ha comunemente preso d'atto della sopraccitata perizia di variante e suppletiva n. 2 per realizzare opere complementari ai lavori principali, come definito dall'art. 132 comma 3, del D.Lgs. 163/2006 e in linea con quanto stabilito dal D.D. n. 165/2006;

- La ditta Piramide srl, in data 13/07/2012 rep. n. 1970 in Benevento ha sottoscritto un secondo atto aggiuntivo, registrato il 01/08/2012 al n. 113 mod. 2, per la Perizia di Variante e Suppletiva n. 2;

Considerato che:

- Nel corso dei lavori la Regione Campania ha trasferito alla Provincia le risorse economiche per il pagamento dei vari S.A.L. maturati con ritardi di diversi mesi.
- I ritardati pagamenti all'impresa hanno comportato delle sospensioni e proroghe dei lavori con significativo aumento dei tempi di realizzazione dell'opera.
- L'aumentare dei tempi di esecuzione dei lavori ha comportato un incremento dei costi di realizzazione soprattutto per gli oneri di sicurezza;
- Nel progetto principale non era prevista la recinzione dell'area in quanto questo intervento rientra in un programma di riqualificazione dell'intera ex cava;
- Questo primo lotto è in via di completamento e non essendo ancora disponibili le risorse economiche per la restante area, risulta necessario prevedere una delimitazione fisica tra la parte riqualificata e la restante area.
- Che da una verifica preliminare sulla fattibilità tecnico-economica delle opere di completamento e di finitura, eseguita dal Direttore dei Lavori di concerto con il R.U.P., si evidenzia la concreta possibilità di eseguire le opere complementari di finitura;
- È necessario prevedere una perizia di assestamento per far fronte all'incremento degli oneri di sicurezza e l'aumento dell'aliquota I.V.A. dal 20% al 21% per effetto del D.L. del 13/08/2011 n. 138;
- Che la maggiore spesa derivante dalle opere complementari e di finitura, che rendono più funzionale e fruibile l'opera principale, trova copertura nel quadro economico di progetto alla voce *Imprevisti* punto b.3 e alla voce *Accantonamento* punto b.6;
- Che è volontà dell'Amministrazione Provinciale di Benevento di dare riscontro positivo a tutte le problematiche sopra enunciate;

Tanto visto e considerato:

- L'Amministrazione Provinciale di Benevento nell'ambito del progetto per il risanamento e la riqualificazione ambientale - polifunzionale dell'ex-cava in località "Tre Ponti" in Montesarchio (BN), intende elaborare una perizia suppletiva di assestamento al progetto approvato, al fine di migliorare la fruibilità e la funzionalità dell'intera opera e rispondere alla nuova normativa in materia fiscale;
- Le opere previste nella perizia suppletiva di assestamento riguardano la realizzazione della recinzione sul lato prospiciente la strada di penetrazione all'area e la rivisitazione della pavimentazione del parcheggio. Tali opere conferiranno autonomia funzionale all'intero impianto e sarà ottimizzata la gestione.

Per quanto evidenziato:

- La D.L., di concerto con il R.U.P., ha elaborato una perizia suppletiva di assestamento per la realizzazione di opere complementari di finitura che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 art. 132 comma 3 (ex art. 25 Legge 109/94);

- La presente perizia variativa-suppletiva è composta dai seguenti elaborati:
01.Relazione Tecnica Illustrativa; 02.Planimetria Generale - Particolari Costruttivi;
03.Computo Metrico Estimativo; 04.Quadro Comparativo; 05.Quadro Economico;
- La perizia di assestamento comporta una maggiore spesa per lavori pari a € 22.655,71 più gli oneri per la sicurezza che ammontano ad € 974,14, per una spesa complessiva pari a € 23.629,85 più IVA al 10%;

Atteso:

- I tempi brevi disponibili, la tipologia di lavori che sono concatenati e consequenziali con l'opera principale, la circostanza di avere già presenti sul cantiere attrezzature maestranze e mezzi della ditta Appaltatrice dei lavori principali, è stato richiesto alla suddetta ditta la disponibilità ad eseguire i lavori aggiuntivi con l'applicazione dello stesso ribasso dell'originario affidamento pari al 30,339%, la quale ha accettato quanto proposto, pertanto il nuovo quadro economico risulta essere:

QUADRO ECONOMICO PERIZIA SUPPLETIVA DI ASSESTAMENTO

A) Lavori:

a.1 - Importo lavori al netto del ribasso d'asta	€	1.465.311,15
a.2 - costi della sicurezza	€	81.833,62
a.3 - Importo maggiori opere -Perizia di Assestamento n.3 -	€	15.782,20
a.4 - costi della sicurezza -Perizia di Assestamento n.3-	€	974,14
Totale Lavori	€	1.563.901,11

B) Somme a disposizione

b.1 - per I.V.A. 10% sui lavori	€	156.390,11
b.2 - per spese generali: D.L., Sic. in fase di Esec., Frazionamenti e consulenze, collaudo in c. o., art. 92 D.Lgs. 163/2006, Pubblicità, riproduzione copie, allacci ai servizi;	€	339.808,21
b.3 - per imprevisti	€	0,00
b.4 - per I.V.A. al 20% su b.2	€	67.961,65
b.5 - per indennità di esproprio	€	850.000,00
b.6 - per accantonamento 7% più I.V.A.	€	3224,20
Sommano	€	1.417.384,17

TOTALE € **2.981.285,28**



- La presente perizia variativa suppletiva di miglioramento comporta maggiori opere per complessivi € 16.756,34 (compresi € 974,14 per oneri di sicurezza) oltre IVA al 10%;
- Per l'intervento di variante s'intende utilizzare le somme disponibili all'interno del quadro economico, alla voce *imprevisti* punto b.3 e alla voce *accantonamento* punto b.6, nel rispetto delle disposizioni impartite dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 165 del 28/02/2006, contenendo quindi la spesa nell'ambito del finanziamento concesso;
- Per l'utilizzo della somma alla voce *imprevisti* punto b.3 e della voce *accantonamento* punto b.6 del quadro economico, va richiesta la preventiva autorizzazione della Regione Campania

-Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamento con gli Assessori- come previsto dal Decreto n. 165 del 28/02/2006 al punto D e al punto F;

- La maggiore spesa complessiva di € 16.756,34 al netto dell'IVA al 10% verrà a gravare sul capitolo 13921/2, Impegno 1380/07;

Visto l'art. 6, comma 1 lettera b) del Regolamento Provinciale approvato con delibera di C.P. n. 13 del 20/02/2008;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

- Di approvare la perizia suppletiva di assestamento per la realizzazione di opere complementari e di finitura all'opera principale del "Progetto di risanamento e riqualificazione ambientale infrastrutturale polifunzionale in loc. Tre Ponti di Tufara Valle in Montesarchio dell'importo complessivo di € 3.500.000,00" - Accordo di Programma Quadro - Infrastrutture per i sistemi urbani - III° Protocollo Aggiuntivo, per un importo complessivo di € 2.981.285,28, nel rispetto delle disposizioni impartite dalla Regione Campania con D.D. n. 165 del 28/02/2006 lettera F, composta dai summenzionati elaborati ed avente il seguente quadro economico:

A) Lavori:

a.1 - Importo lavori al netto del ribasso d'asta	€	1.465.311,15
a.2 - costi della sicurezza	€	81.833,62
a.3 - Importo maggiori opere -Perizia di Assestamento n.3 -	€	15.782,20
a.4 - costi della sicurezza -Perizia di Assestamento n.3-	€	974,14

Totale Lavori € 1.563.901,11

B) Somme a disposizione

b.1 - per I.V.A. 10% sui lavori	€	156.390,11
b.2 - per spese generali: D.L., sic. in fase di esec., frazionamenti e consulenze, collaudo in c. o., art. 92 D.Lgs. 163/2006, pubblicità, riproduzione copie, allacci ai servizi;	€	339.808,21
b.3 - per imprevisti	€	0,00
b.4 - per I.V.A. al 20% su b.2	€	67.961,65
b.5 - per indennità di esproprio	€	850.000,00
b.6 - per accantonamento 7% più I.V.A.	€	3.224,20
Sommano	€	1.417.384,17

TOTALE € 2.981.285,28

- Di prendere atto che la perizia suppletiva di assestamento per la realizzazione delle opere complementari e di finitura che rendono più funzionale l'opera principale è stata redatta dal Direttore dei Lavori, Arch. Nicola Piacquadio con studio in Benevento alla Via Colonnate, I° isolato -scala B - interno 10, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 art. 132 comma 3 (ex art. 25 Legge 109/94) il cui compenso trova copertura finanziaria all'interno del quadro economico approvato;



- Di dare atto che la maggiore spesa dei lavori appaltati pari a € 16.756,34 (compresi € 974,14 per oneri di sicurezza) oltre IVA al 10%, trova copertura finanziaria sul capitolo n. 13921/2 impegno n. 1380/07 finanziamento *Intesa istituzionale di programma - 3° protocollo aggiuntivo all'accordo di programma quadro "infrastrutture per i sistemi urbani" sottoscritto in data 09/02/2006* codice SU3 - BN19;
- Di chiedere alla Regione Campania -Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamento con gli Assessori- l'autorizzazione all'utilizzo di detta somma così come previsto nel Decreto n. 165 del 28/02/2006 al punto D e al punto F;
- Di procedere all'affidamento dei lavori di cui in variante, per l'importo di € 16.756,34 oltre I.V.A., ad avvenuta autorizzazione della Regione Campania;
- Di finanziare la maggiore spesa complessiva di € 18.431,97 (compreso oneri per la sicurezza e IVA) con le somme a disposizione alla voce *imprevisti* punto b.3 e voce *accantonamento* punto b.6 del quadro economico;
- Di trasmettere copia del provvedimento di approvazione della presente perizia variativa e suppletiva per la realizzazione di opere complementari che rendono più funzionale e fruibile l'opera principale, alla Regione Campania - A.G.C. 3 Programmazione, Piani e Programmi - Via Santa Lucia 81 Napoli, per la relativa autorizzazione.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Umberto Dell'Omo



Il Dirigente
Ing. Liliana Monaco



ADEMPIMENTI DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA

SERVIZIO BILANCIO

UFFICIO IMPEGNI

REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE

Cap. _____ Prog. n. _____

**VISTO PER LA REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE
DI COPERTURA FINANZIARIA**

(Art. 151 comma 4, DLgs n. 267 del 18 Agosto 2000)

Visto 03/30/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO BILANCIO

(Dott.ssa Gabriella Pannella)

Pannella

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA

(Dott.ssa Filomena LAZZERA)

P A R E R I

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. ____ allegati per complessivi n. _____ facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
P.O. Delegata
Ing. Michelantonio Panarese



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.

FAVOREVOLE
parere -----
~~CONTRARIO~~

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Il Dirigente del Settore
Gestione Economica Finanziaria
Avv. Vincenzo Catalano



CONSIGLIO PROVINCIALE 7 LUGLIO 2015
Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI – *Presidente Provincia di Benevento*

Passiamo quindi al punto quinto: "ESPROPRIAZIONE AREE OCCUPATE PER I LAVORI DI RISANAMENTO AMBIENTALE, INFRASTRUTTURALE, POLIFUNZIONALE IN LOCALITÀ "TRE PONTI" DI TUFARA VALLE DEL COMUNE DI MONTESARCHIO. SENTENZA TAR CAMPANIA 1675/2015 DI ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 4831 DEI 30.10.2013 RIGUARDANTE L'ANNULLAMENTO DEL DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO N. 250 DEL 09.01.2009. - ACQUISIZIONE AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DEL D.P.P. 327/2001". Si tratta di una cosa che sta a cuore a tutti, perché riguarda la questione di Tre Ponti di Tufara Valla, nel comune di Montesarchio; Voi sapete che tutte le cose che riguardano i rifiuti, è un libro che sembra essere interminabile. Bene, discutere di questa sentenza ci permette di guardare l'argomento un po' più da vicino. Pertanto la mia proposta è di affrontare insieme il punto cinque ed il punto sei, e votarli poi separatamente dopo una breve introduzione dell'avvocato Catalano (trattandosi di sentenze, ci dice di cosa si tratta in maniera tecnica) e poi magari fare una discussione anche separata: però li trattiamo insieme.

Cons. Domenico MATERA – *Gruppo Ndc-Udc*

Presidente, solo un'informazione. Ma se procediamo al riconoscimento di debiti, in assenza di Bilancio, è una cosa che possiamo fare o dovremmo attendere, per prudenza?

Presidente Claudio RICCI

La legge ci obbliga e tu lo sai.

Cons. Domenico MATERA

No, mi riferisco solo ai "debiti": perché su questo, la Corte dei Conti la pensa in un certo modo.

Dott. Sergio MUOLLO

La Corte dei Conti...

Presidente Claudio RICCI

No, scusate: trattiamo prima la questione in termini politici e poi diamo la parola sulle questioni che sollevava il consigliere Matera. Vorrei allora che sull'argomento si pronunciasse anche il Sindaco di Montesarchio, per ragioni che capiamo tutti.

Cons. Franco DAMIANO – *Partito Democratico*

Ringrazio innanzitutto per avermi dato la parola sull'argomento specifico, poi la preoccupazione di Mimmo è una preoccupazione legittima, ma credo che



sia oltremodo legittima la nostra posizione di aver portato in Consiglio provinciale una sentenza passata in giudicato, per cui noi dobbiamo operare di diritto, non possiamo... anzi, chiudiamo oggi finalmente un'annosa questione, speriamo, relativa alla gestione del sito di Tre Ponti che ha visto praticamente la Provincia, l'ex Commissario di governo, il Comune di Montesarchio ed altri soggetti "attori" in questi anni per il mantenimento del sito. Un sito per il quale voglio anzi spendere qualche parola diciamo positiva per gli sforzi che stanno facendo relativamente alla raccolta del percolato e quant'altro. Bene, noi con questa sentenza oggi "chiudiamo" una vicenda che era rimasta appesa con la famiglia Falzarano, l'ing. Falzarano, proprietario di tutto il sito, ed era rimasta una parte non soggetta ad espropri fatti dall'allora Commissario per conto della Provincia; per cui oggi, con questo debito fuori bilancio, noi rimettiamo un po' le cose in ordine e a posto. Certo c'è poi tutto il discorso in relazione alla gestione del sito e alla impiantistica che lì esiste, perché allora il Commissario di governo, la Regione Campania e la Provincia di Benevento decisero (all'epoca, io non ero ancora consigliere: parliamo della amministrazione prima di Cimitile, quella dell'onorevole Nardone) decisero di costruire, come benefit per l'area, un impianto sportivo (impianto che a breve dovrebbe essere consegnato perché collaudato da poco) e poi, su quella cosa lì, stiamo interagendo con gli Uffici per vedere come fare a gestirla. Per cui oggi mettiamo un primo tassello di "fine" a questa vicenda con l'approvazione di questo debito fuori bilancio e poi dovremmo ripartire per vedere un attimo su quel sito cosa fare, cosa costruire per la gestione dell'impianto, che è un impianto anche abbastanza grande: non so se Voi lo avete mai visto, c'è una grande palestra, un campo sportivo in erba sintetica e due o tre campetti in erba sintetica. Quindi è una situazione che va gestita. Quindi grazie al Presidente di aver - diciamo così - tecnicamente portato questa cosa, poi eventualmente il dottore Muollo ci dirà qualcosa in più insieme all'avvocato Catalano, ma soprattutto Vi ringrazio per avermi dato la possibilità di poter dire delle cose in riferimento a quel sito che va comunque... (noi che siamo caudini e conosciamo bene le problematiche di quel sito ce lo auguriamo) dovremmo guardarlo ancora tanto bene, perché è vero che è un *post mortem* da pochi anni, ma è comunque un sito dove c'è ancora del percolato, per cui crea ancora tanti problemi di gestione e di manutenzione. Di nuovo grazie, Presidente.

Presidente Claudio RICCI

Prima di dare la parola all'avvocato Catalano... anche se ritengo che a questo punto il sindaco Damiano ha ben spiegato, come pure il consigliere Matera, come caudini, perché noi questa mattina stiamo facendo davvero un passo molto importante nei confronti di quella terra di cui, probabilmente, siamo tutti un po' debitori - diciamo così.



Perché noi questa mattina non è che mettiamo un punto finale, ma questo è solo l'inizio di un percorso che noi ci auguriamo questa volta sia chiaro, sia trasparente e soprattutto non abbia intoppi burocratici; perché io credo che tutti, come sanniti, abbiamo interesse a che in quella zona... (lo definisco così) questo "bubbone" venga rimosso. Perché insomma, Montesarchio e la Valle Caudina, proprio per dove è ubicata quella zona, le cose non possono rimanere così come - purtroppo - per troppi anni sono state! Quindi io veramente saluto questa presa d'atto con molta soddisfazione e con molto compiacimento, veramente, e dico al Sindaco di Montesarchio che lui non deve ringraziare la Provincia ma, ripeto, sono io come Provincia che devo dire ai cittadini di Montesarchio - e quindi al sindaco di Montesarchio - una parola di scusa: scusate per come sono andate le cose in quella realtà.

Detto questo, vorrei dire al consigliere Matera che il suo quesito è sicuramente un quesito importante; io però, Mimmo, proprio per l'importanza dell'argomento vorrei che questo argomento rimanesse, e noi lo licenziassimo questa mattina, perché è vero che noi non siamo in presenza di un Bilancio, non abbiamo ancora un Bilancio, però sapete meglio di me (e tu m'insegna per il mestiere che fai) che noi abbiamo l'obbligo del riconoscimento del debito; sinceramente, io ritengo che possiamo procedere sia come fatto tecnico ma soprattutto ribadisco al Consiglio - per le ragioni che abbiamo detto prima - che io vorrei che il Consiglio esprimesse una volontà politica forte su questo argomento, come a dire: "Non intendiamo più perdere tempo". Dando, in questo modo, anche un segnale da questo punto di vista.

Avv. Vincenzo CATALANO

Solo un chiarimento.

Presidente Claudio RICCI

Puoi anche parlare dell'altro punto, perché abbiamo unificato la discussione.

Avv. Vincenzo CATALANO

Quella relativa a Tre Ponti, riguarda l'acquisizione sanante fatta dal Patrimonio con propria perizia, in virtù della sentenza esecutiva che ha annullato il decreto di esproprio, per un vizio di legittimità, nel 2013. Quindi in sede di ottemperanza... prima di farci fare ottemperanza e farci mandare il Commissario *ad acta*, con i fondi già a disposizione dell'Ente (quindi questi non gravano sul bilancio, attenzione: non sono "debiti fuori bilancio", sono acquisizione sanante, passano al Consiglio perché si tratta di acquisizione al Patrimonio) nell'ambito di quei fondi, il Patrimonio ha fatto la perizia e ha determinato l'acquisizione sanante in esecuzione di sentenza, per evitare che lo facesse il Commissario *ad acta*. Quindi questo non è tecnicamente un debito fuori bilancio.



Il secondo, che è una somma non rilevante, è invece un "debito fuori bilancio risarcimento danni"; e sul punto che ricordava il consigliere Matera, effettivamente esiste una giurisprudenza della Corte dei Conti che dice che "il debito fuori bilancio, va riconosciuto a Bilancio approvato, perché... se non fosse patologica l'approvazione del bilancio: nel senso che fa riferimento ai "quattro mesi"; poiché noi, come sapete, abbiamo lo spazio deliberante dei quattro mesi dalla notifica del titolo esecutivo, se per regola avessimo approvato... (ma diciamo che non lo è per legge, non perché noi siamo in difetto: lo sapete meglio di me) il Bilancio ad aprile, c'era tempo - nei 120 giorni dalla notifica - di fare il Bilancio ed approvare il debito fuori bilancio. Poiché siamo a luglio e forse - per i motivi che diremo dopo - non si farà nemmeno a luglio, questo sostanzialmente ci evita una esecuzione coattiva, quindi un aggravio di spesa, perché avendo questo il "titolo esecutivo", i soldi se li vanno a prendere in esecuzione - e, quindi, ci rimettiamo spese, interessi e tutto il resto. Questo è il punto.

Presidente Claudio RICCI

Consigliere Matera è soddisfatto?

Cons. Domenico MATERA

Sono soddisfatto, però se rafforziamo la motivazione in questo senso. Lo precisiamo, rafforziamo il fatto che c'è questa esigenza, visti i termini del Bilancio prorogati che non ci consentono di attendere; perché diversamente, avremmo l'esecuzione - e, quindi, un aggravio.

Presidente Claudio RICCI

Io se mi consentite vorrei aggiungere, a quanto detto dal consigliere Matera, anche questo: che sono talmente d'accordo che la delibera deve essere forte... (e prego veramente il Segretario Generale di motivarla con questi richiami) addirittura io ci metterei anche il punto che noi tratteremo tra poco, in materia di bilancio: che noi ci troviamo a vivere, cioè, una situazione così eccezionale proprio per le ragioni che diremo tra qualche minuto. E siccome non è che noi qui procediamo a compartimenti stagni, io vorrei che anche in questa delibera ci fossero questi richiami. Va bene? Andiamo avanti.

Cons. Giuseppe RUGGIERO

Presidente, per l'amor di Dio, tutti i ragionamenti sulla questione Montesarchio, della Valle Caudina: sono d'accordo; però anche dalla esposizione dell'avv. Catalano e leggendo gli atti, io non riesco oggettivamente a capire la materia del contenzioso. Cioè avendo visto che c'è una questione di esproprio, avendo visto che c'è la questione di una sentenza, avendo visto che anche la Provincia non si è costituita in una certa fase,



vorremmo capire... io vorrei capire il perché gli eredi Falzarano hanno contestato il nostro decreto di esproprio – decreto che nella proposta non c'è, per cui non riusciamo... Ecco, cerchiamo di capire.

Avv. Vincenzo CATALANO

La sentenza a cui fa riferimento la causa... all'ufficio Patrimonio non sono avvocati, però forse in modo impreciso hanno fatto riferimento alla sentenza del 2015, che è l'ottemperanza; ma la sentenza, è quella del 2013: che sta agli atti e che "annulla" il decreto di esproprio e, perciò, come il Consigliere sa, il decreto di esproprio annullato comporta l'acquisizione sanante come alternativa. Quindi loro hanno fatto una perizia, che non grava come debito fuori bilancio...

Cons. Giuseppe RUGGIERO

Io vorrei capire perché il nostro decreto è stato annullato.

Avv. Vincenzo CATALANO

E c'è la sentenza del 2013: c'è un vizio di legittimità ed il TAR ha ritenuto che era illegittimo. Tra l'altro, quello fu un decreto emesso in velocità, perché era il periodo dell'emergenza rifiuti eccetera, quindi presumibilmente...

Cons. Franco DAMIANO

Fatto dall'Ufficio del Commissario di Governo, per conto nostro!

Avv. Vincenzo CATALANO

Esatto, noi come delegati all'esproprio. Sostanzialmente, quindi, è la sentenza del 2013 che si va ad eseguire. Loro hanno fatto l'acquisizione sanante, altrimenti il Prefetto avrebbe nominato il Commissario *ad acta* che avrebbe fatto per nome e per conto.

Cons. Giuseppe RUGGIERO

Per capire, avvocato: è quella che ha determinato l'Agenzia delle Entrate?

Avv. Vincenzo CATALANO

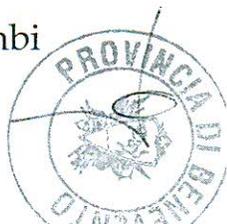
È quella che ha determinato l'Ufficio esproprio, facendo delle medie: ora, da un punto di vista contabile, lo sa l'Ufficio espropri. Infatti non è a firma mia, la delibera, nel senso che è dell'Ufficio espropri. E sono quelle somme poste per la procedura espropriativa: per chiarire ulteriormente.

Presidente Claudio RICCI

Va bene, penso che questi due argomenti li possiamo licenziare all'unanimità. Ovviamente, con due distinte votazione: pongo in approvazione, quindi, il punto 5 all'O.d.G., sul quale siamo tutti favorevoli.

Avv. Vincenzo CATALANO

Presidente, se possiamo votare anche la immediata esecutività, su entrambi gli argomenti.



Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Franco NARDONE -

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
- Dr. Claudio RICCI -

Franco Nardone

Claudio Ricci

N. 2191

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 13 LUG. 2015 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO NOTIFICATORE
(*Franco VIVOLO*)

IL SEGRETARIO GENERALE
Franco Nardone

Si dichiara che la sujestesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO AA.GG.
(dr.ssa Libera Del Grosso)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Franco Nardone)

Copia per

- PRESIDENTE DELLA PROVINCIA _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____